



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in

Storia e gestione del patrimonio
archivistico e bibliografico (interateneo)

Tesi di Laurea

Gli archivi delle parrocchie soppresse della diocesi di Bologna

Riordino, inventario e spunti di ricerca

Relatrice

Ch.ma Prof.ssa Flavia De Rubeis

Correlatrice

Ch.ma Prof.ssa Dorit Raines

Laureando

Alberto Stignani
Matricola 851720

Anno Accademico

2018 / 2019

INDICE

Indice	p.	1
Introduzione	p.	3
Il metodo di lavoro e i criteri di riordinamento	p.	4
Gli archivi ecclesiastici	p.	5
Il soggetto produttore: la parrocchia	p.	8
La soppressione delle parrocchie	p.	9
I materiali conservati	p.	10
Descrizione del soggetto produttore	p.	14
I criteri di riordinamento e di inventario	p.	16
Inventario		
• 1. Parrocchia di San Martino di Rocca Corneta	p.	18
• 2. Parrocchia di San Pellegrino di Casa Calistri	p.	21
• 3. Parrocchia di San Michele Arcangelo di Vizzero	p.	23
• 4. Parrocchia di San Giovanni Battista di Biagioni	p.	25
• 5. Parrocchia di San Michele Arcangelo di Stagno	p.	27
• 6. Parrocchia di Santo Stefano di Vigo	p.	31
• 7. Parrocchia di San Savino di Monte Acuto Ragazza	p.	33
• 8. Parrocchia di Sant'Andrea di Casigno	p.	35
• 9. Parrocchia di San Vittore di Anconella	p.	39
• 10. Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gragnano	p.	43
• 11. Parrocchia di San Donato di Lògnola	p.	48
• 12. Parrocchia di San Donnino di Stiolo	p.	52
• 13. Parrocchia di Sant'Alessandro di Vergiano	p.	54
• 14. Parrocchia di San Bartolomeo di Valgattara	p.	56
• 15. Parrocchia di San Paolo di Cedrecchia	p.	59
• 16. Parrocchia di Santa Giustina di Montechiaro	p.	60
• 17. Parrocchia di San Bartolomeo in San Damiano	p.	63
• 18. Parrocchia di San Michele Arcangelo di Brìgola	p.	65
• 19. Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Montorio	p.	68
• 20. Parrocchia di San Giorgio di Valle di Sambro	p.	73
• 21. Parrocchia di Sant'Andrea Valle di Sàvena	p.	75
• 22. Parrocchia di Santa Maria Assunta di Pradalbino	p.	78

• 23. Parrocchia di San Giovanni Battista di Maiola	p. 81
• 24. Parrocchia di San Pietro di Gavignano	p. 85
• 25. Parrocchia di San Pietro di Scopeto	p. 87
• 26. Parrocchia di San Cristoforo di Montesevero	p. 89
• 27. Parrocchia di San Martino di Tignano	p. 90
• 28. Parrocchia di San Michele Arcangelo di Nugareto	p. 95
• 29. Parrocchia di San Silvestro di Stanzano	p. 96
• 30. Parrocchia di San Pietro di Sassonero	p. 97
• 31. Parrocchia di San Pietro di Farneto di Montecerere	p. 100
• 32. Parrocchia di San Giovanni Battista di Castelnuovo di Bisano	p. 100
• 33. Parrocchia della Beata Vergine Assunta della Cappella	p. 105
• 34. Parrocchia di San Pietro di Iano	p. 106
• 35. Parrocchia di San Giovanni Battista di Àffrico	p. 107
• 36. Parrocchia di Santa Maria e San Lorenzo di Prunarolo	p. 113
• 37. Parrocchia di San Lorenzo di Liserna	p. 115
• 38. Parrocchia di Santa Maria Assunta di Roncìo	p. 116
• 39. Parrocchia di San Giovanni Evangelista di Asia	p. 118
• 40. Parrocchia di San Biagio di Sanchierlo	p. 121
• 43. Parrocchia di San Pietro di Guzzano di Camugnano	p. 122
• 44. Parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Isidoro di Gorgognano	p. 128
• 45. Pieve di Santa Maria di Montecerere	p. 130
Approfondimenti e conclusioni	p. 131
• I registri dei morti	p. 131
• Il passaggio del fronte	p. 138
• Aulo Persio Flacco in una coperta in pergamena di riuso	p. 140
• I registri pre tridentini	p. 145
Elenco completo e numero d'ordine dei fondi delle parrocchie studiati	p. 148
Posizionamento delle parrocchie nell'arcidiocesi di Bologna	p. 150
Appendice fotografica	p. 151
Bibliografia	p. 160
Sitografia	p. 170

Introduzione

Questo elaborato prende spunto dal tirocinio curricolare svolto tra novembre 2017 e luglio 2018 presso l'Archivio Generale Arcivescovile di Bologna, sito a Bologna in Via del Monte 3 e ha riguardato l'elaborazione di un inventario dei fondi archivistici delle parrocchie soppresse ivi confluiti. (foto 1 – 4)

Il tirocinio si è svolto sotto la supervisione del tutor d'ateneo, prof.ssa Flavia De Rubeis, del tutor aziendale, dott. Simone Marchesani e del direttore dell'Archivio, dott. don Riccardo Pane.

I fondi delle parrocchie soppresse del forese sono pervenuti nel corso dei primi anni Novanta del XX secolo, sono stati trasferiti presso l'Archivio Generale Arcivescovile¹ al fine di evitarne il deterioramento o la dispersione². I fondi erano in genere corredati da un sommario elenco di versamento, utile punto di partenza per il lavoro di riordino e inventariazione.

Il complesso dei fondi delle parrocchie soppresse è attualmente composto dalla documentazione di 43 parrocchie, per una consistenza di circa 50 metri lineari.

La compilazione dell'inventario³ è certamente l'atto fondamentale per la consultazione del patrimonio archivistico, come d'altronde dispongono i cann. 486 § 3; 491 § 1 dell'attuale Codice di Diritto Canonico. Occorre segnalare che i fondi delle parrocchie soppresse sono stati e sono tuttora oggetto di studio, con particolare attenzione ad alcune tipologie di documenti di rilevante valore⁴.

L'inventario che qui si propone vuole essere uno strumento di corredo utile alla conservazione e alla valorizzazione dei fondi stessi; secondariamente l'inventario vuole essere uno strumento al servizio degli studiosi, che spero saranno agevolati nel reperire i documenti utili alle loro ricerche.

L'inventario qui proposto è stato preceduto dalla pubblicazione dell'opera di Mario Fanti, *Gli archivi delle parrocchie di Bologna soppresse. Inventario*, Bologna 2006.

¹ L'attività di concentrazione dell'Archivio Generale Arcivescovile di Bologna è presentata come esempio in TURCHINI 2011, p. 236.

² TURCHINI 2011, pp. 236 - 239

³ BOAGA, PALESE, ZITO 2003, p. 99

⁴ SOLIDORO 2017 – 2018

Il metodo di lavoro e i criteri di riordinamento

Il lavoro ha visto diverse fasi: anzitutto una ricognizione generale del complesso di materiale documentario finalizzata a identificare le unità archivistiche di base di tutti i materiali e le serie di appartenenza.

La descrizione inventariale del fondo e le contestuali operazioni di riordino sono state precedute da una ricognizione analitica del complesso documentario, al fine di comprendere l'articolazione interna delle serie e di individuare quegli elementi che consentono una ricostruzione della storia archivista delle carte. La ricognizione era necessaria, anche in considerazione della vastità e complessità della documentazione, nonché delle notevoli difformità esistenti nell'ordinamento interno e nella tenuta conservativa delle serie documentarie. L'intervento ricognitivo è stato finalizzato a individuare consistenza, articolazioni interne e modalità di sedimentazione, tenuta e conservazione della documentazione. In particolare si è realizzata una ricognizione analitica per unità archivistica - registro, volume, mazzo, registro - dei nuclei di aggregazione del fondo, per rilevare di ogni pezzo denominazione, originale o attribuita, estremi cronologici e consistenza.

È seguita una schedatura analitica dei singoli pezzi, finalizzata a una ipotesi di ricostruzione del fondo. Successivamente si è elaborato l'inventario, con il riordinamento fisico dei numerosi fondi delle parrocchie soppresse. I materiali sono stati ricondizionati, sono state sostituite le buste deteriorate con altre in migliori condizioni o in cartone antiacido, terminando con l'apposizione di un codice identificativo sulle unità archivistiche e con l'attribuzione di un numero di corda univoco per ciascun fondo.

Le singole unità archivistiche sono identificate, gerarchicamente, dalla parrocchia cui il fondo appartiene, dal numero della busta nella quale sono condizionate, dal numero attribuito al singolo pezzo archivistico, che in ogni busta ricomincia sempre dal numero 1.

In fase di condizionamento si è scelto, d'accordo con la Direzione dell'Archivio, di inserire in buste anche i registri e le vacchette. Tale decisione è stata presa in considerazione del fatto che i registri compongono la maggior parte della documentazione conservata, per cui la conservazione in busta rende più agevole la movimentazione e riduce i rischi di disordine al momento della ricollocazione dei pezzi in precedenza prelevati. La conservazione in busta permette di conservare il più

possibile unite, anche da un punto di vista fisico, le diverse unità che compongono una medesima serie, come ad esempio quelle dei registri parrocchiali. La busta preserva maggiormente i registri dalla polvere e agevola anche lo svolgimento delle periodiche operazioni di pulizia. La conservazione all'interno di buste delle vacchette di messe è tanto più importante perché queste erano in precedenza conservate in maniera precaria, legate da spago che alle volte ha rovinato le coperte, con il rischio di commistione con i materiali degli altri fondi conservati sugli stessi scaffali. (foto 5 e 6)

La scelta di aver condizionato i registri all'interno di buste potrebbe non essere pienamente compatibile con una eventuale futura inventariazione informatica dei fondi. In tal caso sarà necessario, nella scheda informatica di ogni registro, esplicitare le indicazioni relative alla posizione fisica delle unità archivistiche, oltre alla posizione logica all'interno del fondo.

Gli archivi ecclesiastici

Per capire le caratteristiche peculiari degli archivi ecclesiastici e, nel caso qui affrontato, parrocchiali, è opportuno fare riferimento alla lettera circolare del 2 febbraio 1997, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici*⁵, in cui la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa⁶ inquadrava e sintetizzava la natura degli stessi, con riferimento alla storia e all'evoluzione della normativa ecclesiastica⁷.

Nel documento gli archivi sono definiti come un bene culturale di primaria importanza, la cui peculiarità consiste nel registrare il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nelle singole realtà che la compongono.

La cura nel conservare gli archivi è definita dalla Chiesa importante in quanto gli archivi sono luoghi della memoria delle comunità cristiane, per offrire la possibilità di una congrua valutazione di ciò che si è fatto, dei risultati ottenuti, delle omissioni e degli errori⁸.

⁵ BOAGA, PALESE, ZITO 2003, pp. 71 – 81

⁶ BOAGA, PALESE, ZITO 2003, p. 73 - 74

⁷ Sull'evoluzione della normativa dal Concilio di Trento in poi si veda BOAGA, PALESE, ZITO 2003, pp. 269 - 275

⁸ Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici: lettera circolare*, Bologna, EDB 1997

Secondo la lettera circolare gli archivi conservano le fonti dello sviluppo storico della comunità ecclesiale e quelle relative all'attività liturgica e sacramentale, educativa ed assistenziale, che le comunità hanno svolto nel corso dei secoli.

Durante tutto il XX secolo il Magistero pontificio ha emanato significativi documenti sugli archivi ecclesiastici⁹, più di recente papa Giovanni Paolo II, nella Costituzione Apostolica *Pastor bonus* (28 giugno 1988), ha dichiarato autoritativamente che “tra i beni storici hanno particolare importanza tutti i documenti e strumenti giuridici, che riguardano e attestano la vita e la cura pastorale, nonché i diritti e le obbligazioni delle diocesi, delle parrocchie, delle chiese e delle altre persone giuridiche istituite nella Chiesa”¹⁰ e tra i beni culturali “posti al servizio della missione della Chiesa” vanno elencati “i documenti storici custoditi negli archivi delle comunità ecclesiali”¹¹. Anche la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa ha trasmesso circolari ai vescovi perché ai beni culturali della Chiesa venga data l'attenzione che meritano, sia in quanto testimonianze delle tradizioni cristiane, sia come strumenti di evangelizzazione¹².

Il vigente Codice di Diritto Canonico del 25 gennaio 1983¹³, come già il precedente del 1917¹⁴, fornisce le norme per la conservazione e la valorizzazione delle fonti archivistiche. Il Codice di Diritto Canonico raccomanda altresì al vescovo diocesano che “gli atti e i documenti degli archivi delle chiese cattedrali, collegiate, parrocchiali e delle altre chiese, che sono presenti nel suo territorio, vengano diligentemente

⁹ Per gli interventi del XX secolo si vedano quelli elencati alla nota 2 della sopracitata lettera circolare *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici*, 2 febbraio 1997

¹⁰ GIOVANNI PAOLO II 1988, Art. 101 § 1, consultabile all'indirizzo: http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_constitutions/documents/hf_jp-ii_apc_19880628_pastor-bonus-roman-curia.html#CONGREGAZIONI URL consultato il 12/02/2018; BOAGA, PALESE, ZITO 2003, pp. 69; 73

¹¹ Giovanni Paolo II, *Allocuzione ai membri della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa in occasione della prima assemblea plenaria*, 12 ottobre 1995 (Appendice III), consultabile all'indirizzo: http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/speeches/1995/october/documents/hf_jp-ii_spe_19951012_commissione-beni-cult.html URL consultato il 12/02/2018

¹² Pontificia Commissione per la Conservazione del Patrimonio Artistico e Storico della Chiesa, *Lettera ai presidenti delle conferenze episcopali per la presentazione della nuova commissione e l'invio di un questionario sui beni culturali nelle varie nazioni*, 10 aprile 1989 (Documento 2).

Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, *Lettera circolare ai presidenti delle conferenze episcopali d'Europa in occasione dell'apertura delle frontiere nella Comunità Europea e il pericolo di traffico illecito di opere d'arte*, 15 giugno 1991 (Documento 6).

Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, *Lettera circolare ai vescovi diocesani sulla formazione dei futuri presbiteri all'attenzione verso i beni culturali della Chiesa*, 15 ottobre 1992 (Documento 11), consultabili all'indirizzo:

http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_commissions/pcchc/documents/rc_com_pcchc_index-documents_it.html URL consultato il 12/02/2018

¹³ CIC/1983 can. 173 § 4; 428 § 2; 482 § 1; 486-491; 535 § 4; 895; 1053; 1082; 1121 § 3; 1133; 1208; 1283 n. 3; 1284 § 2 n. 9; 1306 § 2; 1339 § 3; 1719.

¹⁴ CIC/1917 can. 304 § 1; 372 § 1; 375-384; 435 § 3; 470 § 4; 1010 § 1; 1522 n. 3; 1523 n. 6; 1548 § 2; 2405; 2406.

conservati e si compilino inventari o cataloghi in due esemplari, di cui uno sia conservato nell'archivio della rispettiva chiesa e l'altro nell'archivio diocesano"¹⁵; cui si aggiunge il dovere che nella diocesi "vi sia un archivio storico e che i documenti, che hanno valore storico, vi si custodiscano diligentemente e siano ordinati sistematicamente"¹⁶. Lo stesso vescovo diocesano deve inoltre provvedere tale archivio di un regolamento che ne permetta il corretto funzionamento in relazione alla sua specifica finalità¹⁷. Tale concentrazione mira a salvaguardare la conservazione del materiale stesso, al fine di fruirlo e di difenderlo. I vescovi diocesani e gli altri legittimi responsabili devono prendere provvedimenti quando i documenti rischiano di trovarsi in sedi improprie o di fatto si trovano in sedi non più presidiate, come parrocchie e chiese prive di sacerdoti o di addetti. Adottando quest'ipotesi di concentrazione si deve però conservare integro il fondo, possibilmente nella sua sistemazione originaria, salvaguardandone l'unità originaria del materiale trasferito. L'attività dell'Archivio Generale Arcivescovile di Bologna¹⁸, anche nella sua funzione di archivio di concentrazione riguardo gli archivi delle parrocchie soppresse, permette di conservare la documentazione di tradizioni religiose e di iniziative ecclesiali che si stanno estinguendo, al fine di perpetuarne la memoria storica.

La concentrazione degli archivi delle parrocchie soppresse è tanto più opportuna in quanto le sedi originarie di produzione da tempo non assicurano le necessarie condizioni di conservazione, tenuto conto che gli archivi raccolgono quasi sempre documenti unici nel loro genere, per cui ogni perdita è, nel vero senso della parola, irreparabile.

Presso l'Archivio Generale Arcivescovile invece sono stati invece attrezzati spazi congrui dove depositare i materiali, con locali che rispondono alle fondamentali norme di igiene (illuminazione, grado di umidità e di temperatura, ecc.), di sicurezza (sistemi antincendio e antifurto, ecc...) e di vigilanza (servizio di vigilanza durante la consultazione, controlli periodici, ecc...).

L'auspicio è che l'esempio e la consulenza dell'Archivio Generale Arcivescovile siano d'aiuto a ciascun amministratore dei beni ecclesiastici per la corretta custodia della

¹⁵ CIC/1983 can. 491 § 1

¹⁶ CIC/1983 can. 491 § 2

¹⁷ CIC/1983 can. 491 § 3. Per ulteriore bibliografia sulle principali disposizioni normative e indirizzi si vedano BONFIGLIO-DOSIO 2011, pp. 459 – 461; TURCHINI 2006, pp. 103 – 106 e GHEZZI 2001, pp. 151 - 402

¹⁸ Decreti arcivescovili prot. 2266 del 27 maggio 2015, art. 4 § 1 e prot. 2267 del 27 maggio 2015, art. 9 § 1, consultabili agli indirizzi: <https://www.archivio-arcivescovile-bo.it/site/wp-content/uploads/archivio-statuto.pdf>; <https://www.archivio-arcivescovile-bo.it/site/wp-content/uploads/archivi-storici-regolamento.pdf> URL consultati il 15/02/2018

documentazione, conformemente alle disposizioni canoniche. A tal proposito sarebbe auspicabile, ai fini della corretta conservazione, il recupero dei fondi delle restanti parrocchie soppresse, tenuto conto che nel 1986 le parrocchie soppresse furono in totale 64.

Il soggetto produttore: la parrocchia

Gli archivi oggetto di studio appartengono tutti alla medesima tipologia di soggetto produttore: la parrocchia.

L'evoluzione di questa istituzione è lunga e complessa, ma può essere così sintetizzata: sicuramente dopo il IX secolo inizia il processo di delega del potere vescovile di amministrare taluni sacramenti ad altri chierici assegnati stabilmente come rettori (parroci) a un territorio e a una comunità di fedeli. Urbano II nel 1095 prescrisse che le cappelle fossero rette da un presbitero indicato dal vescovo e non più da monaci; Alessandro III prescrisse nel 1179 che la cura d'anime fosse esercitata personalmente da chierici risidenti *in loco*, vietò il cumulo dei benefici¹⁹, regolò la fondazione di nuove parrocchie e ne fissò i rapporti con la chiesa matrice. Innocenzo III al Concilio Lateranense IV del 1215 stabilì²⁰ che i parroci dovessero avere una porzione sufficiente dei frutti della chiesa, che dovessero adempiere personalmente al loro ufficio e che all'ufficio corrispondesse un beneficio²¹.

Sull'obbligo di residenza e sulle buone qualità del parroco si pronunciò anche Gregorio X nel 1274 al secondo Concilio di Lione²².

Il Concilio di Trento regolamentò in modo stringente l'istituto parrocchiale e stabilì che le parrocchie dovessero avere confini certi e un parroco proprio, che si dedicasse in via esclusiva dei propri parrocchiani, senza il cumulo di benefici²³.

Il Codice di Diritto Canonico del 1917²⁴ ha poi normato le parrocchie fino al 1983, anno della promulgazione del Codice di Diritto Canonico attualmente in vigore²⁵, che ha quindi interessato le parrocchie oggetto di studio solo per un periodo brevissimo.

¹⁹ Canoni 13 - 14, pubblicati in COD, p. 218

²⁰ Costituzioni 29 - 30, pubblicate in COD, pp. 248 - 249

²¹ BONFIGLIO-DOSIO 2011, p. 453

²² Costituzione 13, pubblicata in COD, pp. 321 - 322

²³ Sessione VII del 3 marzo 1547, Decreto Secondo, Capitoli 2 - 5, pubblicati in COD, pp. 687 - 688, che riprendono il Canone 2 del Concilio Lateranense III del 1176, pubblicato in COD, pp. 212 - 213

²⁴ CIC/1917 cann. 216; 451 - 470; 1409 - 1412; BOAGA, PALESE, ZITO 2003, pp. 85 - 87

²⁵ CIC/1983 cann. 515 - 552; BOAGA, PALESE, ZITO 2003, pp. 87 - 92

La soppressione delle parrocchie

Le parrocchie del forese prese in esame sono state soppresse nel 1986, in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 29 delle *Norme concordatarie sugli enti e i beni ecclesiastici*²⁶.

La soppressione si inserisce nella più vasta opera di riforma, che ha visto l'erezione dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Archidiocesi di Bologna (Decreto Arcivescovile n° 2508 del 20 ottobre 1985)²⁷, il quale prendeva i compiti prima assegnati ai benefici parrocchiali, estinti in seguito della revisione del Concordato tra Stato Italiano e Santa Sede, ai sensi della legge 222 del 20 maggio 1985 riguardante gli enti e i beni ecclesiastici²⁸.

Con i decreti del 24 giugno 1986 entrati, in vigore il 1° settembre 1986, il cardinale arcivescovo di Bologna Giacomo Biffi ha disposto la soppressione di 64 parrocchie dell'arcidiocesi. Si tratta di parrocchie che, per la scarsità della popolazione rimasta o per altre particolari situazioni socio-geografiche, già da tempo erano prive o stentavano ad avere una propria autonoma vita pastorale, né si poteva ragionevolmente prevedere che avessero a riacquistarla in un prossimo futuro²⁹.

Con l'atto di soppressione l'ex chiesa parrocchiale è divenuta sussidiale di una chiesa parrocchiale confinante, più popolosa e più confacente le necessità di cura d'anime della popolazione della zona; il territorio di pertinenza della parrocchia è stato unito a quello della parrocchia principale oppure è stato diviso tra le parrocchie confinanti, a seconda dell'opportunità dettata dalla situazione geografica particolare.

La geografia dei luoghi ha probabilmente influito sulla crisi e sulla soppressione delle parrocchie: infatti quelle coinvolte nella soppressione del 1986 erano quasi tutte estese su territori collinari o montani, con peculiari caratteristiche di tipo orografico o di difficoltà di collegamento con i centri vicini. Solamente due, San Giovanni Evangelista di Asia, in comune di San Pietro in Casale e San Giacomo della Crocetta, in comune di Sant'Agata Bolognese, si trovano in pianura. La soppressione delle parrocchie è dovuta generalmente alla concomitanza di diversi elementi: anzitutto il calo del numero dei parrocchiani a causa dello spopolamento dei territori montani, dovuto alle volte ai tragici effetti degli eventi bellici, ma più spesso a causa dei processi di inurbamento

²⁶ Legge 222 del 20 maggio 1985

²⁷ Prot. 2508; BOLLETTINO 1985, pp. 343 – 344

²⁸ Prot. 2283; BOLLETTINO 1986, pp. 223 – 303

²⁹ BOLLETTINO 1986, pp. 196 – 202

negli anni dello sviluppo economico, anche se bisogna segnalare che l'emigrazione verso i territori che offrivano maggiori possibilità di lavoro, in Italia o all'estero, era già attestata prima del secondo conflitto mondiale. In tal senso sono significativi i ruoli matricolari delle Compagnie del Santissimo Sacramento³⁰: da associazioni molto attive, nel dopoguerra vedono calare drasticamente il numero degli affiliati, delle entrate e delle attività loro proprie, fino a estinguersi per mancanza di aderenti.

Analizzando la documentazione si evince che di norma la soppressione definitiva della parrocchia era preceduta da un periodo in cui era cessata la presenza del parroco residente e la cura d'anime era assicurata da un amministratore parrocchiale.

Un altro motivo della riorganizzazione territoriale potrebbe essere stato il calo delle vocazioni sacerdotali, specialmente negli anni successivi al Concilio Vaticano II: la minore disponibilità di sacerdoti potrebbe aver portato a una razionalizzazione della loro distribuzione sul territorio, in un periodo in cui venivano erette nuove parrocchie nelle periferie del capoluogo, Bologna.

Non si può neppure escludere che, oltre alla penuria di sacerdoti, anche le profonde modificazioni economiche occorse nel secondo dopoguerra abbiano reso difficile, al pari degli abitanti, anche la vita dei sacerdoti. Il beneficio parrocchiale, cioè l'insieme di rendite, in gran parte di origine fondiaria che fino al Concordato del 1984 deteneva la personalità giuridica della parrocchia, potrebbe essere divenuto via via insufficiente a garantire un livello di vita accettabile per il parroco, a fronte di impegni sempre minori a causa della contrazione del numero dei parrocchiani e delle attività pastorali. Bisogna però segnalare che tra i materiali inventariati non compaiono mai riferimenti all'erogazione della congrua o del supplemento di congrua, per cui probabilmente le entrate dei benefici erano ritenuti sufficienti e non davano diritto a integrazioni da parte dello Stato Italiano.

I materiali conservati

La parte preponderante della documentazione è costituita dai registri parrocchiali, che attestano la celebrazione dei sacramenti e annotano i funerali celebrati, testimoniando le dinamiche sociali delle comunità; la corretta tenuta dei libri parrocchiali era già prescritta dal can. 470 del CIC/1917.

³⁰ TURCHINI 2011, p. 106

L'atto in cui solitamente si fa risalire l'obbligo per ogni chiesa battesimale di annotare in apposito registro³¹ i nomi dei battezzati è racchiuso nel *Decretum de reformatione matrimonii*, emesso l'11 novembre 1563 durante la XXIV sessione del Concilio di Trento³². L'ordine di registrare i battezzati si configura come effetto secondario della normativa matrimoniale, essendo finalizzato a evitare il matrimonio tra battezzato e padrino o madrina, in quanto i soggetti contraggono parentela spirituale.

Contestualmente si istituiscono il registro dei matrimoni e le pubblicazioni matrimoniali³³.

Bisogna precisare però che le registrazioni del sacramento del battesimo erano in realtà comparse ben prima delle disposizioni conciliari, le quali ebbero piuttosto l'effetto di generalizzare e normalizzare una prassi già diffusa³⁴. Più di recente la trascrizione dei battesimi era regolata dai canoni 777 – 779 del CIC/1917.

Il Libro dei cresimati³⁵, introdotto ufficialmente nel 1614 dal *Rituale Romanum*, è stato poi reso obbligatorio dalla Costituzione Apostolica *Maxima vigilantia* di papa Benedetto XIII (1724)³⁶.

I registri degli sponsali, che riportano le promesse matrimoniali, sono invece una formalità introdotta dal CIC del 1917³⁷ e abbandonata dopo pochi decenni.

I libri dei defunti, anch'essi formalizzati dal *Rituale Romanum*, sono comparsi tardivamente, negli ultimi decenni del XVI secolo. Testimoniano il sostegno della chiesa alla comunità nel momento della scomparsa dei propri membri e obbediscono anche ad esigenze di contabilità, non solo spirituale³⁸.

Prima del già citato *Rituale Romanum* erano però state emanate a livello locale delle istruzioni sulla corretta compilazione dei registri parrocchiali, ad esempio dal card. Borromeo. Spiccano per interesse, in quanto riguardano proprio la chiesa di Bologna, le istruzioni date dal card. Gabriele Paleotti nella parte terza del suo *Archiepiscopale Bononiense* del 1594³⁹, con indicate le formule da osservarsi da parte del parroco per le trascrizioni.

³¹ TURCHINI 2011, pp. 127 – 130; CASANOVA 1928, p. 241

³² Capitolo II, pubblicato in COD, p. 757

³³ TURCHINI 2011, pp. 125, 138; CASANOVA 1928, p. 241

³⁴ FABBRI 2014, p. 17

³⁵ TURCHINI 2011, pp. 130 – 131, 137

³⁶ MAXIMA VIGILANTIA, Istruzione IV, § 2

³⁷ CIC/1917 can. 1017; TURCHINI 2011, pp. 140 – 141

³⁸ TURCHINI 2011, pp. 134 – 136, 138 – 139

³⁹ ARCHIEPISCOPALE BONONIENSE pp. 89 – 90 per il libro dei battezzati, p. 99 per il libro dei cresimati, p. 160 per il libro dei matrimoni

Tra i materiali presenti nell'archivio è presente in alcuni casi l'elenco dei fanciulli che hanno ricevuto la prima comunione, anche se il libro delle prime comunioni è raccomandato dalla CEI solo a partire dal 1992.

I registri degli Stati delle anime⁴⁰ non sono resi obbligatori dal Concilio di Trento, ma dalla Costituzione *Apostolicae sedis* di Paolo V del 1614 e formalizzati nello stesso anno dal *Rituale Romanum*; in seguito sono raccomandati dalle Istruzioni della CEI: si tratta di un'anagrafe ecclesiastica redatta su ciascuna famiglia, strada per strada. Questi registri sono di grande interesse e importanza soprattutto per il periodo preunitario, prima dell'istituzione periodica del censimento generale della popolazione.

Le carte riguardanti l'amministrazione dei beni ecclesiastici costituiscono un'importante fonte documentaria sull'impegno delle persone e sull'attività economica delle istituzioni coinvolte.

Una tipologia documentaria di rilevante importanza è quella relativa agli inventari, stilati più volte nel corso del tempo, dei beni della chiesa (beni mobili come arredi, suppellettili per il culto, vasi e paramenti sacri, biancheria, quadri, statue, ecc...). Gli inventari, prescritti fin dai primi secoli della Chiesa, continuano ad essere imposti ancora dalla normativa attuale⁴¹. Similmente sono da segnalare le autentiche delle reliquie della chiesa: documenti solenni di emanazione pontificia o episcopale, frequenti nel XVIII secolo⁴², che forniscono l'elenco ufficiale delle reliquie possedute dalla parrocchia.

La documentazione amministrativa⁴³ relativa al beneficio parrocchiale è di centrale importanza: essa raccoglie strumenti⁴⁴, stato patrimoniale ed economico del beneficio parrocchiale, registri contabili della gestione e tutto ciò permetteva il sostentamento della chiesa e del parroco, tanto importante da avere il beneficio stesso personalità giuridica e non la parrocchia, almeno fino alla riforma del 1983.

Tra le carte di amministrazione sono spesso presenti i legati: si tratta di beni lasciati in eredità da parte di laici o ex parroci vincolati alla celebrazione in perpetuo, o per un

⁴⁰ TURCHINI 2011, pp. 132 – 134; CASANOVA 1928, p. 241

⁴¹ MAXIMA VIGILANTIA, istruzioni I, 6; CIC/1983 can. 1283 § 2-3; TURCHINI 2011, pp. 167 – 170

⁴² MAXIMA VIGILANTIA, istruzioni I, 7

⁴³ TURCHINI 2011, pp. 155 – 163

⁴⁴ TURCHINI 2011, pp. 209 – 210

congruo numero di anni, di messe di suffragio⁴⁵, da pagarsi grazie alle rendite prodotte dai beni stessi.

Con il passare del tempo, a causa della difficoltà di gestire tali obblighi, con le rendite spesso ridotte dal deperimento dei beni o dall'inflazione, il parroco faceva richiesta e otteneva dalla curia di essere sollevato da tali obblighi.

Al confine tra documentazione amministrativa e pastorale possiamo collocare le vacchette di messe, appositi registri dalla peculiare forma allungata in cui si registra l'avvenuta celebrazione delle messe⁴⁶ presso una determinata chiesa. Sono registri che in genere rimangono in uso per molti anni e sono importanti testimonianze del succedersi dei diversi parroci, anche se saltuariamente sono presenti vacchette personali, cioè relative a un solo celebrante.

A seconda delle diverse motivazioni per cui viene celebrata la messa (*pro populo*, per i defunti, per i membri di qualche congregazione) veniva in genere compilata una vacchetta diversa, per cui nello stesso periodo erano contemporaneamente in uso diversi di questi registri.

Sono presenti anche materiali prodotti dalla fabbriceria⁴⁷, organo collegiale solitamente costituito da laici, che amministrava la parte del patrimonio della chiesa destinata alla conservazione e manutenzione della fabbrica e alle spese di culto, di cui si conservano verbali delle adunanze, registri contabili e carteggio.

Tra i materiali inventariati solo saltuariamente sono presenti i diari o libri cronistorici⁴⁸ prescritti dalla *Maxima vigilantia*, estremamente interessanti perché registrano i fatti accaduti in parrocchia, talora con commenti del parroco. Dalla lettura di alcuni di questi diari si può notare una pressoché esclusiva attenzione alle iniziative parrocchiali, quasi senza riferimenti a fatti o eventi storici, a meno che questi non abbiano direttamente interessato la parrocchia stessa. Spesso questi diari non sono stati compilati con regolarità, per cui la narrazione dei fatti esposti sembra risentire di una attenta rielaborazione.

⁴⁵ TURCHINI 2011, pp. 147 – 148

⁴⁶ TURCHINI 2011, pp. 143 – 154

⁴⁷ Con le dovute differenze tra le fabbricerie delle parrocchie e quelle di duomi o cattedrali, si veda TURCHINI 2011, pp. 110 -112

⁴⁸ TURCHINI 2011, pp. 212 – 215

Si possono considerare come archivi aggregati gli archivi delle Confraternite, associazioni laicali di devozione, spesso dedite ad opere di carità, di origine medievale o controriformistica, che avevano la loro sede presso un altare della chiesa parrocchiale e delle quali si conservano le matricole (liste degli iscritti), i verbali delle riunioni con le decisioni assunte, il registro con le entrate e le uscite. Nelle parrocchie oggetto di studio è quasi sempre presente solo la Compagnia del Santissimo Sacramento.

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo troviamo anche la costituzione dei gruppi parrocchiali di Azione Cattolica, associazione laicale sorta nel 1867 a Bologna con lo scopo di vivere la fede in forma comunitaria e in stretto rapporto con le istituzioni ecclesiali.

La soppressione delle parrocchie ha fatto sì che in queste parrocchie non sia mai stato presente il Consiglio Pastorale, organo collegiale con il compito di collaborare con il parroco, indicato dal nuovo CIC al can. 536.

Descrizione del soggetto produttore

La disposizione dei fondi sugli scaffali rispecchia il numero d'ordine assegnato quando questi furono versati negli anni Novanta del XX secolo, questa numerazione è riportata nell'elenco in appendice e nel posizionamento sulla carta della diocesi di Bologna.

La numerazione delle parrocchie non è sempre consecutiva, ma vi sono dei numeri mancanti in quanto, per ragioni di conservazione, in passato sono stati versati e riposti sugli scaffali anche fondi di parrocchie tuttora attive. Questi fondi di parrocchie attive in questa sede non sono stati oggetto di studio.

A introduzione dell'inventario si presenta una foto, generalmente della facciata dell'edificio di culto in questione. Le fotografie sono tratte, se non diversamente indicato, dal *database* del progetto per il Censimento delle Chiese delle Diocesi Italiane della Conferenza Episcopale Italiana⁴⁹.

Si riporta poi l'indirizzo della parrocchia soppressa e la parrocchia di cui è diventata sussidiaria a seguito della soppressione. Segue un breve profilo della storia della parrocchia, i riferimenti sono volutamente sintetici in quanto la ricerca storica non era tra gli scopi dell'elaborato. Le informazioni sono tratte, generalmente, da quanto pubblicato *on line* sul Portale dei beni culturali ecclesiastici, che raccoglie la

⁴⁹ <https://beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/> portale consultato durante tutto lo svolgimento del lavoro

bibliografia principale relativa alle chiese oggetto di studio. Occorre però segnalare che l'opera che affronta in maniera sistematica e capillare tutte le parrocchie della diocesi, riferimento per la storia di molte di esse, è ancora rappresentata dai quattro volumi delle *Chiese parrocchiali della diocesi di Bologna ritratte e descritte*, degli anni 1844 – 1851. Sono riportati in nota anche gli importanti contributi di Fanti, Foschi, Porta e Zagnoni, che hanno affrontato la storia ecclesiastica della diocesi di Bologna dall'alto medioevo fino all'inizio dell'età moderna, con particolare attenzione al fenomeno pievano, dal suo inizio al declino. Gli studi degli autori citati forniscono interessanti informazioni anche su alcune delle chiese oggetto di studio, sebbene la situazione descritta fino al XV secolo sia molto differente rispetto a quella di fine XVI secolo, epoca alla quale risalgono i più antichi documenti conservati all'interno dei fondi parrocchiali.

In estrema sintesi, con la fine del sistema pievano le varie parrocchie diffuse sul territorio acquistano autonomia rispetto alla pieve, alla quale non sono più soggette per l'amministrazione del battesimo; pertanto la pieve rimane preminente solo per il prestigio dato dalla sua storia, senza reali prerogative. Contemporaneamente ci sono delle iniziative, che precedono il Concilio di Trento, per riordinare il godimento dei benefici parrocchiali, rafforzare la disciplina dei sacerdoti e assicurare la cura d'anime delle popolazioni appartenenti alle diverse parrocchie.

Mi pare significativo che tra la crisi del sistema pievano descritta dagli studi e i primi documenti degli archivi inventariati intercorra più di un secolo. Il silenzio degli archivi potrebbe essere dovuto allo sviluppo delle parrocchie, più autonome di quanto non lo fossero quando soggette alle pievi, ma meno rigorose nella gestione documentaria in quanto non erano ancora avvenuto il processo di riforma iniziato dal Concilio di Trento.

Dopo l'introduzione storica, si riporta l'indicazione della consistenza del fondo, la data del versamento in Archivio Generale Arcivescovile (se conosciuta), l'elenco delle serie conservate, la loro cronologia e gli eventuali fondi aggregati.

Segue poi l'inventario: ciascuna busta è numerata progressivamente e contiene una o più unità archivistiche, anche ad ogni unità è attribuito un numero progressivo, che segue quello relativo alla busta. Si precisa l'arco cronologico durante il quale l'unità si è formata, la natura dell'unità stessa ed eventualmente seguono brevi annotazioni. In ogni busta la numerazione delle unità archivistiche contenute ricomincia sempre da 1.

Tra i materiali inventariati sono quasi sempre presenti i libri parrocchiali: i libri dei battesimi, dei cresimati, dei matrimoni e dei morti. Dopo i libri dei matrimoni, quando presenti, sono ordinati i libri degli sponsali o delle posizioni matrimoniali.

Segue in genere la documentazione amministrativa, con i diversi tipi di documenti: inventari, contratti, legati, documentazione relativa al beneficio, donazione, contenziosi, quietanze, rendiconti. Tra la documentazione amministrativa alle volte è contenuto il carteggio relativo alle iniziative di nuova edificazione o restauro della chiesa o dei suoi annessi (canonica, campanile, cimitero).

Di particolare interesse sono i fascicoli delle visite pastorali, che avvenivano a cadenza non regolare. Spesso è conservata la documentazione relativa ai solenni preparativi organizzati dalla parrocchia per accogliere il vescovo o il suo delegato, ma di maggiore interesse è la relazione che seguiva la visita, con i giudizi non sempre positivi sull'operato del parroco e sulla tenuta dei beni parrocchiali.

Successivamente gli inventari presentano la documentazione aggregata delle pie unioni o dalle compagnie di laici, nella maggior parte dei casi è presente la Compagnia del SS.mo Sacramento, con la documentazione riguardante soprattutto gli statuti, i ruoli degli iscritti, i verbali delle riunioni e i rendiconti delle attività economiche che rendevano possibile il sostentamento delle attività spirituali.

Talvolta sono presenti anche materiali di argomento religioso e manoscritti, generalmente trascrizioni di omelie o riflessioni pastorali.

Seguono i materiali di origine vescovile, generalmente lettere circolari e notificazioni, queste ultime generalmente manifesti di grande formato, pensati per essere affissi e dare massima diffusione di quanto esposto ai fedeli.

I criteri di riordinamento e di inventario

Partendo dagli elenchi di versamento stilati agli inizi degli anni Novanta del XX secolo si è preliminarmente provveduto al riscontro dei materiali conservati, ordinando in maniera omogenea i materiali di ciascun fondo.

Per primi sono stati ordinati i libri parrocchiali, nell'ordine che meglio descrive la naturale successione delle tappe della vita cristiana: libri dei battesimi, dei cresimati, dei matrimoni e dei defunti.

A seconda dei periodi storici possono essere presenti anche i recapiti matrimoniali e i libri degli sponsali.

Seguono gli stati delle anime e la documentazione amministrativa, di particolare interesse in quanto sono presenti gli inventari dei beni mobili e la consistenza del beneficio parrocchiale, nonché alle volte progetti e rendiconti di lavori effettuati, come restauri o rinnovamento degli edifici parrocchiali.

Di seguito possono essere presenti raccolte di documenti pontifici e arcivescovili, in genere decreti, notificazioni, circolari e lettere pastorali.

Da ultime le vacchette delle messe, seguiti eventualmente da materiali vari, come libri, generalmente di contenuto religioso.

La documentazione delle compagnie, soprattutto quella del Santissimo Sacramento o di altre pie associazioni laicali presentano poi uno spaccato di vita parrocchiale nel corso dei secoli⁵⁰.

A conclusione del lavoro i materiali sono stati ricondizionati, sostituendo i contenitori deteriorati o intaccati dai tarli con altre buste più adatte.

Da ultimo è stata apposta la numerazione definitiva a ciascuna busta e a ogni pezzo è stato attribuito il proprio numero di corda.

⁵⁰ TURCHINI 2011, pp. 104 – 110

1. PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI ROCCA CORNETA⁵¹



La chiesa di San Martino di Rocca Corneta è situata in Via Rocca Centro, in comune di Lizzano in Belvedere. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Pietro di Vidiciatico⁵².

La prima citazione della chiesa di San Martino risale al 1066, quando due coniugi donarono i beni che possedevano a Roccacorneta al monastero di San Pietro di Modena; il legame con le famiglie nobiliari fa ipotizzare che la parrocchia possa essere nata dallo sviluppo di una cappella privata posta dai proprietari a servizio della popolazione. La cappella era forse legata alla torre, residuo dell'antico castello, poi divenuta torre campanaria. Distaccata da Lizzano e da sempre più vicina al modenese, la chiesa aveva un suo fonte battesimale.

Rocca Corneta viene citata di nuovo in una bolla di Eugenio III del 1128, che ne conferma la proprietà al monastero di San Pietro di Modena. Nella visita pastorale del 1425 la chiesa viene descritta in buono stato per quanto riguarda il tetto e i muri, è ipotizzata una ricostruzione della chiesa prima del XVI secolo sui resti della più antica costruzione.

La chiesa attuale fu ricostruita in occasione della peste del 1630, era dotata di fonte battesimale e la struttura era a capanna.

Nella visita pastorale del 1754 viene notata la minaccia costituita dalle acque che scorrevano troppo vicine minacciando chiesa e canonica e viene data indicazione di provvedere. La chiesa nell'Ottocento viene descritta come spaziosa, ma le testimonianze circa il suo stato di conservazione differiscono non di poco: in ordine secondo le visite pastorali, in uno stato di squallore umiliante secondo quanto riportato nelle *Chiese parrocchiali della diocesi di Bologna ritratte e descritte* (1851).

Il giuspatronato apparteneva ai parrocchiani e la chiesa faceva capo alla pieve di Lizzano; durante la seconda guerra mondiale fu seriamente danneggiata e in seguito restaurata. Negli anni Ottanta del Novecento fu rifatto il pavimento della chiesa e fu chiusa definitivamente la piccola cripta sottostante l'altare maggiore, per questioni di sicurezza. La chiesa versa oggi in

⁵¹ Per un inquadramento delle dinamiche che hanno interessato tra XVII e XIX secolo la popolazione la località di Capugnano, in comune di Alto Reno Terme, si vedano: SAMOGGIA 1985; ANGELI 1985; GIACOMELLI 1985. Una sommaria analisi della documentazione archivistica inventariata nel corso della tesi mi fa ritenere che anche nelle parrocchie soppresse siano avvenute le stesse dinamiche emerse per Capugnano in quanto esse condividono l'ambito territoriale e la cronologia.

⁵² BOLLETTINO 1986, pp. 200, 411

condizioni precarie: l'area absidale è interessata da vaste crepe visibili anche all'esterno e altre fessurazioni notevoli nel pavimento. Questi dissesti, dovuti al movimento del terreno, vanno ricondotti al sito su cui è stata edificata l'edificio, alla confluenza di due ruscelli⁵³.

Il fondo stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 22 giugno 1993. Si compone di 15 buste e contiene le serie di: Battezzati (1719 – 1899), Cresimati (1652 – 1924), Matrimoni (1620 – 1903), Morti (1688 – 1890), Stati delle anime (1763 – 1778, 1782, 1849 – 1850, 1878 – 1879, 1893), Amministrazione (1763 – 1956), Vacchette di messe (1760 – 1951).

Il fondo della parrocchia di San Martino di Rocca Corneta contiene anche i fondi aggregati della Chiesa sussidiaria di Santa Maria del Carmine – Chiesina del Farneto con la serie Morti (1722 – 1930), Compagnia del SS.mo Sacramento e del Santuario di Madonna dell'Acero (XVII – XX secolo).

Busta 1

1. Battezzati 1719 – 1723, registro mutilo
2. Battezzati 1723 – 1744, registro
3. Battezzati 1744 – 1762, registro
4. Battezzati 1762 – 1780, registro

Busta 2

1. Battezzati 1780 – 1804, registro
2. Battezzati 1805 – 1822, registro

Busta 3

1. Battezzati 1816 – 1841, registro
2. Battezzati 1822 – 1842, registro
3. Battezzati 1841 – 1861, registro
4. Battezzati 1842 – 1847, registro mutilo

Busta 4

1. Battezzati 1861 – 1880, registro
2. Battezzati 1880 – 1899, registro

Busta 5

1. Cresimati 1652 – 1772, registro con coperta in pergamena di riuso⁵⁴
2. Cresimati 1777 – 1828, registro
3. Cresimati 1838 – 1866, registro
4. Cresimati 1869 – 1879, registro
5. Cresimati 1879 – 1894, registro
6. Cresimati 1894 – 1905, registro

Busta 6

1. Cresimati 1905 – 1924, registro

⁵³ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64935> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI IV, 86; FANTINI 1992, p. 344; BORTOLOTTI 2009 c, p. 198. Per le vicende tra età basso medievale e rinascimentale si vedano FOSCHI 1999, pp. 49, 54; ZAGNONI 1999, pp. 75 – 76, 103 – 104; FANTI 1999, pp. 124, 142 – 146; ZAGNONI 2009 a, pp. 87, 91, 93, 101; ZAGNONI b 2009, pp. 387 – 389; PASSERINI 2009 c, p. 209

⁵⁴ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 83 – 84

Busta 7

1. Matrimoni 1620 – 1656, registro con coperta in pergamena ebraica di riuso⁵⁵
2. Matrimoni 1807 – 1815, registro
3. Matrimoni 1816 – 1840, registro
4. Matrimoni 1840 – 1858, registro. È anche presente un foglio relativo alla parrocchia di Boschi di Baricella 1852
5. Matrimoni 1858 – 1876, registro
6. Matrimoni 1876 – 1890, registro

Busta 8

1. Matrimoni 1890 – 1903, registro

Busta 9

1. Morti 1688 – 1714, registro parte della coperta in pergamena di riuso⁵⁶
2. Morti 1716 – 1770, registro
3. Morti 1770 – 1815, registro. È presente foglio di giornale del 23 novembre 1955 relativo a Rocca Corneta
4. Morti 1816 – 1858, registro mutilo
5. Morti 1858 – 1890, registro

Busta 10 Chiesa sussidiaria di Santa Maria del Carmine – Chiesina del Farneto

1. Morti 1722 – 1793, registro
2. Morti 1851 – 1869, registro
3. Morti 1869 – 1885, registro
4. Morti 1885 – 1930, registro

Busta 11

1. Stati delle anime 1763 – 1778, registro con 3 documenti relativi allo stato delle anime del 1782
2. Stati delle anime 1849 – 1850, registro
3. Stati delle anime 1878 – 1879, registro
4. Stati delle anime 1893, fascicolo

Busta 12

1. “Inventario, o sia nota di tutti li beni stabili della Chiesa Parrocchiale di S. Martino di Rocca Corneta l’anno 1763”, registro- Sono presenti all’interno anche fogli di inventari del 1838 e 1891
2. “Bilanci relativi al SS.mo della Parrocchia di Rocca Corneta” 1876 – 1956, registro
3. “Bilanci relativi all’Opera Pia del Purgatorio della Parrocchiale di Rocca Corneta” 1879 – 1956 e “Rendite chiesa parrocchiale e Purgatorio” 1805 – 1843, registro
4. Rendite Purgatorio 1844 – 1878 e Compagnia 1844 – 1877, registro

Busta 13 Amministrazione della parrocchia, Compagnia del SS.mo Sacramento e Santuario di Madonna dell’Acero

1. Inventari di beni, lettere, contratti, vacchetta di messe 1695 – anni Trenta del XX secolo

⁵⁵ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 85

⁵⁶ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 85 – 86

Busta 14 Compagnia del SS.mo Sacramento

1. “Confratelli e consorelle della compagnia del SS.mo Sacramento eretta nel 1687”, registro coperta in pergamena di riuso⁵⁷
2. Elenco iscritti anni Trenta del XX secolo, registro mutilo

Busta 15 Vacchette di messe

1. Avventizie 1760 – 1774
2. Avventizie 1775 – 1895
3. Avventizie 1823 – 1943
4. Defunti 1775 – 1945
5. Defunti 1948 – 1951
6. “*Pentecostes*” 1775 – 1906
7. Messe 1772 – 1774 mutila
8. Messe 1845 – 1912
9. “*Pro populo*” 1866 – 1907
10. “*Pro populo*” 1907 – 1950
11. Purgatorio 1871 – 1905
12. “Messe celebrate da p. Serafino Benassi” 1911 – 1924
13. “Messe celebrate da p. Serafino Benassi” 1925 – 1936

2. PARROCCHIA DI SAN PELLEGRINO DI CASA CALISTRI



La chiesa di San Pellegrino è situata in Via Casa Calistri 2, in comune di Alto Reno Terme. È chiesa sussidiaria della parrocchia di Sant'Agostino di Boschi di Granaglione⁵⁸.

Nel 1660 i fratelli Pellegrino e Bartolomeo edificarono un oratorio a una sola navata, affiancata dalla sagrestia e da un locale adibito ad abitazione del cappellano. Non si hanno altre informazioni inerenti alle successive fasi dell'oratorio fino alla seconda metà dell'Ottocento, quando, nel 1869 venne edificata la canonica. Dal 1877 iniziarono importanti lavori di restauro, che nel 1883 portano la chiesa ad assumere l'attuale struttura a tre navate.

Il 2 ottobre 1886 l'oratorio fu eretto a parrocchia e nel 1886 il campanile fu innalzato fino all'attuale cella campanaria. Nel 1937 venne ristrutturata la canonica ed eseguiti dei lavori all'interno. Nel 1938 fu costruito un vano da adibirsi a sagrestia, comunicante con la chiesa. Nel 1941 la chiesa venne decorata dal pittore Antonio Malchiade Montevercchi, del quale rimane a oggi solo l'affresco sulla volta della chiesa raffigurante i Santi Pietro e Paolo. Dal 1963 al 1970 furono eseguiti lavori di intonacatura della facciata della chiesa e ultimati i lavori del campanile, restaurato nel 2011⁵⁹.

⁵⁷ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 87

⁵⁸ BOLLETTINO 1986, pp. 197, 410

⁵⁹ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64900> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; BORTOLOTTI 2009 c, p. 197; PASSERINI 2009 c, p. 209

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 22 giugno 1993. Si compone 6 buste e contiene le serie di: Posizioni e pubblicazioni matrimoniali (1829 – 1936), Permessi di seppellimento (1941 – 1965), Stati delle anime (1882 – 1946), Amministrazione (XVIII – XX secolo), Vacchette di messe (1847 – 1947).

Il fondo della parrocchia di San Pellegrino di Casa Calistri contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1889, 1931 – 1964), della Pia Unione di San Giuseppe Protettore degli Agonizzanti (1896), del Terz'ordine francescano (1907 – 1919), del Gruppo Popolare Unione Italiana (1916 – 1919).

Busta 1

1. Posizioni matrimoniali 1829 – 1888, fascicolo
2. Pubblicazioni di matrimonio 1889 – 1924, fascicolo
3. Pubblicazioni di matrimonio 1926 – 1936, fascicolo

Busta 2

1. Permessi di seppellimento 1941 – 1965, fascicolo
2. "Stato d'anime di Casa Calistri" 1882 – 1946, registro

Busta 3

1. "Testamento di Matteo Fornagiari", 9 dicembre 1785, fascicolo
2. "Libro contenente il complessivo numero delle pecore spettanti all'Oratorio Calistri nei Boschi, non che le riscossioni del relativo frutto che incominciò a decorrere nell'ottobre 1842 quarantadue" 1845 – 1870 (incluso un documento riguardante le pecore del 1830), registro
3. "Libro contenente gl'interessi tutti de l'Oratorio Calistri, formato nell'ottobre anno 1850", registro
4. "Incassi e spese per l'erezione a Casa del Sussidio di S. Pellegrino di Calistri dall'anno 1880 all'anno 18(87)", registro
5. "I libro di amministrazione 1886 – 1926", registro
6. "II libro di amministrazione 1928 – 1947", registro

Busta 4

1. Perizie restauri Chiesa e Canonica 1867 – 1945, fascicolo
2. Visite pastorali e decreti arcivescovili (1887 – 1936), fascicolo
3. Documenti vari XX secolo, fascicolo
4. Documenti vari XIX secolo, fascicolo
5. "Permute e vendite" 1850 – 1898, fascicolo

Busta 5

1. "Ristretto di varii trattati di morale, lavoro eseguito da d. Angelo Mambrini nel 1860"
2. "Penitenza di d. Angelo Mambrini" s.d.
3. "Trasporti e Uffizi e Spese per feste e funzioni" 1912 – 1926
4. "Priore del SS.mo Sacramento, Accattamenti, Divote Madonna" 1931 – 1936
5. "Priore del SS. Sacramento, Accattamenti, Divote Madonna" 1937 – 1964
6. *Capitoli e regole della compagnia del SS. Sacramento eretta nella parrocchiale chiesa di S. Giovanni dei Biagioni sotto gli auspici di Maria Santissima venerata sotto il titolo del SS. Rosario, Bologna 1891 (testo a stampa)*
7. *Statuti e regolamento della Confraternita del SS.mo Sacramento nella Chiesa Parrocchiale di S. Pellegrino in Casa Calistri, 1889 (testo a stampa)*

8. *Statuti della Pia Unione di S. Giuseppe Protettore degli Agonizzanti nella Chiesa Parrocchiale di Casa Calistri*, 1896 (testo a stampa)
9. “Rendiconti compagnie e pie unioni” 1890 – 1932, registro
10. “Questione tra Poggio e Boschi” 1822 – 1886, fascicolo
11. “Fondo per il culto” 1877 – 1922, registro
12. Terz’ordine francescano 1907 – 1919, registro
13. Gruppo popolare unione italiana 1916 – 1919, registro

Busta 6 Vacchette di messe

1. Legato Pierangioli 1847 – 1888
2. Legato Vivarelli 1849 – 1888
3. Legato Giovanni Calistri 1859 – 1888
4. Legato Girolamo Neri 1845 – 1872
5. Legato Girolamo Neri 1879 – 1888
6. Altri legati e vacchette mutile XIX secolo
7. Festive 1861 – 1888
8. Personali 1895 – 1908 e Morti 1908 – 1947 nella stessa vacchetta
9. Purgatorio 1845 – 1858
10. Purgatorio 1860 – 1945
11. “*Pro populo*” 1889 – 1929
12. “*Pro populo*” 1955 – 1963
13. Varie 1901 – 1903
14. Varie 1942 – 1947

3. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI VÌZZERO



La chiesa di San Michele Arcangelo è situata in Via Chiesa 20, in comune di Alto Reno Terme. È chiesa sussidiale della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Molino del Pallone⁶⁰.

La chiesa di San Michele Arcangelo fu fondata come oratorio il 15 settembre 1666. Quindici famiglie contribuirono alla costruzione e alla fondazione del beneficio, l’oratorio era sotto la giurisdizione ecclesiastica di Sant’Agostino dei Boschi. Nel 1720 le famiglie del luogo chiesero al cardinale che l’oratorio fosse elevato a parrocchia, offrendosi di sostenere tutte le spese necessarie per il mantenimento. Nel 1729 il card. Boncompagni emanò un decreto nel quale si dichiarava che l’oratorio era diventato chiesa sussidiale della chiesa dei Boschi. La chiesa fu ampliata dal 1787 al 1802 dal cappellano don Gianantonio Mori, che fece anche

⁶⁰ BOLLETTINO 1986, pp. 202, 409 – 410

erigere il campanile, ampliare la canonica e rifornire la sacrestia di tutto l'occorrente. La chiesa è a navata unica con due cappelle per lato e copertura a capanna. Nel 1789 fu dichiarata parrocchia indipendente grazie alla rendita donata dall'arcivescovo Oppizzoni, il quale le confermò il privilegio del fonte battesimale; il giuspatronato appartenne ai parrocchiani fino al 1816, quando lo stesso cardinale avocò a sé il diritto di nominare il parroco. Nel 1850 viene realizzata una nuova pavimentazione sia nell'aula che nel presbiterio in battuto alla veneziana, negli anni dal 1994 al 2002, sono stati realizzati lavori di consolidamento delle fondazioni⁶¹.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 22 giugno 1993. Si compone due testi a stampa e 2 buste contenenti le serie di: Battezzati (1779 – 1898), Cresimati (1792 – 1916), Matrimoni (1792 – 1928); Sponsali (1909 – 1928), Morti (1792 – 1898), Circolari e lettere pastorali (1894 – 1906), Vacchette di messe (1743 – 1947).

Il fondo della parrocchia di San Michele Arcangelo di Vizzero contiene anche il fondo aggregato dell'Opera Pia (fine XIX secolo).

Busta 1

1. Battezzati 1779 – 1815, registro
2. Battezzati 1816 – 1898, registro
3. Rubrica dei battezzati, registro
4. Cresimati 1792 – 1916, registro
5. Matrimoni 1792 – 1815, registro
6. Matrimoni 1815 – 1903, registro
7. Matrimoni 1904 – 1928, registro
8. Rubrica del libro dei matrimoni, registro
9. Sponsali 1909 – 1928, registro
10. Morti 1792 – 1816, registro
11. Morti 1815 – 1898, registro con 7 certificati di morte rilasciati dal “Regio Spedale del Ceppo di Pistoja”
12. Rubrica del libro dei morti, registro
13. Circolari, lettere pastorali 1894 – 1906, fascicolo
14. Amministrazione dell'Opera Pia fine XIX secolo, registro

Busta 2 Vacchette di messe

1. Legati 1743 – 1792
2. Legati 1921 – 1926
3. Legati vari 1901 – 1945
4. Legati spettanti al Benefizio Parrocchiale 1902 – 1946
5. Legato Mori e Fugiaschi 1906 – 1946
6. Avventizie, legati, amministrazione 1865 – 1869
7. Avventizie 1911
8. Avventizie 1934 – 1946
9. “*Pro populo*” 1772 – 1882
10. “*Pro populo*” 1832 – 1849
11. “*Pro populo*” 1849 – 1895
12. “*Pro populo*” e “*Ad mentem archiepiscopi*” 1902 – 1945
13. Purgatorio 1778 – 1818
14. Purgatorio 1787 – 1813

⁶¹ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64899> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI IV, 57

15. Purgatorio 1879 – 1895
16. Purgatorio 1901 – 1911
17. Purgatorio 1901 – 1947
18. Morti 1776 – 1831
19. Morti 1765 – 1775
20. Morti 1833 – 1893
21. Uffici dei Parrocchiani 1902 – 1947
22. Uffici delle Compagnie 1933 – 1937
23. Personali Andrea Pillotti 1798 – 1805
24. Personali 1900 – 1903
25. Personali don Alfonso Muratori 1919 – 1924

- *Biblia sacra vulgatae editionis Sixti V et Clementis VIII pontif. max. auctoritate recognita, versiculis distincta*, Bassani, prostant Venetiis, apud Remondini, 1794
- *Indice degli argomenti dei discorsi* s.d. (testo a stampa)

4. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI BIAGIONI



La chiesa di San Giovanni Battista è situata in Via Biagioni 2, in comune di Alto Reno Terme. È chiesa sussidiaria della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Molino del Pallone⁶².

Nel 1652, per volere di Gian Domenico Vivarelli, venne edificato un oratorio della parrocchia di Sant'Agostino dei Boschi, perché un sacerdote potesse celebrarvi la messa ogni domenica. Nel 1752 venne effettuata la nuova costruzione per volere di don Giuseppe Maria Mori. Venne quindi edificato il campanile, ampliato l'oratorio nel quale furono realizzati gli altari laterali e la sacrestia. La chiesa si presenta a navata unica non orientata, con copertura a capanna. Il 14 settembre 1776 l'oratorio fu eretto a chiesa sussidiaria della parrocchia dei Boschi, ma solo nel 1795 fu elevata a parrocchia, con i parrocchiani titolari del giuspatronato⁶³. Dal 1991 al 2002 sono stati effettuati degli interventi di restauro alla chiesa, sia internamente sia esternamente⁶⁴.

⁶² BOLLETTINO 1986, pp. 197, 409

⁶³ CHIESE PARROCCHIALI IV, 56; BORTOLOTTI 2009 c, p. 197

⁶⁴ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64898> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; PASSERINI 2009 c, p. 209

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 22 giugno 1993. Si compone di 8 buste e contiene le serie di: Battezzati (1816 – 1892), Cresimati (1832 – 1918), Matrimoni (1777 – 1929), Incarti matrimoniali (fine XVIII – XX secolo), Morti (1777 – 1910), Pratiche mortuarie (1776 – 1815), Registri degli atti di morte (1862 – 1865), Stati delle anime (1812 – 1890), Vacchette di messe (1777 – 1906), Amministrazione (XVI – XX secolo), Lettere pastorali e circolari (XVIII – XIX secolo), Visite pastorali (1777 – 1901).

Il fondo della parrocchia di San Giovanni Battista di Biagioni contiene anche i fondi aggregati delle Pie unioni (XIX – XX sec) e della Congregazione del SS.mo Sacramento (XIX – XX secolo).

Busta 1

1. Battezzati 1816 – 1892, registro
2. Cresimati 1832 – 1918, registro
3. Matrimoni 1777 – 1815, registro
4. Matrimoni 1816 – 1907, registro
5. Matrimoni 1907 – 1929, registro

Busta 2

1. Incarti matrimoniali fine XVIII – XX secolo

Busta 3

1. Morti 1777 – 1815, registro
2. Morti 1816 – 1910, registro con dorso in pergamena di riuso⁶⁵
3. Pratiche mortuarie 1776 – 1815, fascicolo
4. “Registro degli atti di morte 1862”, registro
5. “Registro degli atti di morte 1863”, registro
6. “Registro degli atti di morte 1864”, registro
7. “Registro degli atti di morte 1865”, registro

Busta 4

1. Stati delle anime 1812 – 1890, registro
2. Da un verso copia di conti della parrocchia 1816 – 1827; dall'altro verso “Messe per le anime del Purgatorio” 1845 – 1880, vacchetta
3. Purgatorio 1777 – 1864, vacchetta
4. “*Pro populo*” 1847 – 1866, vacchetta
5. “*Pro populo*” 1867 – 1906, vacchetta
6. Avventizie 1853 – 1867 e Purgatorio 1878, vacchetta
7. Defunti 1777 – 1814, vacchetta
8. Lettere e carteggi di pie unioni e congregazioni XIX – XX sec., fascicolo
9. Contabilità delle pie unioni e della congregazione del SS.mo Sacramento XIX – XX secolo, registro

Busta 5

1. “Registri di conti relativi alle pecore dell'Oratorio di San Matteo Apostolo degli Olivacci” 1783 - 1785, registro
2. “Registri di conti relativi alle pecore dell'Oratorio di San Matteo Apostolo degli Olivacci” 1776 – 1796, registro

⁶⁵ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 87 – 88

3. “Registri di conti relativi alle pecore dell’Oratorio di San Matteo Apostolo degli Olivacci” 1797 – 1816, registro
4. “Registri di conti relativi alle pecore dell’Oratorio di San Matteo Apostolo degli Olivacci” 1815 – 1830, registro
5. “Registri di conti relativi alle pecore della Chiesa di San Giovanni Battista di Biagioni” 1759 – 1818, registro
6. “Registri di conti relativi alle pecore della Chiesa di San Giovanni Battista di Biagioni” 1831 – 1832, registro
7. “Ricevute antiche” 1797 – 1807, fascicolo
8. Fondo per il culto e bilanci 1815 – 1908, fascicolo
9. “Polizza di Ammissione al Sacramento della Cresima” 1917 – 1935, 3 matrici
10. Pergamena di erezione della chiesa parrocchiale di Biagioni e sussidiale del card. Andrea Gioannetti 29 novembre 1776
11. Corrispondenza varia fine XVIII – fine XIX secolo, fascicolo
12. Attestato di ammissione alla cresima 1934, documento
13. Lettere riguardanti il beneficio 1819 – 1904, fascicolo
14. Contratti, locazioni, testamenti, legati, rogiti, liti sec. XVIII (sono presenti anche alcuni documenti di XVI, XVII e XIX secolo), fascicolo
15. Campione dei beni 1776, registro

Busta 6

1. “Approvazione della Amministrazione” 1921, fascicolo
2. Amministrazione, affitti, testamenti, contratti 1517 – 1926, fascicolo
3. Documenti arcivescovili XIX secolo, fascicolo
4. Inventari sec. XVIII – 1922, fascicolo

Busta 7

1. Visite pastorali 1777 – 1901, fascicolo
2. Visite pastorali 1858 – 1901, fascicolo
3. Rinnovo legati 1909 – 1936, fascicolo
4. Vacchette di messe XVIII – XIX secolo

Busta 8

1. Lettere pastorali e circolari XVIII – XIX secolo, fascicolo
2. Lettere pastorali e circolari XX secolo, fascicolo

5. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI STAGNO



La chiesa di San Michele Arcangelo è ubicata in Via 1, in comune di Camugnano. È chiesa sussidiale della parrocchia di San Giacomo di Bargi⁶⁶.

Il primo documento che cita la chiesa di Stagno, dedicata a San Michele, è una pergamena del 6

⁶⁶ BOLLETTINO 1986, pp. 201, 407 – 408

settembre 1131. È stata edificata tra XI e XII secolo come chiesa del castello, ad opera dei signori di Stagno, ma dell'edificio romanico oggi resta unicamente una parte dell'abside. Fino al 1220 non ci sono altri documenti che forniscano altre notizie: essa risultava dotata di canonica e di un portico, elementi che attestano l'importanza di questo edificio. Alla fine del Duecento la chiesa fu dotata di campane: nel 1285, il fonditore Giovanni da Pistoia ne fuse due che esistevano ancora alla fine del Settecento. L'estimo ecclesiastico del 1392 attesta la consistenza del patrimonio della chiesa.

Nel corso del Quattrocento la chiesa fu unita a quella di San Prospero di Badi a causa della scarsità della sua rendita. La chiesa nel corso del tempo aveva subito notevoli deturpamenti. La relazione del mons. Marchesini, alla metà del Cinquecento ce la presenta come molto antica ed abbastanza ampia, ma non convenientemente ornata. Nel 1573 non risultava esserci la canonica, presentava un unico altare la cui immagine versava in stato di forte degrado. La povertà della chiesa è attestata dal fatto che un solo calice e un solo paramento, contenuti in una cassa, erano gli unici arredi presenti all'interno della chiesa. Dalle visite dell'arcivescovo Boncompagni effettuate nel corso del Seicento risulta che la chiesa era lunga 13,30 metri e larga 9,5 metri. Il cardinale impartì in questo periodo molti ordini per il miglioramento dell'interno della chiesa: questo presuppone che essa necessitasse nuovamente di restauri. Le cronache del Seicento descrivono la chiesa come ben fornita di arredi e suppellettili, tra il 1610 e il 1633 a seguito delle sacre visite furono ordinati dei restauri alla chiesa e alla canonica.

Dal 1663 si era costituita nella chiesa la compagnia del Santissimo Sacramento, nel 1692 viene ricordata la confraternita della Beata Vergine del Rosario. La chiesa nel XVIII secolo era retta da un cappellano sottoposto al parroco di Badi, per essere parrocchia indipendente solo dal 1840.

La chiesa, perfettamente orientata, sorge sul promontorio del piccolo borgo di Stagno, l'esterno si presenta a capanna, l'interno è scandito in tre navate. Sopra l'altare maggiore è collocato un olio su tela ottocentesco raffigurante la Madonna con il Bambino, i Santi Michele Arcangelo e Gerolamo⁶⁷.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 1° giugno 1993. Si compone di 11 buste e contiene le serie di: Battezzati (1639 – 1881), Registri di atti di nascita e di battesimo (1861 – 1865), Cresimati (1682 – 1907), Matrimoni (1816 – 1926), Atti di matrimonio (fine XVIII – XX secolo), Sponsali 1909 – 1926, Morti (1646 – 1885), Atti di morte (1861 – 1862, 1865), Permessi di seppellimento (1812 – 1845), Amministrazione (fine XVIII – XX secolo), Documenti arcivescovili (XVII – XX secolo), Visite pastorali (1876; 1896), Vacchette di messe (1794 – 1949).

Il fondo della parrocchia di San Michele Arcangelo di Stagno contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (XIX secolo), dell'Opera Pia di San Michele Arcangelo (XIX secolo), della Congregazione della Dottrina Cristiana (1911), dei Divoti di San Rocco (1867 – 1902) e della chiesa sussidiaria di San Giovanni Battista di Chiaporato con le serie dei Battezzati (1839 – 1924) e dei Morti (1838 – 1948).

Busta 1

1. Battezzati 1639 – 1695, registro
2. Battezzati 1696 – 1808, registro
3. Battezzati 1808 – 1815, registro
4. Battezzati 1816 – 1881, registro
5. “Atti di nascita e di battesimo 1861”, registro
6. “Atti di nascita e di battesimo 1862”, registro

⁶⁷ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64761> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO V, pp. 121 – 122, 124-125; FANTI 1994, p. 171; BORTOLOTTI 2009 c, p. 202; PASSERINI 2009 c, p. 207; ZAGNONI 1999, p. 99. Riguardo la visita del vicario generale del 1425: FANTI 1999, p. 123; CHIESE PARROCCHIALI IV, 70

7. “Atti di nascita e di battesimo 1863”, registro
8. “Atti di nascita e di battesimo 1864”, registro
9. “Atti di nascita e di battesimo 1865”, registro

Busta 2

1. Cresimati 1682 – 1838, registro
2. Cresimati 1840 – 1907, registro
3. Matrimoni 1816 – 1889, registro
4. Matrimoni 1889 – 1926, registro
5. Atti di matrimonio 1798 – 1863, fascicolo
6. “Atti di matrimonio 1861”, registro
7. “Atti di matrimonio 1862”, registro
8. “Atti di matrimonio 1864”, registro
9. “Atti di matrimonio 1865”, registro
10. Sponsali 1909 – 1926, registro

Busta 3

1. Atti di matrimonio fine XIX – XX secolo, fascicolo

Busta 4

1. Atti di matrimonio sec. XIX – 1905, fascicolo

Busta 5

1. Morti 1646 – 1724, registro
2. Morti 1726 – 1815, registro
3. Morti 1816 – 1885, registro
4. “Atti di morte 1861”, registro
5. “Atti di morte 1862”, registro
6. “Atti di morte 1865”, registro
7. Stato delle anime 1692 – 1792, registro
8. Stato delle anime 1840 – 1857, registro
9. Stato delle anime 1849, registro
10. Stato delle anime 1875, registro
11. Stato delle anime 1877, registro
12. Stato delle anime 1895, registro
13. Stato delle anime 1911, registro
14. “Libro d’amministrazione della Parrocchiale – Stagno” 1840 – 1903, registro

Busta 6

1. Documenti arcivescovili, miscellanea XVII – XX secolo

Busta 7

1. Notificazioni, circolari, varie 1839 – 1840

Busta 8

1. Permessi di seppellimento 1812 – 1845, mazzo
2. Visite pastorali 1876; 1896; s.d., fascicolo
3. Legati, testamenti, vendite, carteggi con autorità civili, amministrazione, circolari arcivescovili, documenti pontifici per indulgenze fine XVIII – XX secolo, mazzo

Busta 9

1. Notificazioni e avvisi sacri XIX secolo, 2 mazzi
2. Carteggi con le autorità civili 1876 – 1945, fascicolo
3. Notificazione arcivescovile riguardo le imposte sui benefici 1848, testo a stampa
4. “Confratelli e Consorelle della Compagnia del S.S. Sacramento della Parrocchia di S. Michele di Stagno” fine XIX secolo, registro
5. “Libro de conti del’Opera Pia di San Michele Arcangelo della susidiale di Stagno” 1807 – 1829 (all’interno “Inventario della Chiesa di S. Michele di Stagno, sussidiale della chiesa parrocchiale di S. Prospero di Badi”, s.d. e foglio di conti della chiesa di Bargi), registro
6. “Congregazione della dottrina Cristiana nella parrocchia di San Michele Arcangelo di Stagno” 1911, registro

Busta 10 Chiesa sussidiale di San Giovanni Battista di Chiaporato

1. Battezzati 1839 – 1924, registro
2. Morti 1838 – 1948, registro

Busta 11 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1840 – 1898
2. “*Pro populo*” 1871 – 1947
3. Defunti 1794 – 1840
4. Defunti 1815 – 1912
5. Messe 1899 – 1949
6. Legato Carlo Antonio Belgieri 1838 – 1949 (Chiaporato)
7. Legato Anna Belgieri 1866 – 1949
8. Legato Fabbretti 1866 – 1907; nella stessa vacchetta: messe per le anime del Purgatorio 1791
All’interno della vacchetta: “Testamento di Benedetto Nesi di Stagno” 1844;
visura catastale di alcune proprietà 1963
9. “Vacchetta per le messe dei devoti di S. Rocco” 1867 – 1902
10. Defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1866 – 1893
11. Purgatorio 1865 – 1882
12. Purgatorio 1840 - 1876
13. Purgatorio 1877 – 1919
14. Legato Giuseppe Sabatini 1833 – 1949

6. PARROCCHIA DI SANTO STEFANO DI VIGO



La chiesa di Santo Stefano⁶⁸ è situata in Via Vigo 1 in comune di Camugnano. Già sotto la giurisdizione della pieve di Verzano⁶⁹, il territorio è stato smembrato tra le parrocchie di San Lorenzo di Vimignano, San Donnino di Burzanella e San Giovanni Battista di Verzano⁷⁰.

La chiesa di Santo Stefano di Vigo sorge a mezza costa della particolare conformazione geologica detta sasso di Vigo, da cui domina la vallata sottostante. Gli interni richiamano lo stile neoclassico e sono scanditi da lesene doriche impostate su un alto basamento. Della primitiva chiesa romanica rimane soltanto il muro dell'abside. Nel 1598 terminarono i lavori di riedificazione, con tanto di campanile e canonica nel luogo in cui probabilmente esisteva la rocca di Vigo della quale fu usata l'antica torre romanica che ne costituì l'abside e della quale ancora oggi si possono vederne alcuni resti; la copertura del complesso è a capanna. Nel Settecento l'edificio è fatto oggetto di continui interventi. A metà Ottocento la chiesa è completamente ricostruita, più lunga e più alta, ad opera del capomastro Giacomo Munari. Il campanile è ricostruito nel 1859 e coronato da guglia nel 1908. Per le vicende accadute durante il passaggio del fronte nel secondo conflitto mondiale, tratte dalle cronache di varie parrocchie, si veda il volume di Marco Andreucci, *Vergato 1943-45: memorie di guerra dei parroci del Reno*⁷¹. L'edificio ha subito un importante restauro nel 1981⁷².

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 1° luglio 1993. Si compone di 8 buste e contiene le serie di: Cresimati (1836 – 1947), Matrimoni (1735 – 1930), Atti di matrimonio (1863), Posizioni matrimoniali (1890 – 1929), Libro degli sponsali (1908 – 1926), Morti (1730 – 1895), Atti di morte (1863), Stato delle anime (1897), Amministrazione (1708 – XX secolo), Miscellanea (XIX – XX secolo), Vacchette di messe (1699 – inizio XX secolo).

⁶⁸ DIZIONARIO COROGRAFICO V, p. 266 – 269; FANTINI 1992, pp. 494 – 495; FANTI 1994, pp. 182 – 183; ZAGNONI 1999, p. 99; BORTOLOTTI 2009 c, p. 203; PASSERINI 2009 c, p. 207. Per accenni sull'abside romanica: ZAGNONI 2009 b, p. 365

⁶⁹ FANTI 1999, pp. 126, 146 – 147

⁷⁰ BOLLETTINO 1986, pp. 202, 408

⁷¹ ANDREUCCI 1994, pp. 34, 75

⁷² <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64924> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COROGRAFICO V, p. 266 – 269; CHIESE PARROCCHIALI III, 31; FANTINI 1992, pp. 494 – 495; FANTI 1994, pp. 182 – 183; ZAGNONI 1999, p. 99; BORTOLOTTI 2009 c, p. 203; PASSERINI 2009 c, p. 207. Per accenni sull'abside romanica: ZAGNONI 2009 b, p. 365; FANTI 1999, pp. 126, 146 – 147

Il fondo della parrocchia di Santo Stefano di Vigo contiene anche il fondo aggregato della Compagnia del SS.mo Sacramento (1892 – 1937).

Busta 1

1. Cresimati 1836 – 1897, registro
2. Elenco alfabetico dei cresimati 1836 – 1897, 2 rubriche
3. Cresimati 1897 – 1947, registro
4. Elenco alfabetico dei cresimati 1897 – 1947, 2 rubriche
5. Matrimoni 1735 – 1810, registro
6. Matrimoni 1816 – 1885, registro
7. Elenco alfabetico dei matrimoni 1816 – 1885, 2 rubriche
8. Matrimoni 1889 – 1930, registro
9. Elenco alfabetico dei matrimoni 1889 – 1930, rubrica
10. “Atti di matrimonio 1863”, registro

Busta 2

1. Posizioni matrimoniali 1890 – 1929, mazzo

Busta 3

1. Libro degli sponsali 1908 – 1926, registro
2. Morti 1730 – 1815, registro
3. Morti 1816 – 1866, registro
4. Elenco alfabetico dei morti 1816 – 1866, rubrica
5. Morti 1866 – 1895, registro
6. Elenco alfabetico dei morti 1866 – 1895, 2 rubriche
7. “Libretto per notare i nati morti” 1902 – 1941, registro
8. “Atti di morte 1863”, registro
9. Stato delle anime 1897, registro

Busta 4

1. Rogiti, certificati, testamenti e altri documenti 1708 – 1772, fascicolo
2. Rogiti, certificati, testamenti e altri documenti XIX – XX secolo, fascicolo

Busta 5

1. Miscellanea di pratiche XIX – XX secolo, 16 fascicoli
2. “Elenco e pianta dei beni della Parrocchia” 1817, fascicolo
3. “Repertorio dei singoli documenti che si trovano nell’archivio della Chiesa Parrocchiale di S. Stefano di Vigo”, documento
4. Rogiti della Famiglia Landini di Trasserra (don Luigi Landini) 1773 – 1869, fascicolo
5. Compagnia del SS.mo Sacramento 1892 – 1915, registro
6. Compagnia del SS.mo Sacramento 1892 – 1937, registro
7. Compagnia del SS.mo Sacramento 1893 – 1913, registro

Busta 6

1. Documenti pontifici, decreti, circolari, lettere pastorali XIX – XX secolo, fascicoli

Busta 7

1. *Decreti sinodali del card. Gioannetti*, Bologna 1788, volume a stampa

Busta 8

1. Messe “*Pro populo*” XIX secolo, 3 vacchette
2. Messe per i defunti 1699 – XIX sec., 7 vacchette
3. Messe avventizie fine XIX – inizio XX sec., vacchetta
4. Messe per la Compagnia del SS.mo Sacramento 1759 – 1813, vacchetta
5. Messe per le anime del Purgatorio XIX secolo, vacchetta
6. Messe per legati seconda metà del XVIII– XIX secolo, 14 vacchette
7. Messe non meglio identificabili fine XVIII – XIX secolo, 4 vacchette

7. PARROCCHIA DI SAN SAVINO DI MONTE ACUTO RAGAZZA



La chiesa di San Savino è situata in località Monteacuto Ragazza in comune di Grizzana Morandi. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Donnino di Burzanella⁷³.

La prima chiesa di San Savino di Monte Acuto Ragazza è stata eretta nel 1387, in sostituzione della preesistente dedicata a San Lorenzo Martire, edificata sulla sponda del torrente Brasimone. Nel 1498 entrambe le chiese furono unite a quella di Tavernola. Tuttavia, già nel 1528 vennero nuovamente disgiunte, la chiesa di San Savino acquisì il titolo di parrocchia, mentre quella di San Lorenzo divenne semplice succursale e fu, col tempo, abbandonata.

Quando la canonica di San Lorenzo, che era stata convertita in abitazione, bruciò nel 1617, rimase solo la chiesa di San Savino. Nel 1745 e nel 1842 la chiesa e la canonica vennero restaurate, l'edificio si presenta ad aula unica con due cappelle laterali collocate in corrispondenza del presbiterio. La chiesa si presenta ad aula unica con due cappelle laterali, il campanile è stato eretto nel 1925 e completamente ristrutturato nel 1995⁷⁴.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 1° luglio 1993. Si compone di 8 buste e contiene le serie di: Battezzati (1556 – 1911), Atti di nascita e di battesimo (1862), Cresimati (1692 – 1945), (Matrimoni 1574 – 1928), Posizioni matrimoniali (1904 – 1928), Morti (1656 – 1875), Vacchette di messe (1724 – 1922).

Il fondo della parrocchia di San Savino di Monte Acuto Ragazza contiene anche il fondo aggregato della Compagnia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, Vacchetta di messe 1892 – 1922.

⁷³ BOLLETTINO 1986, pp. 199, 410

⁷⁴ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64762> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COROGRAFICO III, p. 292; CHIESE PARROCCHIALI III, 26; FANTI 1994, pp. 119 – 120; PASSERINI 2009 c, p. 207; ZAGNONI 2009 b, p. 365

Busta 1

1. Battezzati 1556 – 1655, registro con coperta in pergamena di riuso⁷⁵
2. Battezzati 1665 – 1704, registro con coperta in pergamena di riuso⁷⁶
3. Battezzati 1704 – 1764, registro
4. Battezzati 1764 – 1815, registro

Busta 2

1. Battezzati 1816 – 1872, registro
2. Elenco alfabetico dei battezzati 1816 – 1872, rubrica
3. Battezzati 1872 – 1911, registro
4. Elenco alfabetico dei battezzati 1872 – 1911, rubrica
5. “Atti di nascita e di battesimo 1862”, registro

Busta 3

1. Cresimati 1692 – 1869, registro
2. Cresimati 1872 – 1907, registro
3. Elenco alfabetico dei cresimati 1872 – 1907, rubrica
4. Cresimati 1907 – 1945, registro
5. Elenco alfabetico dei cresimati 1907 – 1945, rubrica

Busta 4

1. Matrimoni 1574 – 1666, registro
2. Matrimoni 1666 – 1811, registro
3. Matrimoni 1812 - 1815, registro
4. Matrimoni 1816 – 1887, registro
5. Elenco alfabetico dei matrimoni 1816 – 1887, rubrica

Busta 5

1. Matrimoni 1888 – 1927, registro
2. Elenco alfabetico dei matrimoni 1888 – 1927, rubrica
3. Matrimoni 1927 – 1928, registro

Busta 6

1. Posizioni matrimoniali 1904 – 1928, mazzo

Busta 7

1. Morti 1656 – 1813, registro
2. Morti 1816 – 1875, registro
3. Morti 1875 – 1899, registro
4. Elenco alfabetico dei Morti 1875 – 1899, rubrica

Busta 8 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1747 – 1798
2. “*Pro populo*” 1799 – 1848
3. “*Pro populo*” 1846 – 1870
4. Legati 1724 – 1861
5. Legati 1913 – 1928
6. Purgatorio 1868 – 1913

⁷⁵ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 88 – 89

⁷⁶ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 89

7. “Messe per la Compagnia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo” 1892 – 1922

8. PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI CASIGNO



La chiesa di Sant'Andrea è situata in Via Casigno, in comune di Castel d'Aiano. Il territorio è stato smembrato tra le parrocchie di San Martino di Rocca di Roffeno e Santa Maria e Santo Stefano di Labante⁷⁷.

Nell'elenco delle decime del 1300 la chiesa di Casigno, in una località un tempo detta Casignano, è registrata con il nome di Santa Maria e sottoposta al plebanato di Roffeno. Nel documento successivo, del 1378, la titolazione è già quella attuale. La chiesa medievale era assai più piccola della presente, con due soli altari oltre al maggiore. La chiesa fu ampliata nel 1643 e ricostruita nel 1843. Alla metà del XIX secolo furono restaurati anche la canonica e il campanile.

La navata fu restaurata in un tempo successivo, l'aula unica è pavimentata a veneziana e voltata a botte, il presbiterio ha pianta quadrangolare, voltato a falsa cupola. L'aula è coperta a capanna, il presbiterio ha un tetto a tre falde. La chiesa subì alcuni danni durante la seconda guerra mondiale, nel 1996 la chiesa fu interamente rinnovata ad opera dei parrocchiani. Nel corso dell'estate 2017 si è determinato un cedimento strutturale del terreno che ha causato notevoli crepe e fessurazioni nella parte anteriore della chiesa. Per questo motivo l'edificio è ora interdetto alle funzioni⁷⁸.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 1° luglio 1993. Si compone di 19 buste e contiene le serie di: Cresimati (1651 – 1893), Cresimandi (1773), Matrimoni (1654 – 1926), Atti di matrimonio (1861 – 1863), Documenti di battesimo (seconda metà del XVII – prima metà del XX secolo), Documenti di matrimonio (XVIII – prima metà del XX secolo), Documenti di morte (seconda metà del XVII – prima metà del XX secolo), Sponsali (1908 – 1919), Posizioni matrimoniali (1929), Morti (1661 – 1886), Atti di morte (1861 – 1863), Permessi di seppellimento (fine XIX – metà XX secolo), Stati delle anime (1789 – XX secolo), Amministrazione (XVIII secolo – 1956), Vacchette di messe (1753 – 1967).

Il fondo della parrocchia di Sant'Andrea di Casigno contiene anche i fondi aggregati di: Donne Cattoliche (1934 – 1939), Gioventù femminile cattolica (1934 – 1937), Gruppo Cattolico Maschile (1937 – 1941) e Compagnia del SS.mo Sacramento (1836 – 1929).

⁷⁷ BOLLETTINO 1986, pp. 197, 408

⁷⁸ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64783> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COROGRAFICO II, p. 139; FANTINI 1992, p. 356; FANTI 1994, pp. 67 – 68; BORTOLOTTI 2009 b, p. 146; ZAGNONI 2009 b, pp. 446, 448 – 449; CHIESE PARROCCHIALI II, 81

Busta 1

1. Cresimati 1651 – 1694, registro
2. Cresimati 1700 – 1749, registro
3. Cresimati 1749 – 1840, registro
4. Cresimati 1859 – 1893, registro

Busta 2

1. Indice alfabetico dei cresimandi 1773, rubrica
2. Cresimati 1893 – 1931, registro
3. Elenco alfabetico dei cresimati 1893 – 1931, rubrica
4. Matrimoni 1654 – 1699, registro in pessimo stato di conservazione
5. Matrimoni 1700 – 1778, registro

Busta 3

1. Matrimoni 1778 – 1815, registro
2. Matrimoni 1816 – 1884, registro
3. Elenco alfabetico dei Matrimoni 1816 – 1884, rubrica
4. Matrimoni 1874 – 1926, registro
5. Elenco alfabetico dei Matrimoni 1874 – 1926, rubrica
6. “Atti di matrimonio 1861”
7. “Atti di matrimonio 1862”
8. “Atti di matrimonio 1863”

Busta 4

1. Documenti di battesimo, matrimonio e morte. Seconda metà del XVII – prima metà del XX secolo, 3 mazzi

Busta 5

1. Documenti matrimoniali XVIII – XIX secolo, mazzo
2. Corrispondenza, estratti dei libri dei battezzati, certificati comunali di stato civile
3. *Avvertenze sopra la materia de' sponsali ed alcuni riti nuziali. Proposte ai Signori Curati della città, e diocesi di Bologna Dall'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinale Prospero Lambertini Del Titolo di Santa Croce in Gerusalemme Arcivescovo della detta Città, e Principe del Sacro Romano Imperio. Bologna, nella stamperia del Longhi stampatore arcivescovile, 1735*
4. “Moduli per ricevere i consensi dai molti reverendi parrochi” metà XIX – prima metà del XX secolo, modulistica in bianco
5. Richieste di pubblicazioni primi anni del XX secolo, fascicolo

Busta 6

1. Moduli matrimoniali 1858 – 1908, fascicolo

Busta 7

1. Libro degli sponsali 1908 – 1919, registro
2. Posizioni matrimoniali 1929, fascicolo
3. Documenti relativi a un matrimonio del 1930
4. Moduli matrimoniali 1857 – 1912, fascicolo
5. Interrogatori matrimoniali 1908 – 1924, fascicolo

Busta 8

1. Morti 1661 – 1736, registro
2. Morti 1736 – 1790, registro
3. Morti 1790 – 1815, registro
4. Morti 1816 – 1862, registro
5. Elenco alfabetico dei Morti 1816 – 1862, rubrica

Busta 9

1. Morti 1862 – 1886, registro
2. Elenco alfabetico dei Morti 1862 – 1886, rubrica
3. “Atti di morte 1861”, registro
4. “Atti di morte 1862”, registro
5. “Atti di morte 1863”, registro
6. Permessi di seppellimento fine XIX – metà XX secolo, mazzo
7. Un certificato di morte 1945; atto di spostamento di una salma in un diverso camposanto 1943

Busta 10

1. Stato delle anime 1789 – 1805, registri
2. Stato delle anime 1841 – 1881, 15 registri
3. “Stato d’anime e foglio per la famiglia”, mazzo di più di trecento esemplari

Busta 11

1. Stato delle anime XX secolo, un mazzo di circa 200 moduli

Busta 12

1. Legati, testamenti, libretto postale della parrocchia, bilanci della parrocchia e dei legati, inventari, approvazione di lavori di manutenzione, pianta del nuovo cimitero di Casiglio, corrispondenza
2. Mappa dei lotti di proprietà della parrocchia della prima metà del XIX secolo, fascicolo

Busta 13

1. Circolari
2. Lettere pastorali
3. Inventari, registro
4. Bilanci parrocchiali e dei legati, quaderno
5. Decreti delle visite pastorali, registro
6. Elenco dei membri della Compagnia del SS.mo Sacramento, registro
7. *Popolare istruzione intorno al cholera morbus* 1832, testo a stampa s.d.
8. *Appendice alla raccolta delle notificazioni, circolari, editti, e regolamenti pubblicati dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Carlo Oppizzoni, arcivescovo di Bologna per il buon governo della sua Diocesi: dall'anno 1828 al 1837, e comprende gli oggetti relativi alla disciplina ecclesiastica, alle amministrazioni delle cause pie, ai cimiteri, alle scuole comunali e private ec. ec, Bologna, pei tipi arcivescovili, 1837*

Busta 14

1. Donne Cattoliche 1934 – 1939, registro
2. Gioventù femminile cattolica 1934 – 1937, registro
3. Gruppo Cattolico Maschile 1937 – 1941, registro
4. Bilanci dei legati parrocchiali 1796 – 1834, registro

5. Bilanci della parrocchia 1861 – 1935, registro
6. Bilanci della Compagnia del SS.mo Sacramento 1836 – 1929, registro
7. Elenco degli inservienti parrocchiali 1935 – 1944, registro

Busta 15

1. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1807 – 1827, registro
2. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1813 – 1815, registro
3. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1834 – 1840, registro
4. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1850 – 1873, registro
5. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1857 – 1867, registro
6. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1857 – 1874, registro
7. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1868 – 1876, registro
8. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1877 – 1879, registro
9. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1880 – 1885, registro
10. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1886 – 1927, registro
11. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1888 – 1889, registro
12. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1890 – 1891, registro
13. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1892 – 1893, registro
14. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1894 – 1895, registro
15. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1896 – 1897, registro
16. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1898 – 1909, registro
17. Azienda Parrocchia e Fabbriceria 1910 – 1927, registro
18. Azienda Purgatorio 1850 – 1874, registro
19. Anime del Purgatorio 1886 – 1930, registro
20. Compagnia del SS.mo Sacramento 1826 – 1834, registro
21. Coloni 1855 – 1859, registro
22. Coloni 1937 – 1938, registro

Busta 16

1. Opere a stampa (Santini, catechismo) fine XIX secolo – metà XX secolo
2. “Elenco delle zitelle per l’assegnazione delle Doti – Legato G. Grandi dall’anno 1909 all’anno...” (1939), registro
3. Vacchetta di messe 1760 – 1793

Busta 17 Vacchette

1. “*Pro populo*” 1753 – 1813
2. “*Pro populo*” 1760 – 1788
3. “Messe per Pietro Donati e suo padre Innocenzo, e chi è sul suo testamento” 1787 – 1793
4. Messe per le anime 1794 – 1809
5. Messe per le anime 1834 – 1884
6. Messe 1799 – 1805
7. Messe 1818 – 1833
8. Messe 1909 – 1931
9. Purgatorio 1809 – 1829
10. Uffizi 1829 – 1834
11. Legato Pietro Fabbri 1829 – 1838
12. Legato dottor Giacomo Grandi
13. Messe 1909 – 1931

Busta 18 Vacchette di messe

1. *Pro populo* 1788 – 1792
2. *Pro populo* 1753 – 1813
3. *Pro populo* 1760 – 1805
4. Legato Pietro Donati 1793 – 1787
5. Legato Giuseppe Caula 1794 – 1809
6. Purgatorio 1809 – 1829
7. Purgatorio 1833 – 1849
8. Messe 1760 – 1793
9. Messe 1829 – 1834
10. Messe per le anime 1835 – 1884
11. Legato Pietro Mascagni 1838 – 1866
12. Messe 1909 – 1931

Busta 19 Vacchette di messe

1. Legato Domenico Mei con Legato Giacomo Grandi 1891 – 1919
2. Dottor Giacomo Grandi 1881 – 1946
3. “*Pro populo*” 1810 – 1869
4. Compagnia del SS.mo Sacramento 1836 – 1890
5. Compagnia del SS.mo Sacramento 1891 - 1973
6. Uffizi privati 1884 – 1971
7. Avventizie 1897 – 1930
8. Personale 1927 – 1934
9. Personale 1934 – 1938
10. Binate 1936 – 1944
11. “Messe binate, trinate, *ad mentem*” 1964 – 1967

9. PARROCCHIA DI SAN VITTORE DI ANCONELLA



La chiesa di San Vittore è situata in Via Anconella 1, in comune di Loiano. È chiesa sussidiale della parrocchia di San Pietro di Barbarolo⁷⁹.

Una chiesa denominata "Ancona" è ricordata fra le dipendenze della corte di Scanello in un elenco risalente al 1120. L'antica chiesa dell'Anconella, oggi restaurata ed utilizzata come cappella invernale, risale al XIII secolo. Nel 1580 viene costruita la chiesa di San Vittore di Anconella, su richiesta della Compagnia del Santissimo Sacramento. La chiesa viene costruita ad una sola navata, realizzandovi due cappelle laterali illuminate da lunette. Sopra il presbiterio viene costruita e affrescata una cupola a base circolare. Nel 1750 venne aggiunto il campanile, nel 1770 vengono riposizionati i tre altari ed altri arredi sacri, la decorazione ad affresco risale ai primi anni del 1800. Nel 1824 l'edificio viene ampliato, nel 2010 è stato ripristinato il

⁷⁹ BOLLETTINO 1986, pp. 196, 411

coperto, ma attualmente l'edificio è in stato di conservazione mediocre⁸⁰.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 29 luglio 1993. Si compone di 12 buste e contiene le serie di: Certificati di battesimo (XIX – XX secolo), Matrimoni (1567 – 1928), Moduli di consenso (XVIII sec. – 1928), Pubblicazioni (XVIII sec. – 1928), Sponsali (1909 – 1929), Stati delle anime (fine XVII secolo – 1866), Amministrazione (metà XVI – 1963 secolo), Vacchette di messe (1701 – 1984).

Il fondo della parrocchia di San Vittore di Anconella contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1882 – 1956) e del Circolo Gioventù femminile cattolica italiana (1924 – 1959).

Busta 1

1. Matrimoni 1567 – 1655, registro
2. Matrimoni 1655 – 1700, registro
3. Matrimoni 1701 – 1815, registro
4. Matrimoni 1817 – 1928, registro

Busta 2

1. Questionari, moduli di consenso, lettere per le pubblicazioni, certificati di battesimo XIX sec. – 1928, mazzo
2. Sponsali 1909 – 1929, registro
3. *Istruzione della S.C. dei Sacramenti in esecuzione dell'articolo 34 del Concordato stipulato l'11 febbraio 1929 tra la Santa Sede e il Regno d'Italia*, Città del Vaticano, Tipografia Poliglotta Vaticana, 1929

Busta 3

1. Elenco dei matrimoni disposti in ordine alfabetico XIX sec., rubrica
2. Atti di battesimo, pubblicazioni XVIII – XIX secolo, 260 documenti circa

Busta 4

1. Stati delle anime fine XVII secolo, 3 fogli
2. Stati delle anime 1731 – 1763, registro
3. Stati delle anime 1819 – 1832, registro
4. Stati delle anime 1833 – 1844, registro
5. Stati delle anime 1845 – 1906, registro
6. Stati delle anime 1864 – 1866, registro

Busta 5

1. Encicliche, circolari, decreti, notificazioni, lettere pastorali, ordinanze, corrispondenza, legati, XIX – XX secolo

Busta 6

1. Atti notarili, compravendite, documenti amministrativi, 80 documenti circa. Sono presenti soprattutto documenti di XVII secolo

⁸⁰ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64949> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; FANTI 1994, p. 44; CHIESE PARROCCHIALI III, 57; BORTOLOTTI 2009 c, p. 266; PASSERINI 2009 d, p. 274

Busta 7

1. Beneficio parrocchiale, enfiteusi, amministrazione, sacre visite, inventario della chiesa, manutenzioni XVII – XX secolo, fascicoli

Busta 8

1. “Campione dei conti della Chiesa Parrocchiale dell’Anconella” 1799 – 1850, registro. Contiene le “Memorie dei tempi di vacanza” 1881 e bilanci parrocchiali 1807 – 1877
2. “Gli amministratori parrocchiali ed inservienti della Chiesa dal 1872 al 1902”, registro
3. “Anno 1921. Verbali di immissione in possesso nel beneficio parrocchiale di San Vittore di Anconella (Comune di Loiano) del M. R. dott. Nazzareno Grandi”, quaderno
4. “Ricevute ricostruzione dal 1950” 1949 – 1951, fascicolo
5. “Richieste di perizie, rendiconti dell’amministrazione parrocchiale, documenti dell’economato e dell’Agenzia delle Imposte” XIX – XX sec., fascicolo

Busta 9

1. “Dominio” (Bilancio parrocchiale) 1882 – 1963, registro
2. Elenco nuovi priori e rettori 1956, quaderno
3. Promemoria di rate semestrali 1950 – 1960, quaderno
4. Corrispondenza varia, fascicolo
5. “Amministrazione Purgatorio” 1882 – 1985, registro
6. “Amministrazione Compagnia del SS.mo Sacramento” 1882 – 1985, registro
7. Statuto della Confraternita del SS.mo Sacramento 1884, pubblicazione a stampa
8. Contributi di iscrizione alla Confraternita del SS.mo Sacramento 1952 – 1954, matrice
9. Iscritti della Confraternita del SS.mo Sacramento 1930 – 1954, registro
10. Bilanci 1928 – 1949, quaderno
11. Bilanci 1941 – 1949, quaderno
12. Bilanci 1954, quaderno
13. Bilanci 1955 – 1956, quaderno
14. “Refezione scolastica di Anconella” 1955 – 1956, quaderno
15. Atto di fondazione 1922 del Circolo Gioventù femminile cattolica italiana, documento
16. Verbali del Circolo Gioventù femminile cattolica italiana 1924 – 1925; 1926 – 1928; 1931 – 1932, quaderno
17. Elenchi di iscritti del Circolo Gioventù femminile cattolica italiana 1959 e corrispondenza 1932, quaderno
18. Edizione del 27 novembre 1960 del settimanale *A Colloquio – Grandi e Piccole*
19. Notificazioni arcivescovili e lettere pastorali per la quaresima 1885 – 1929
20. Miscellanea di documenti XIX – XX secolo, fascicolo

Busta 10

1. Manoscritti di argomento religioso vario, di autore ignoto. XIX secolo, 42 documenti

Busta 11 Vacchette di messe

1. Messe 1701 – 1702
2. Messe 1702 – 1704
3. Messe 1702 – 1706

4. Messe 1704 – 1706
5. Messe 1729 – 1735
6. Messe 1736 – 1769
7. Messe 1822 – 1941
8. Messe 1877 – 1887
9. Messe 1902 – 1908
10. Messe 1916 – 1923
11. *“Pro populo”* 1739 – 1770
12. *“Pro populo”* 1770 – 1828
13. *“Pro populo”* 1829 – 1899
14. *“Pro populo”* 1900 – 1946
15. *“Pro populo”* 1947 – 1953
16. Messe per i defunti 1787 – 1904

Busta 12 Vacchette di messe

1. Defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1876 – 1900
2. Defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1893 – 1903
3. Defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1901 – 1953
4. Purgatorio 1769 – 1819
5. Purgatorio 1799 – 1817
6. Purgatorio 1818 – 1859
7. Purgatorio 1820 – 1882
8. Purgatorio 1904 – 1935
9. Purgatorio 1914 – 1984
10. Purgatorio 1936 – 1972
11. Avventizie 1886 – 1904
12. Avventizie 1904 – 1928
13. Avventizie 1914
14. Celebrate da don Pietro Bignardi 1871 – 1877
15. Personale 1924 – 1929
16. Private 1902 – 1982
17. Private 1929 – 1954
18. *“Pandecta in qua notantur missae ab illis de’ Pinzis relictæ”* 1768 – 1796
19. Legati 1768 – 1861
20. Messe per i legati 1923 – 1953
21. Indice alfabetico di una vacchetta, rubrica
22. Resoconto della novena di San Pietro

10. PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI GRAGNANO



La chiesa di Santa Maria Assunta è situata in località Gragnano 1, in comune di Monghidoro. Il territorio è stato smembrato tra le parrocchie di San Giovanni Battista di Scanello, San Prospero di Campeggio e San Benedetto del Querceto⁸¹.

Una prima testimonianza della chiesa si trova nell'elenco delle chiese bolognesi del 1378, dove viene citato il *presbiter Iacobus* e la sua appartenenza al plebanato di Barbarolo.

La canonica venne eretta prima del 1538 dal parroco don Ludovico Veli e fu ricostruita assieme alla sagrestia nel 1705, dopo che nel 1703 erano entrambe state atterrate da un fulmine. Il parroco don Giovanni Morandi nel 1744 fece costruire la torre campanaria; dopo un periodo di rovina a partire dal 1773 il complesso fu ricostruito. Il restauro interessò anche la torre campanaria a cui fu aggiunta una campana e due edifici annessi alla chiesa: una piccola casa per il campanaro e la canonica. La chiesa ha conservato fino ad oggi i tre altari compreso il maggiore dedicato a Santa Maria Assunta, la cui tavola è una copia da un esemplare del pittore bolognese Francesco Albani. La chiesa, orientata secondo gli assi canonici, è ad unica navata con due piccole nicchie laterali⁸².

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 29 luglio 1993. Si compone di 23 buste e contiene le serie di: Battezzati (1702 – 1894), Cresimati (1599 – 1919), Matrimoni (1564 – 1929), Posizioni matrimoniali (XIX – XX secolo), Morti (1655 – 1984), Stati delle anime (1693 – 1912), Sacre visite (1744 – 1792), Inventari (1575 – 1942), Reliquie (1712 – 1949), Amministrazione (1578 – 1949), Documenti arcivescovili (1815 – 1914), Vacchette di messe (1689 – 1949).

Il fondo della parrocchia di Santa Maria Assunta di Gragnano contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1640 – 1927), della Compagnia del Santo Rosario (1713 – 1797) e della Compagnia di Sant'Antonio (1712 – 1780).

Busta 1

1. Battezzati 1702 – 1732, registro
2. Indice dei battezzati 1702 – 1732, 3 quaderni
3. Battezzati 1732 – 1760, registro con appunti storici di fatti rilevanti
4. Indice dei battezzati 1732 – 1760, quaderno
5. Battezzati 1760 – 1792, registro con appunti storici di fatti rilevanti

⁸¹ BOLLETTINO 1986, pp. 198, 414

⁸² <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64950> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; per le prime attestazioni della parrocchia si veda FANTI 1988, pp. 69 – 70; FANTI 1994, p. 91; BORTOLOTTI 2009 c, p. 269; ZAGNONI 2009 b, p. 434 e bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI III, 64; PASSERINI 2009 d, p. 274; PASSERINI 2009 e, p. 314; per la demografia tra XVIII e XIX secolo si veda GIACOMELLI 1988

6. Battezzati 1792 – 1816, registro

Busta 2

1. Battezzati 1815 – 1860, registro
2. Indice dei battezzati 1815 – 1860, rubrica
3. Battezzati 1860 – 1894, registro
4. Indice dei battezzati 1860 – 1894, rubrica

Busta 3

1. Cresimati 1599, foglio
2. Cresimati 1611, foglio
3. Cresimati 1651, foglio
4. Cresimati 1655 – 1692, registro
5. Cresimati 1701 – 1755, registro
6. Cresimati 1755 – 1822, registro
7. Cresimati 1834 – 1873, registro
8. Indice dei cresimati 1834 – 1873, rubrica
9. Cresimati 1876 – 1919, registro
10. Indice dei cresimati 1876 – 1919, rubrica

Busta 4

1. Matrimoni 1564 – 1683, registro
2. Matrimoni 1640 – 1653, registro
3. Matrimoni 1700 – 1792, registro
4. Matrimoni 1793 – 1811, registro
5. Matrimoni 1815 – 1863, registro
6. Indice dei matrimoni 1815 – 1863, rubrica
7. Matrimoni 1864 – 1906, registro
8. Indice dei matrimoni 1864 – 1906, rubrica

Busta 5

1. Matrimoni 1906 – 1929, registro
2. Indice dei matrimoni 1906 – 1929, rubrica

Busta 6

1. Posizioni matrimoniali XIX secolo, mazzo

Busta 7

1. Posizioni matrimoniali seconda metà XIX secolo, mazzo

Busta 8

1. Posizioni matrimoniali inizio XX secolo, mazzo

Busta 9

1. Morti 1655 – 1699, registro
2. Morti 1700 – 1757, registro
3. Morti 1757 – 1814, registro con appunti storici di fatti rilevanti
4. Morti 1815 – 1861, registro
5. Indice dei morti 1815 – 1861, rubrica
6. Morti 1861 – 1887, registro

Busta 10

1. Morti 1887 – 1984, registro
2. Indice dei morti 1887 – 1984, rubrica

Busta 11 Stati delle anime

1. 1693 – 1755, registro
2. 1766 – 1793, registro
3. 1794 – 1807, registro
4. 1809 – 1812, registro
5. 1814, fascicolo
6. 1817, fascicolo
7. 1830, fascicolo
8. 1838, fascicolo
9. 1847, fascicolo
10. 1866 – 1877, 2 fascicoli
11. 1888 – 1889, 2 fascicoli
12. 1900 – 1901, 2 fascicoli

Busta 12 Stati delle anime

1. 1909, fascicolo
2. 1912, fascicolo
3. Fogli per la famiglia, circa 100 moduli in bianco

Busta 13

1. Documenti dell'amministrazione, del purgatorio e del beneficio: inventari parrocchiali, atti di compravendita ed enfiteusi, ricevute di pagamento, corrispondenza con uffici pubblici, contenziosi, documenti catastali 1578 – 1873, fascicoli

Busta 14

1. "Conti della Chiesa di Gragnano" 1754 – 1805 con note storiche e cronache di metà XVIII secolo
2. Azienda chiesa e Purgatorio 1807 – 1873, registro
3. Azienda chiesa e Purgatorio 1873 – 1935, registro
4. Azienda del Santissimo e Purgatorio 1855 – 1868, registro
5. "Registro perpetuo", s.d., registro di alunni del catechismo
6. "Apostolato della Preghiera in unione col Cuore Santissimo di Gesù" 1921 – 1930, registro degli iscritti
7. "Famiglie consacrate al Sacro Cuore di Gesù" 1922, registro
8. "Ascritte alla Compagnia delle Figlie di Maria", s.d., registro
9. "Libro delle Missioni" 1941 – 1948 (registro degli ascritti alla Propagazione della Fede e degli iscritti alla Sacra Infanzia (1942 – 1949)

Busta 15 Inventari degli arredi sacri e dei beni della chiesa

1. 1575 – 1771, fascicoli
2. 1711 – 1796, fascicoli
3. 1744 beni enfiteutici, fascicolo
4. 1778 beni enfiteutici, fascicolo
5. 1799, fascicolo
6. 1820, fascicolo
7. 1837, fascicolo

8. 1873, fascicolo
9. 1885, fascicolo
10. 1940 – 1942, fascicolo
11. Reliquie 1712 – 1949, mazzo
12. Libro con i resoconti delle sacre visite 1744 – 1792, registro

Busta 16 Vacchette dei Legati

1. Legato Dalla Fonte 1714 – 1771
2. Legato Pennoni 1744 – 1873
3. Legati 1771 – 1783
4. Legati 1784 – 1811
5. Legato Rondanini 1833 – 1892
6. Legato Albaré 1843 – 1901
7. Legato Buganè 1843 – 1895
8. Legato Dalla Fonte 1843 – 1885
9. Legato Elmi 1843 – 1885
10. Legato Lorenzi 1843 – 1885
11. Legato Macchiavelli 1843 – 1885
12. Legato Maurizio 1843 – 1913
13. Legato Pozzi 1843 – 1885
14. “Appezzamento denominato Fontana Murata” 1845 – 1855
15. Legato di Ampugnolo 1845 – 1855
16. Legato Maridi 1852 – 1887
17. Legati 1903 – 1949

Busta 17 Compagnia del SS.mo Sacramento

1. Bilanci 1640 – 1753, registro con note storiche di metà XVIII secolo
2. Bilanci 1887 – 1899, registro
3. Bilanci 1900 – 1907, registro
4. “Elenco dei Confratelli e delle Consorelle della Compagnia del Santissimo” 1741, registro con coperta in pergamena di riuso⁸³
5. “Elenco dei Confratelli e delle Consorelle della Compagnia del Santissimo” 1886 – 1925
6. Indice alfabetico dei Confratelli del SS.mo Sacramento 1886 – 1942
7. “Elenco dei Confratelli e delle Consorelle della Compagnia del Santissimo” 1908 – 1926
8. Verbali della Compagnia 1888 – 1908, quaderno
9. Messe 1888 – 1943, vacchetta
10. Messe 1907 – 1936, vacchetta
11. “Attestato di ammissione alla Compagnia di Naldi Ireneo” gennaio 1908
12. “Risposta ai questionari posti dalla S. C. del Concilio per l’amministrazione dei beni ecclesiastici” s.d.
13. “Vigente statuto della Compagnia del Santissimo di Gragnano approvato dalla Curia arcivescovile il 15 settembre 1927”, documento

Busta 18

Compagnia di Sant’Antonio

1. Confratelli e Consorelle 1712, registro
2. Donne 1726 – 1735, registro

⁸³ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 89 – 90

3. Uomini 1726 – 1735, registro
4. Donne 1736 – 1763, registro
5. Uomini 1736 – 1751, registro
6. Uomini 1755 – 1770, registro
7. Donne 1756 – 1763, registro
8. Confratelli e Consorelle 1780, registro

Compagnia del Santo Rosario

9. “Elenco ascritti alla Compagnia del Santo Rosario” 1713 – 1766, registro
10. “Elenco ascritti alla Compagnia del Santo Rosario” s.d., registro
11. Verbali della Compagnia di Sant’Antonio 1713 – 1766, registro
12. “Messe per i confratelli e le mogli della compagnia di Sant’Antonio” 1715 – 1737, vacchetta
13. Messe fatte celebrare dalla Compagnia di Sant’Antonio 1779 – 1797, vacchetta
14. “Azienda Legati su Beneficio di Gragnano”, quaderno Contiene: relazione sui legati parrocchiali (1991), notizie e ricerche sui legati (1948), corrispondenza con la curia riguardo i legati e lavori di manutenzione della parrocchia (1903 – 1949), estratti di tre testamenti (1920)

Busta 19 Vacchette di messe

1. Defunti e Purgatorio 1689 – 1700
2. Purgatorio 1700 – 1744
3. Purgatorio 1738 – 1749
4. Purgatorio 1738 – 1767
5. Purgatorio 1772 – 1798
6. Purgatorio 1776 – 1821
7. Purgatorio 1820 – 1885
8. Purgatorio 1849 – 1875
9. Purgatorio 1876 – 1885
10. Purgatorio 1938 – 1949
11. Purgatorio 1951
12. “Avventizie, Uffici e Purgatorio” 1834 – 1899; Purgatorio 1885
13. Avventizie 1886 – 1894
14. Avventizie 1909 – 1927
15. Avventizie 1943 – 1949
16. Vacchetta personale 1943 – 1949

Busta 20 Vacchette diverse

1. Vacchetta 1700 – 1733
2. “*Pro populo*” 1733 - 1763
3. “*Pro populo*” 1823 – 1897
4. Messe particolari 1734 – 1766
5. Messe particolari 1766 - 1781
6. Festive 1755 – 1769
7. Festive 1763 – 1771
8. Festive 1771 – 1823
9. Vacchetta 1798 - 1858
10. Vacchetta 1799 – 1800

Busta 21

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, circolari, relazioni, lettere pastorali 1815 – 1885
2. *Raccolta delle Notificazioni, e Circolari, degli Editti, e Regolamenti pubblicati dall'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Carlo Oppizzoni Arcivescovo di Bologna per il buon governo della sua Diocesi che incomincia dall'anno 1815, e termina con l'anno 1827, e comprende gli oggetti relativi alla Disciplina Ecclesiastica, alle Amministrazioni di cause pie, ai Cimiteri, ed alle Scuole Comunalì, e Private ec...* Bologna, per la tipografia Gamberini, e Parmeggiani, stampatori arcivescovili 1828
3. *Appendice alla raccolta delle notificazioni, circolari, editti, e regolamenti pubblicati dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Carlo Oppizzoni, arcivescovo di Bologna per il buon governo della sua Diocesi: dall'anno 1828. al 1837., e comprende gli oggetti relativi alla disciplina ecclesiastica, alle amministrazioni delle cause pie, ai cimiteri, alle scuole comunali e private ec. ec,* Bologna, pei tipi arcivescovili 1837

Busta 22

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, relazioni, decreti, richieste di offerte, istruzioni, quesiti per le sacre visite e verbali, corrispondenza 1886 – 1907

Busta 23

- 1 Documenti arcivescovili: notificazioni, relazioni, direttive, atti di congresso, quesiti per le sacre visite e verbali 1908 – 1914

11. PARROCCHIA DI SAN DONATO DI LÒGNOLA



La chiesa di San Donato è situata in località Lògnola, in comune di Monghidoro. È chiesa sussidiaria della parrocchia di Santa Maria Assunta di Monghidoro⁸⁴.

La prima notizia riguardante un abitato a Lògnola risale al 1223, ma la prima citazione certa di una chiesa si trova nel Campione della mensa arcivescovile del 1378 dove appare soggetta alla pieve di Monghidoro. Fu poi unita come sussidiaria a San Lorenzo di Roncastaldo e tale rimase fino al 1605. Nuovi interventi di ristrutturazione occorsero a più riprese negli anni a cavallo fra 1782 e 1806 per volere del nuovo parroco, don Giovanni Marco Vivarelli. Nel 1790 fu rifatto il tetto, ma i rinnovamenti maggiori si ebbero a partire dal 1840. Nel 1855 la chiesa fu alzata e furono edificate le due cappelle laterali, mentre in precedenza gli altari laterali erano solo addossati al muro. Nel 1895 la chiesa fu dotata di un altare privilegiato e in questa occasione fu

⁸⁴ BOLLETTINO 1986, pp. 199, 413

aggiunta la dedicazione a San Pietro. In questi anni fu rifatta la pavimentazione della chiesa e dell'altare maggiore, in marmo, i lavori si conclusero nel 1900.

L'interno, voltato a botte, è arricchito da due cappelle laterali e presenta un presbiterio quadrangolare sottolineato da colonne libere e voltato a falsa cupola e un'abside semicircolare. Ulteriori interventi di restauro e ristrutturazione sono occorsi negli anni Ottanta e Novanta del Novecento: nel 1981 fu rifatto il tetto del campanile, nel 1996 quelli della sagrestia e della cappella a sinistra in esso inglobata, nel 1998 furono restaurate entrambe le cappelle laterali. Il terremoto del settembre 2003 ha gravemente danneggiato anche la chiesa di Lognola, l'intera chiesa è stata pertanto consolidata⁸⁵.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 29 luglio 1993. Si compone di 9 buste e contiene le serie di: Cresimati (1731 – 1942), Matrimoni (1655 – 1929), Sponsali (1908 – 1926), Morti (1657 – 1964), Stati delle anime (1677 – 1946), Autentiche di reliquie (1772 – 1896), Inventari (1689; 1701; 1765; 1870; 1872), *Cronicon* (1772), Amministrazione (XVIII – XX secolo), Vacchette di messe (1701 – 1948).

Il fondo della parrocchia di San Donato di Lògnola contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1724 – 1970), Dottrina Cristiana (1911, 1919), Compagnia della Beata Vergine del Carmine (1727 – 1791), Pia Unione Appennina dei Devoti di San Pietro (1908), Compagnia dell'Adorazione.

Busta 1

1. Cresimati 1731 – 1777
2. Cresimati 1787 – 1879
3. Cresimati 1880 – 1942
4. Indice dei libri dei Cresimati, rubrica
5. “Elenco dei cresimati della parrocchia di Lognola” 1941; 1945; 1949

Busta 2

1. Matrimoni 1655 – 1699, registro
2. Matrimoni 1700 – 1776, registro
3. Matrimoni 1816 – 1882, registro
4. Matrimoni 1882 – 1929, registro
5. Indice dei libri dei Matrimoni, rubrica
6. “Elenco nominativo dei matrimoni” 1866 – 1929
7. Sponsali 1908 – 1926

Busta 3

1. Morti 1657 – 1700, registro
2. Morti 1700 – 1743, registro
3. Morti 1744 – 1815, registro
4. Morti 1816 – 1893, registro
5. Morti 1893 – 1964, registro

Busta 4

⁸⁵ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65000> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO III, pp. 144 – 145; FANTI 1994, p. 98; TALÒ 2009 b, p. 307; PASSERINI 2009 e, p. 314; CHIESE PARROCCHIALI III, 77. Per note artistiche NEGRO 1988, pp. 209 – 210; per la demografia tra XVIII e XIX secolo si veda GIACOMELLI 1988; per le prime attestazioni della parrocchia si veda FANTI 1988, p. 69; ZAGNONI 2009 b, p. 394

1. Stati delle anime 1677 – 1764
2. Stati delle anime 1776 – 1806
3. Stati delle anime 1816; 1872; 1880
4. Stati delle anime 1906 – 1909 (con elenco incompleto del 1898)
5. Stati delle anime 1911
6. Stati delle anime 1924
7. Una cinquantina di fogli di famiglia 1933
8. Una sessantina di fogli di famiglia 1946

Busta 5

1. Libro dei conti della parrocchia 1806 – 1829, registro
2. Libro dei conti della parrocchia 1852 – 1893, registro
3. “Prese di possesso di Don Alberto Calzolari, Don Carlo Tinti”, documento
4. Inventari 1689; 1701; 1765; 1870; 1872
5. “*Cronicon*” 1772
6. “Varie notizie di questa Chiesa aspettanti ad essa come a suoi beni” 1771 – 1832
7. “Vari documenti amministrativi” 1854 – 1940
8. “27 gennaio 1894 Immissione nel possesso civile del M. R. D. Calzolari Domenico Alberto”, fascicolo
9. “Risposta ai questionari proposti dalla S. C. del Concilio per l’amministrazione dei Beni Ecclesiastici” anni Trenta del XX secolo, fascicolo
10. “Offerte dei parrocchiani di Lognola in occasione della visita pastorale 1941 con Spese lavori e restauri della Chiesa 1941”, quaderno
11. “Chiesa parrocchiale di Lognola. Conto consuntivo 1944”, quaderno
12. “Chiesa parrocchiale di Lognola. Conto consuntivo 1948”, quaderno

Busta 6

1. Bilanci della Compagnia del SS.mo Sacramento 1724 – 1791, registro
2. “Registro 5 delle rendite e spese dell’Agenzia del Purgatorio di S. Donato di Lognola incominciando dal 1° agosto 1852”, registro
3. “Vari bilanci, rendite e spese” 1852 – 1893, registro
4. “Registro delle rendite e spese dell’Azienda Purgatorio di S. Donato di Lognola incominciando dal 15 maggio 1893 fino al 1960”
5. “Bilanci Compagnia del SS.mo Sacramento dal 1919 al 1970” 1919 – 1969, registro
6. “Amministrazione del Purgatorio” 1912 – 1933, registro
7. “Conti amministrativi della Compagnia del SS.mo nella parrocchia di Lognola dall’anno 1907” 1907 – 1960, registro
8. Libro dei conti Compagnia del SS.mo Sacramento 1724 – 1792, registro
9. Libro dei conti Compagnia della Beata Vergine del Carmine 1727 – 1791, registro

Busta 7

1. Autentiche di reliquie 1772 – 1896, mazzo

Busta 8

1. Ufficiali cercanti e Priori della Chiesa di Lognola 1906 – 1961, quaderno
2. “Pie unioni e congregazioni esistenti ed esistite nella Chiesa di Lognola, memorie e avvenimenti”.

3. Statuti di: Compagnia del SS.mo Sacramento 1903, Dottrina Cristiana (1911, 1919), Pia Unione Appennina dei Devoti di San Pietro 1908, Compagnia dell'Adorazione.
4. Elenchi relativi alla Compagnia dell'Adorazione e alla Congregazione dei Tesorieri, registro; corrispondenza varia
5. "Monghidoro, 31 dicembre 1911. Fascicolo contenente documenti riguardanti la Pia Unione Appenninica dei Devoti di San Pietro di Lognola, che D. Giuseppe Fanti Arciprete di Monghidoro, e Vicario della prefata pia unione, all'atto della sua partenza dalla parrocchia, consegnò al M. R. don Alberto Calzolari Parroco di Lognola perché li custodisse gelosamente". Corrispondenza varia, telegrammi, biglietti da visita, approvazioni per l'amministrazione e lavori di manutenzione parrocchiale, documenti della Pia Unione Appennina dei Devoti di San Pietro 1908 – 1924
6. Corrispondenza riguardante il commendator Ruggeri e circolare al riguardo 1905, fascicolo
7. Bollettini, circolari e stampe della Pia Unione; Bollettini 1909 – 1912; 1926 e circolari 1907 – 1908; 1911
8. Indulgenze e privilegi concessi alla Chiesa di Lognola e documenti di erezione Via Crucis. Fascicolo con indulgenze 1752 - 1908, privilegi, corrispondenza varia fine XIX – inizio XX secolo
9. Decreti del cardinal Svampa 1905
10. Lettera di approvazione della Via Crucis 1925
11. "Legati Pii", fascicoli
12. Decreti della Sacra Visita e "Decreti fatti in occasioni delle visite pastorali" 1754 – 1887, documentazione della Pia Unione Appennina dei Devoti di San Pietro, documentazione amministrativa della parrocchia, corrispondenza varia
13. Decreti delle visite parrocchiali e visite vicariali 1928 - 1941

Busta 9 Vacchette di messe

1. Messe particolari e Uffici del Purgatorio 1701 – 1720
 2. "Ufficii" 1720 - 1759
 3. Purgatorio 1806 – 1828
 4. Purgatorio 1829 - 1877
 5. "*Pro populo*" 1765 - 1818
 6. "*Pro populo*" 1839 – 1893
 7. Messe Avventizie 1894 – 1895
 8. Uffici privati 1905 - 1895
 9. Compagnia di S. Pietro – Pia Unione Appennina 1909 – 1948
- *Libro d'oro*, registro dei benefattori

12. PARROCCHIA DI SAN DONNINO DI STIOLO



La chiesa di San Donnino⁸⁶ è situata in località Stiole, in comune di Monghidoro. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Procolo di Fradusto⁸⁷.

La prima citazione di un nucleo abitato a Stiole risale al 1223, ma la chiesa dedicata a San Donnino compare per la prima volta nell'elenco delle chiese del 1366.

Intorno alla metà del Cinquecento una rovinosa frana travolse chiesa e canonica. La nuova chiesa fu ricostruita nei pressi della precedente che, secondo testimonianze antiche, doveva sorgere più a valle, presso un piccolo borgo abitato detto Ca' di Francia. I lavori, avviati nel 1563, si protrassero per 12 anni e terminarono nel 1575, come attesta la data incisa sulla porta della canonica.

Il terreno instabile e la povertà dei parrocchiani impedirono i lavori di manutenzione ordinaria, tanto che in pochi decenni la struttura era compromessa. Dopo due secoli dalla ricostruzione il parroco don Carlo Antonio Evangelisti, che ebbe la cura di San Donnino dal 1774 al maggio del 1816, fece ricostruire la chiesa quasi *ex novo*, con una nuova sagrestia. Nel 1795 si realizzò il portale che reca ancora l'incisione della data. Nel 1914 l'interno della chiesa fu modificato e ampliato, nel corso del XX secolo ha avuto periodi di degrado, fino agli interventi di ristrutturazione degli anni Duemila. L'edificio religioso si compone di un'aula, con due cappelle laterali⁸⁸.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 29 luglio 1993. Si compone di 4 buste e contiene le serie di: Cresimati (1806 – 1901), Matrimoni (1816 – 1928), Posizioni matrimoniali (1897 – 1940), Morti (1816 – 1892), Stati delle anime (1847 – anni Cinquanta del XX secolo), Sacre visite (XVII – XX secolo), Amministrazione (XVIII – metà XX secolo), Inventari (XVIII – XX secolo), *Cronicon* (1943 – 1960), Autentiche di reliquie (XVIII secolo).

⁸⁶ DIZIONARIO COGNOGRAFICO V, p. 158, 161; FANTINI 1992, p. 421; FANTI 1994, p. 172; TALÒ 2009 b, p. 308; PASSERINI 2009 e, p. 314; ZAGNONI 2009 b, p. 394

⁸⁷ BOLLETTINO 1986, pp. 201, 413; PASSERINI 2009 e, p. 314

⁸⁸ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=86534> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI III, 79. Per note artistiche si veda NEGRO 1988, pp. 212; per la demografia tra XVIII e XIX secolo si veda GIACOMELLI 1988; per le prime attestazioni della parrocchia si veda FANTI 1988, pp. 68 – 69

Il fondo della parrocchia di San Donnino di Stiolo contiene anche il fondo aggregato della Compagnia del SS.mo Sacramento (XIX – XX secolo).

Busta 1

1. Cresimati 1806 – 1901, registro
2. Matrimoni 1816 – 1897, registro
3. Matrimoni 1898 – 1928, registro
4. Morti 1816 – 1892, registro

Busta 2

1. Posizioni matrimoniali 1897 – 1940

Busta 3

1. Stati delle anime 1847, registro
2. Stati delle anime 1900 – 1910, fascicoli
3. Stati delle anime 1913 – 1943, fascicoli
4. Stati delle anime anni Cinquanta del XX secolo, fogli per la famiglia
5. Testamenti, documenti vari fine XVIII – prima metà del XIX secolo, mazzo
6. Bilanci di chiesa e Purgatorio 1871 – 1912, registri
7. Bilanci di chiesa, Purgatorio e Compagnia del SS.mo Sacramento seconda metà del XIX secolo, registri
8. Inventari 1866 – 1984, 10 documenti

Busta 4

1. Bilanci della Compagnia del SS.mo Sacramento 1911 – 1940
2. “*Cronicon*” 1943 – 1960, quaderno con notizie dal 1644
3. Autentiche di reliquie XVIII secolo, mazzo
4. Sacre visite 1655 – 1872, registro
5. Sacre visite 1922, documento
6. Inventari dei beni della chiesa 1777 – 1790, registro
7. Inventari dei beni della chiesa 1922, documento
8. Inventari dei beni della chiesa 1943 – 1947, documento
9. Inventari dei beni mobili del beneficio parrocchiale 1868, documento
10. Inventari dei beni mobili del beneficio parrocchiale 1935, documento
11. Spese per lavori alla chiesa 1901 – 1914, fascicolo
12. Relazione sui danni di guerra, fascicolo
13. Elenchi dei priori 1913 – 1950, quaderno

13. PARROCCHIA DI SANT'ALESSANDRO DI VERGIANO



La chiesa di Sant' Alessandro è situata in località Vergiano in comune di Monghidoro. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Procolo di Fradusto⁸⁹.

La prima notizia certa della chiesa di Vergiano si trova nel catalogo della Mensa Arcivescovile del 1378, fondata forse sul sito di una rocca citata nel 1260.

Sottoposta alla pieve di Monghidoro nel 1300, la parrocchia divenne autonoma dal 1569, quando fu separata da San Donnino di Stiolo, il fonte battesimale fu concesso nel 1774.

La chiesa antica, piccola e in rovina, fu visitata un'ultima volta dal vescovo fra il 1877 e il 1882: in questa occasione furono sollecitati imponenti lavori di ristrutturazione. A partire dal 1883 il nuovo parroco, don Giuseppe Gaggioli, avviò i lavori spianando la cima della collina per creare un piano più ampio in vista di una costruzione di maggiori dimensioni: fu consolidato il terreno e costruito un muro di contenimento. Nel 1891 fu abbattuta la vecchia chiesa e posata la prima pietra per la nuova costruzione. Il nuovo edificio fu consacrato nel 1901 e subì danni sia durante la seconda guerra mondiale, sia a causa del terremoto del 2003.

Collocata sulla cima spianata di un colle in affaccio sulla valle del Savena, la chiesa di Vergiano presenta un'architettura neobarocca, la pianta è longitudinale con due cappelle maggiori per parte e due cappelle minori laterali⁹⁰.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 29 luglio 1993. Si compone di 10 buste e contiene le serie di: Battezzati (1774 – 1921), Cresimati (1599 – 1856), Matrimoni (1563 – 1929), Certificati di matrimonio (fine XVIII secolo), Posizioni matrimoniali (fine XVIII secolo – 1980), Morti (1648 – 1890), Stato delle anime (1901 – 1957), Amministrazione (XVIII – XX secolo), Inventari (XVI – XX secolo), Documenti vescovili (XIX – XX secolo), Visite pastorali (fine XVIII secolo – prima metà del XX secolo), Vacchette di messe (1877 – 1959).

Il fondo della parrocchia di Sant' Alessandro di Vergiano contiene anche i fondi aggregati di: Compagnia del SS.mo Sacramento (XVII – XX secolo), Compagnia del Santo Rosario (XVII – XX secolo), Congregazione delle Figlie di Maria (anni Trenta del XX secolo).

⁸⁹ BOLLETTINO 1986, pp. 202, 413

⁹⁰ <http://chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65002> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; FANTINI 1992, p. 478; FANTI 1994, p. 180; TALÒ 2009 b, p. 308; ZAGNONI 2009 b, p. 394; CHIESE PARROCCHIALI III, 85. Per le note artistiche si veda NEGRO 1988, pp. 211 – 212; per la demografia tra XVIII e XIX secolo si veda GIACOMELLI 1988; per le prime attestazioni della parrocchia si veda FANTI 1988, pp. 68 – 69

Busta 1

1. Battezzati 1774 – 1801, registro
2. Battezzati 1802 – 1815, registro
3. Battezzati 1816 – 1847, registro

Busta 2

1. Battezzati 1848 – 1874, registro
2. Battezzati 1875 – 1896, registro
3. Battezzati 1896 – 1921, registro

Busta 3

1. Cresimati 1599 – 1856, registro
2. Matrimoni 1563 – 1655, registro
3. Matrimoni 1656 – 1814, registro
4. Matrimoni 1817 – 1929, registro
5. Certificati di matrimonio, fine XVIII secolo 10 documenti

Busta 4

1. Posizioni matrimoniali fine XVIII secolo – 1865, mazzo

Busta 5

1. Posizioni matrimoniali fine XIX secolo – 1925, mazzo

Busta 6

1. Posizioni matrimoniali anni 1930 – 1980, mazzo

Busta 7

1. Morti 1648 – 1815, registro
2. Morti 1816 – 1890, registro
3. *“Liber confratrum societatis Sanctissimi Sacramenti de Vergiano”* 1605 – 1784, registro e statuto 1902
4. *“Liber confratrum societatis Sanctissimi Rosarii de Vergiano”* 1648 – 1824, registro
5. Statuti della Compagnia del Rosario 1736
6. Statuti della Compagnia del Rosario 1752
7. Statuti della Compagnia del Rosario 1911
8. Costruzione della canonica e della chiesa 1890, fascicolo
9. Documenti vescovili e visite pastorali fine XVIII secolo – prima metà del XX secolo
10. *“Liber decretorum”* 1792 – 1792, registro
11. Nuovo stendardo per il Santissimo 1927, documento
12. Nuovo ostensorio per il Santissimo 1928
13. Corrispondenza con l'arcidiocesi inizio anni Cinquanta del XX secolo
14. Commissioni consultive 1923 – 1946

Busta 8

1. Stato delle anime 1901 – 1957

Busta 9

1. Bilanci 1807 – 1810, registro
2. Libro dei conti 1816 – 1842, registro

3. Libro delle rendite 1786 – 1819, registro
4. Libro delle rendite 1827 – 1912, registro
5. Libro dei conti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1884 – 1959, registro
6. Inventario 1579 – 1772, registro con rendiconti di lavori di muratura
7. Inventario 1774, documento
8. Inventario 1791 – 1792, documento
9. Inventario 1872, documento
10. Inventario 1856, documento
11. Inventario 1881, documento
12. Inventario 1911 – 1913
13. Danni di guerra 1953, fascicolo
14. “Adunanze delle Figlie di Maria”, anni Trenta del XX secolo quaderno

Busta 10

1. Contratti XVIII – XIX secolo
Vacchette di messe
2. Purgatorio festive 1902 – 1959
3. Purgatorio feriali 1902 – 1948
4. Defunti 1877 – 1953
5. Defunti 1882 – 1955
6. Defunti 1882 – 1958
7. Legato Francia 1852 – 1956
8. Defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1887 – 1926
9. Defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1891 – 1959
10. Private 1902 – 1912

14. PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO DI VALGATTARA



La chiesa di San Bartolomeo è situata in località Valgattara, in comune di Monghidoro. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Biagio di Castel dell'Alpi⁹¹.

Una chiesa esisteva probabilmente fin dal 1223, quando viene nominata la località come appartenente ai territori riferiti a Porta Ravennate e sottoposta al plebanato di Sambro: in base a questa notizia e alla divisione dei territori delle pievi il Calindri e il Rambelli hanno

⁹¹ BOLLETTINO 1986, pp. 202, 413

ipotizzato che l'insediamento originario potesse essere ubicato non a destra, ma a sinistra del torrente Savena. Nel 1425 si ha apparentemente la prima citazione dell'esistenza di un parroco, anche se a metà del Cinquecento la prima notizia relativa a un edificio è riferito a un oratorio e non a una chiesa. Una frana fra la fine del Cinquecento e gli inizi del Seicento distrusse la facciata e la campata centrale della chiesa antica, la riedificazione si durò circa 60 anni a causa dell'esiguità della comunità parrocchiale.

La chiesa fu ricostruita nel Settecento e modificata all'inizio del Novecento dopo i danni subiti in conseguenza di una frana nel 1920, che provocò il crollo del campanile.

Dopo anni di indecisione sulla sorte della chiesa, troppo piccola per la comunità, ma al centro di contese circa il suo ingrandimento o lo spostamento con riedificazione, nel 1926 fu abbattuto il vecchio presbiterio per l'edificazione di quello nuovo. Nell'occasione la chiesa fualzata, voltata a botte, finita con manto in tegole e dotata di nuovo abside semicircolare. Nel frattempo fu edificato il nuovo campanile e la finitura interna della chiesa fu ultimata solo fra il 1945 e il 1947.

Il terremoto del 2003 colpì anche la chiesa di Valgattara che subì seri danni anche strutturali, i lavori di ripristino si conclusero nel 2008⁹².

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 29 luglio 1993. Si compone di 11 buste e contiene le serie di: Cresimati (1655 – 1905), Matrimoni (1656 – 1929), Posizioni matrimoniali (1840 – 1942), Sponsali (1908 – 1923), Morti (1655 – 1938), Permessi di seppellimento (anni Venti – Trenta del XX secolo), Stati delle anime (1881 – prima metà del XX secolo), Amministrazione (XVII – XX secolo), Inventari (XVIII – XIX secolo), Documenti arcivescovili (XIX – XX secolo), Vacchette di messe (XVIII – XX secolo).

Il fondo della parrocchia di San Bartolomeo di Valgattara contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (XVIII – XX secolo) e della Congregazione delle Figlie di Maria (1918 – 1931).

Busta 1

1. Cresimati 1655 – 1806, registro
2. Cresimati 1822 – 1905, registro

Busta 2

1. Matrimoni 1656 – 1793
2. Matrimoni 1810 – 1815
3. Matrimoni 1816 – 1894
4. Matrimoni 1898 – 1929

Busta 3

1. Posizioni matrimoniali 1840 – 1909, mazzo

Busta 4

1. Posizioni matrimoniali 1910 – 1942, mazzo

Busta 5

1. Sponsali 1908 – 1923, registro

⁹² <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65094> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGROGRAFICO V, pp. 194 – 197; FANTI 1994, p. 175; CHIESE PARROCCHIALI III, 82. Per le note artistiche si veda NEGRO 1988, pp. 212, per la demografia tra XVIII e XIX secolo si veda GIACOMELLI 1988; per le prime attestazioni della parrocchia si veda FANTI 1988, p. 67

2. Morti 1655 – 1782, registro
3. Morti 1783 – 1806, registro

Busta 6

1. Morti 1816 – 1896, registro con permessi di seppellimento anni Venti – Trenta del XX secolo
2. Morti 1816 – 1938, registro

Busta 7

1. Stati delle anime 1881; 1882 prima metà del XX secolo, registri e fascicoli

Busta 8

1. Inventari XVIII – XIX secolo, documenti
2. Corrispondenza con l'arcidiocesi XIX – XX secolo, fascicolo
3. Compravendite XVI – XVIII, fascicoli
4. Beneficio XVIII – XX secolo, registro
5. Testamenti inizio XVII – XVIII secolo XX secolo, fascicoli

Busta 9

1. Notificazioni, corrispondenza varia, sacre visite fine XIX secolo – 1940

Busta 10

1. Amministrazione XVIII secolo, vacchetta
2. Conti fine XVIII secolo, vacchetta
3. Conti inizio XIX secolo, vacchetta
4. Entrate 1746 – 1823, vacchetta
5. Entrate 1807 – 1818, vacchetta
6. Vacchetta di uscite XIX secolo
7. Entrate e uscite delle Compagnie 1792 – 1805, vacchetta
8. Obblighi delle Compagnie 1772 – 1793, vacchetta
9. Obblighi delle Compagnie 1792 – 1824, vacchetta
10. Conti 1810 – 1857, vacchetta
11. Legati per il beneficio 1810 – 1890, vacchetta
12. Legati per il beneficio 1891 – 1925, vacchetta
13. Legati per la Compagnia del SS.mo Sacramento 1810 – 1829, vacchetta
14. Legati per il Purgatorio 1901 – 1929, vacchetta
15. “Registro dell’Azienda del Purgatorio” 1822 – 1914; 1915 – 1925, registro
16. “Libro delle uscite” 1819 – 1901, registro
17. “Libro d’amministrazione” 1915 – 1924, registro
18. “Registro dei conti della Compagnia” 1819 – 1914
19. “Registro dei conti della Compagnia” 1915 – 1949
20. Verbali delle Figlie di Maria 1918 – 1931, quaderno
21. “Libro dei conti settimanali di muratori” 1926 – 1927, registro
22. “Pianta dei beni della Compagnia del SS.mo Sacramento”
23. *Atlante geografico universale antico e moderno composto di 56 carte disegnate e compilate sulle più recenti francesi dei signori J.G. Babiè du Bocage, A. Vuillemin, V. Levasseur; ed incise da G. Bonatti rivedute e corrette dal prof. F.C. Marmocchi, Milano – Torino, Casa Editrice di M. Guigoni, 1861*

Busta 11 Vacchette di messe

1. Obblighi del curato 1742 – 1772, con coperta in pergamena di riuso⁹³
2. Purgatorio 1742 – 1769
3. Purgatorio 1746 – 1826
4. Purgatorio 1761 – 1791
5. Purgatorio 1791 – 1807
6. Purgatorio 1863 – 1900
7. “*Pro populo*” 1772 – 1800
8. Defunti 1791 – 1832

15. PARROCCHIA DI SAN PAOLO DI CEDRECCHIA



La chiesa di San Paolo è situata in località Cedrecchia, in comune di San Benedetto Val di Sambro. È chiesa sussidiaria del Santuario di Madonna dei Fornelli⁹⁴.

La chiesa è presente nel Campione delle chiese del 1378 sotto il plebanato di Sambro, fu separata e resa autonoma da San Benedetto Val di Sambro sul finire del XVI secolo. Negli elenchi delle decime ecclesiastiche la chiesa viene menzionata con il titolo di ecclesia *Sancti Paulum de Cidricula*.

Il patronato spettò alla popolazione del comune sino al XVI secolo, quando la chiesa passò ad essere libera collazione della Mensa Arcivescovile di Bologna. Tuttavia, a causa delle scarse rendite, la parrocchia venne unita a quella di San Benedetto della Villa il 24 gennaio 1554. Nel XVI secolo venne riproposto un tentativo di mantenimento separato, ma il 13 giugno 1780 giunse una ricca donazione da parte della chiesa arcipretale di Piumazzo in favore di quella di Cedrecchia.

L'attuale torre campanaria è stata edificata nel 1813. L'edificio, sito in posizione dominante, presenta un tetto a falde prolungate a copertura degli edifici addossati. Non sono più visibili i tratti di lastre in arenaria, dopo il recupero del tetto nel 2014⁹⁵.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 29 luglio 1993. Si compone di 1 busta che contiene le serie di Amministrazione (1872 – 1971) e delle Vacchette di messe (1851 – 1981).

⁹³ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 90 – 91

⁹⁴ BOLLETTINO 1986, p. 419

⁹⁵ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65096> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COROGRAFICO II, pp. 285 – 286; FANTI 1994, p. 75; CHIESE PARROCCHIALI III, 71

Busta 1

1. Libro di amministrazione dell'Azienda del Purgatorio 1872 – 1971, registro
2. Libro di amministrazione dell'Azienda della Parrocchia 1928 – 1971, registro
3. Registro di spese speciali 1944 – 1970, registro
4. Messe del legato Borri 1858 – 1968, vacchetta
5. Legato di messe 1858 – 1971, vacchetta
6. Messe del legato Vajoli 1858 – 1981, vacchetta
7. Messe del legato Galli 1858 – 1981, vacchetta con note storiche XIX secolo

16. PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA DI MONTECHIARO



La chiesa di Santa Giustina è situata in Via Montechiaro 26, in comune di Sasso Marconi. È chiesa sussidiaria della parrocchia di Santo Stefano di Pontecchio Marconi⁹⁶.

Nel 1503 il giuspatronato della chiesa, appartenente ai parrocchiani, venne donato ai fratelli Nestore e Mino Rossi, della nobile famiglia dei Rossi di Pontecchio. I Rossi conservarono il giuspatronato della chiesa fino al 1565, quando passò alla parrocchia di Moglio. Da una visita compiuta a Moglio il 13 agosto 1555 dal gesuita p. Francesco Palmio per conto del vescovo di Bologna Giovanni Campeggi, si apprende che nello stesso anno la chiesa di Santa Giustina di Montechiaro era stata unita alla parrocchia di Moglio. Sul finire del XVIII secolo la chiesa fu completamente riedificata, assumendo le forme attuali.

L'attuale edificio, risalente alla fine del XVIII secolo, venne abbandonato nel dopoguerra e recuperato all'inizio dagli anni Ottanta del Novecento, per volontà della cooperativa Casa Santa Chiara, che trasformò l'antica canonica nella sede di un centro per persone disabili, tuttora attivo⁹⁷.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 12 agosto 1993. Si compone di 17 buste e contiene le serie di: Cresimati (1732 – 1860), Matrimoni (1732 – 1927), Documenti matrimoniali (1820 – 1939), Morti (1734 – 1894), Stati delle Anime (1763 – 1818), Libro delle famiglie emigrate (1902 – 1943), Amministrazione (XVI – XX secolo), Amministrazione (XVI – XX secolo), Miscellanea (XIX secolo), Memorie (1706 – 1781), Documenti arcivescovili (1795 – 1959), Vacchette di messe (1738 – 1943).

⁹⁶ BOLLETTINO 1986, pp. 199, 419 - 420

⁹⁷ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=86460> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO III, p. 345; FANTI 1994, p. 122; BORTOLOTTI 2009 a, p. 103

Il fondo della parrocchia di Santa Giustina di Montechiaro contiene anche i fondi aggregati della Dottrina cristiana (XIX – metà XX secolo), Azione Cattolica (XIX – metà XX secolo), Unione Popolare (XIX – metà XX secolo).

Busta 1

1. Cresimati 1732 – 1860, registro
2. Indice dei cresimati 1732 – 1860, rubrica
3. Matrimoni 1732 – 1815, registro
4. Matrimoni 1816 – 1897, registro
5. Matrimoni 1897 – 1927, registro

Busta 2

1. Documenti matrimoniali 1820 – 1851, mazzo

Busta 3

1. Documenti matrimoniali 1852 – 1908, mazzo

Busta 4

1. Documenti matrimoniali 1909 – 1939, mazzo

Busta 5

1. Morti 1734 – 1815, registro
2. Morti 1816 – 1894, registro
3. Indice dei morti 1816 – 1894, rubrica

Busta 6

1. Stati delle Anime 1763 – 1765, registro
2. Stati delle Anime 1785 – 1802, registro
3. Stati delle Anime 1804 – 1818, registro

Busta 7

1. Stati delle Anime 1822 – 1939, registro e fascicoli

Busta 8

1. Libro delle famiglie emigrate 1902 – 1943, registro

Busta 9

1. Miscellanea di istanze, petizioni, decreti, disposizioni dell'autorità ecclesiastica e civile, attestati vari XIX secolo, fascicoli e documenti

Busta 10

1. “Libro in cui si vedono tutti i debitori di questa Chiesa di S. Giustina di Monte Chiaro e per ragione della Primicie che sino all'Anno 1600 si pagano dai Parrocchiani come la decima Sacramentaria...” 1792, registro
2. Inventari 1584 – 1795, registro
3. “Qui sono le scritte della Chiesa, inventario de beni stabili e il processo della lite della chiesina di Mezana, dove sono li testimonij che provano che è nella comunità parrocchiale di Montechiaro” 1778, fascicolo
4. Permute, inventari, vendite, enfiteusi fine XVIII – inizio XX secolo, mazzo

Busta 11

1. Memorie del parroco Domenico Antonio Marchetti 1706 – 1781, quaderno
2. Copia del quaderno di memorie del parroco Domenico Antonio Marchetti del XIX secolo, con conti, quaderno
3. Amministrazione 1765 – 1943, registri
4. Amministrazione 1765 – 1773, vacchetta
5. Amministrazione 1798 – 1814, vacchetta
6. Amministrazione 1814 – 1888, registro
7. Amministrazione 1891 – 1943, registro

Busta 12

1. Documenti amministrativi vari fine XIX, mazzo

Busta 13

1. Documenti amministrativi vari fine XIX – inizio XX secolo, fascicoli

Busta 14

1. Stampe, lettere pastorali, notificazioni 1795 – 1855, mazzo

Busta 15

1. Stampe, lettere pastorali, notificazioni 1856 – 1959, mazzo

Busta 16 Vacchette di messe

1. Solennità e feste dei Santi 1903 – 1943
2. “*Pro populo*” 1738 – 1784
3. “*Pro populo*” 1858 – 1926
4. “*Pro populo*” 1923 – 1943
5. Avventizie 1841 – 1897
6. Avventizie 1907 – 1909
7. Avventizie 1924 – 1939
8. Uffici particolari 1904 – 1916
9. Purgatorio 1794 – 1808
10. Purgatorio 1828 – 1858
11. Purgatorio 1831 – 1862
12. Purgatorio 1859 – 1898
13. Purgatorio 1898 – 1944
14. Vacchetta 1884 – 1922
15. Avventizie e defunti 1940 – 1947 mutila dal 1944
16. Legati 1789
17. Legati 1855 – 1923
18. Messe presso oratorio di Santa Croce 1779 – 1943

Busta 17

1. Dottrina cristiana, Azione Cattolica, Unione Popolare XIX – metà XX secolo, fascicoli

17. PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO IN SAN DAMIANO



La chiesa di San Bartolomeo è situata in Via Chiesa 1, in comune di Camugnano. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Giovanni Battista di Trasserra⁹⁸.

La chiesa di San Bartolomeo è attestata per la prima volta nell'elenco delle chiese bolognesi del 1366 e poi citata in un rogito del 1475.

Citata nel 1378 sotto il plebanato di San Pietro di Guzzano, fino al 1425 il giuspatronato spettava ai parrocchiani; dal 1475 al 1615 fu unita alla parrocchia di San Michele delle Mogne, per poi tornare autonoma.

Non si conosce la data esatta di edificazione dell'edificio descritto alla metà del XIX secolo e rappresentato nella litografia del Corty: esso era di forma rettangolare, con travi a vista e in buono stato. All'interno della chiesa, al di sotto di tre ambienti voltati, vi erano tre altari, uno maggiore e due minori laterali.

La chiesa attuale ha subito una ristrutturazione profonda nella seconda metà dell'Ottocento, l'interno è costituito da un'aula con quattro cappelle laterali, scandito in tre campate e voltato a botte⁹⁹.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 12 agosto 1993. Si compone di 10 buste e contiene le serie di: Battezzati (1650 – 1915), Atti di nascita e battesimo (1861 – 1865), Cresimati (1651 – 1838), Matrimoni (1656 – 1829), Sponsali (1909 – 1925), Posizioni matrimoniali (XIX – XX secolo), Morti (1729 – 1954), Atti di morte (1862 – 1865), Stati delle anime (1856 – 1924), Amministrazione (XVII – XX secolo), Documenti arcivescovili (XIX – XX secolo), *Cronichon* (1944 – 1947), Visite pastorali (XX secolo), Vacchette di messe (1729 – 1962).

Il fondo della parrocchia di San Bartolomeo in San Damiano contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (XIX – XX secolo) e della Compagnia del Santo Rosario (XIX – XX secolo).

Busta 1

1. Battezzati 1650 – 1729, registro
2. Battezzati 1729 – 1815, registro
3. Battezzati 1816 – 1915, registro
4. Indice dei Battezzati 1816 – 1915, rubrica
5. “Atti di nascita e battesimo 1861”, registro
6. “Atti di nascita e battesimo 1862”, registro
7. “Atti di nascita e battesimo 1863”, registro
8. “Atti di nascita e battesimo 1864”, registro
9. “Atti di nascita e battesimo 1865”, registro

⁹⁸ BOLLETTINO 1986, pp. 200, 407

⁹⁹ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64760> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI IV, 33; PASSERINI 2009 c, p. 207; FANTI 1994, p. 159; BORTOLOTTI 2009 c, p. 201

Busta 2

1. Cresimati 1651 – 1838, registro
2. Indice dei cresimati 1651 – 1838, rubrica
3. Matrimoni 1656 – 1815, registro con certificati in fogli sciolti
4. Matrimoni 1816 – 1829, registro
5. Indice dei matrimoni 1816 – 1829, rubrica
6. Sponsali 1909 – 1925, registro

Busta 3

1. Posizioni matrimoniali XIX – XX secolo

Busta 4

1. Morti 1729 – 1815, registro
2. Morti 1816 – 1954, registro
3. “Atti di morte 1862”, registro
4. “Atti di morte 1863”, registro
5. “Atti di morte 1864”, registro
6. “Atti di morte 1865”, registro
7. Stati delle Anime 1856 – 1878, registro
8. Stati delle Anime 1910; 1915; 1920, fascicoli
9. Stati delle Anime 1921 – 1924, fascicoli

Busta 5

1. Documenti amministrativi, vendite, locazioni XVII – XX secolo, fascicoli

Busta 6

1. Inventario 1749, documento
2. “Quaderni di amministrazione” 1870 – 1913, registro
3. Pianta catastale dei beni della parrocchia 1890
4. Amministrazione delle Compagnie del SS.mo Sacramento e del Santo Rosario XIX – XX secolo, 4 vacchette
5. Legati XX secolo, fascicolo
6. Visite pastorali XX secolo, fascicolo
7. “*Cronichon*” 1944 – 1947, registro

Busta 7

1. Circolari, notificazioni, documenti vari fine XIX – XX secolo

Busta 8

1. Statuti, ricevute, elenchi della Compagnia del SS.mo Sacramento XX secolo, registri e fascicoli

Busta 9 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1777 – 1779
2. “*Pro populo*” 1826 – 1856
3. “*Pro populo*” 1870 – 1919
4. “*Pro populo*” 1920 – 1953
5. “*Ad mentem Archiepiscopi*” 1954 – 1962
6. Binate 1944 – 1962
7. Purgatorio 1729 – 1746
8. Purgatorio 1736 – 1804

9. Purgatorio 1806 – 1829
10. Purgatorio 1871 – 1952
11. Defunti 1772 – 1850
12. Defunti 1807 – 1831
13. Defunti 1908 – 1960
14. Defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1908 – 1949
15. Avventizie 1924
16. Messe nelle feste 1944 – 1957
17. Messe nelle feste 1944 – 1959
18. Messe B.V. Maria 1743 – 1749
19. Messe 1851 - 1869
20. Messe 1900 – 1908
21. Messe p. Giuseppe Guidi 1829 – 1951
22. Messe don Giuseppe Berti 1901 – 1922
23. Legati 1837 – 1955
24. Legato Sabatini de Fabris 1826 – 1936
25. Legati Pasqui e Monzali 1944 – 1962

Busta 10

1. Messe XIX secolo – 1954, 2 vacchette
2. *Missae in agenda defunctorum tantùm deservientes. Ex Missali Romano recognito desumptae, cum ordinario, & canone, ut in ipsis servatur: ad usum et commoditatem omnium ecclesiarum*, Venezia – Bologna 1719
3. *Le cinque costituzioni del Santissimo signor nostro Benedetto XIV sommo pontefice sopra la riforma della curia civile e criminale di Bologna*, per il Sassi successore del Benacci per la Stamperia Camerale, Bologna 1744

18. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI BRÌGOLA



La chiesa di San Michele Arcangelo è situata in località Brìgola, in comune di Monzuno. È chiesa sussidiaria della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Rioveggio¹⁰⁰.

La chiesa di Brigola è attestata come già esistente nel 1110. La sua dedizione fa pensare a una fondazione longobarda. Sottoposta alla pieve di Montorio, fu poi aggiudicata alla pieve di

¹⁰⁰ BOLLETTINO 1986, p. 416; PASSERINI 2009 d, p. 275

Monzuno dal 1582 ed è attestato il giuspatronato della famiglia Castelli di Bologna. Benché di giuspatronato di una famiglia bolognese la chiesa fu riedificata a spese dei parrocchiani, in forme barocche, nel 1660. Nel 1910 fu risistemata l'area del fonte battesimale¹⁰¹.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 12 agosto 1993. Si compone di 16 buste e contiene le serie di: Battezzati (1748 – 1899), Cresimati (1682 – 1948), Matrimoni (1639 – 1930), Sponsali (1908 – 1928), Documenti matrimoniali (XVIII – XX secolo), Morti (1655 – 1885), Stati delle anime (XVIII – 1981), Amministrazione (XVI – XX secolo), Documenti arcivescovili (XIX – XX secolo), Vacchette di messe (1733 – 1971).

Il fondo della parrocchia di San Michele Arcangelo di Brigola contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (metà XVII – metà XX secolo), Compagnia del Santo Rosario (metà XVII – metà XX secolo).

Busta 1

1. Battezzati 1748 – 1785, registro
2. Battezzati 1785 – 1815, registro
3. Battezzati 1816 – 1863, registro
4. Battezzati 1863 – 1899, registro

Busta 2

1. Cresimati 1682 – 1731, registro
2. Cresimati 1732 – 1860, registro
3. Cresimati 1861 – 1918, registro
4. Cresimati 1919 – 1948, registro

Busta 3

1. Matrimoni 1639 – 1731, registro
2. Matrimoni 1733 – 1812, registro
3. Matrimoni 1818 – 1900, registro
4. Matrimoni 1900 – 1930, registro
5. Sponsali 1908 – 1928, registro

Busta 4

1. Documenti matrimoniali XVIII – XIX secolo, mazzo

Busta 5

1. Documenti matrimoniali XIX – XX secolo, mazzo

Busta 6

1. Documenti matrimoniali XX secolo, mazzo

Busta 7

1. Morti 1655 – 1703, registro
2. Morti 1703 – 1755, registro
3. Morti 1816 – 1885, registro

¹⁰¹ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65039> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COROGRAFICO I, pp. 384 – 387; FANTI 1994, p. 54; ZAGNONI 2009 b, pp. 457 – 458; CHIESE PARROCCHIALI IV, 15

4. Stati delle anime XVIII – XX secolo, registri

Busta 8

1. Stati delle Anime inizio XX secolo – 1981

Busta 9

1. Amministrazione: inventari, libri dei conti, polizze assicurative, indagini sui beni ecclesiastici, sacre visite fine XVI – XX secolo, fascicoli
2. “Giornale di amministrazione” 1930, registro

Busta 10

1. Libri dei conti della chiesa, della Compagnia del SS.mo Sacramento e del Santo Rosario 1649 – 1948, 10 registri

Busta 11

1. Amministrazione e beneficio XVIII – XX secolo, fascicoli

Busta 12

1. Piante del beneficio parrocchiale XX secolo, 2 rotoli

Busta 13 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1733 – 1749 al rovescio messe varie
2. “*Pro populo*” 1741 – 1750
3. “*Pro populo*” 1750 – 1814
4. “*Pro populo*” 1804 – 1816
5. “*Pro populo*” 1840 – 1846
6. “*Pro populo*” 1847 – 1856
7. “*Pro populo*” 1874 – 1887
8. “*Pro populo*” 1888 – 1951
9. Purgatorio 1792 – 1816
10. Purgatorio 1816 – 1872
11. Purgatorio 1856 – 1857
12. Purgatorio 1857 – 1873 con messe di legati
13. Purgatorio 1861 – 1891
14. Purgatorio 1891 – 1971
15. Purgatorio 1911 – 1968
16. Purgatorio 1920 – 1923
17. Avventizie 1948 – 1968

Busta 14 Vacchette di messe

1. Legati 1757 – 1817
2. Legati 1777 – 1814
3. Legati 1777 – 1814
4. Legato Benni 1829 – 1856
5. Legato Benni 1867 – 1876
6. Legato Benni 1899 – 1930
7. Legato Pizzi in Benassi 1819 – 1835
8. Legato Brizzi 1819 – 1971
9. Legato Zambonelli 1929 – 1971
10. Messe personali don Sante Gnudi 1815 – 1818
11. Vacchetta privata p. Guido Pagnini 1957 – 1971

12. Messe 1706 – 1716; 1716 – 1732; 1733 – 1759; 1750 – 1791; 1758 – 1776;
1791 – 1809; 1906 – 1910; 1927 – 1944; 1944 – 1947

Busta 15 Vacchette di messe

1. Legato Antonio Serra 1819 – 1970
2. Legato Alessandro e Tommaso Serri 1828 – 1939
3. Legato Antonio Serri 1829 – 1939
4. Legato Benni 1778 – 1815
5. Legato Benni 1852 – 1898
6. Legato don Giovanni Berti 1819 – 1827
7. Legato don Giovanni Berti 1828 – 1939
8. Personale p. Guido Paganini 1914 – 1947
9. Personale p. Guido Paganini 1930 – 1939
10. Compagnia di San Rocco 1861 – 1933
11. *“Pro populo”*

Busta 16

1. Circolari, stampe, notificazioni, documenti vari XIX – XX secolo

19. PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI MONTORIO



La chiesa dei Santi Pietro e Paolo è situata in Via Montorio 1, in comune di Monzuno. È chiesa sussidiaria della parrocchia del Cuore Immacolato di Maria di Rioveggio¹⁰².

La pieve di San Pietro in Montorio o di Sambro, citata già in un documento del 1069 e poi di nuovo nel 1221, nel 1378 aveva sotto la propria giurisdizione quarantadue chiese. Dalla metà del XIV secolo al 1652 fu retta dai monaci Olivetani, crollata per lunga incuria e per una alluvione del Sambro, fu ricostruita dai monaci nel 1625 sul colle di Montorio. In seguito fu retta da sacerdoti secolari, gli Olivetani ne mantennero tuttavia il giuspatronato fino alle soppressioni napoleoniche del 1797.

La chiesa presenta una pianta ad aula con cappelle laterali e abside semicircolare, orientata a sud; fu ricostruita sulla precedente, più piccola, fra il 1870 e il 1877¹⁰³.

¹⁰² BOLLETTINO 1986, p. 417

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 12 agosto 1993. Si compone di 27 buste e contiene le serie di: Battezzati (1547 – 1905), Atti di nascita e di battesimo (1861 – 1865), Cresimati (1682 – 1927), Matrimoni (1566 – 1929), Sponsali (1908 – 1944), Recapiti matrimoniali (1656 – 1936), Notificazioni matrimoniali (1908 – 1936), Atti di matrimonio (1861 – 1864), Morti (1615 – 1905), Libro de' vivi e de' morti e stato delle anime (1615 – 1655), Atti di morte (1861 – 1864), Stati delle anime (1680 – 1959), Amministrazione (1700 – 1978), Inventari (1685 – 1777), Sacre visite (1685 – 1745), Documenti arcivescovili (1731 – 1947), Miscellanea (XIX – XX secolo), Vacchette di messe (1755 – 1963).

Il fondo della parrocchia di Santi Pietro e Paolo di Montorio contiene anche i fondi aggregati di: Congregazione della Beata Vergine del Carmelo (XVII – XVIII secolo), Compagnia del SS.mo Sacramento (XVII – XX secolo), Compagnia del Carmine (XVII – XX secolo), Oratorio della Santissima Trinità e Compagnia de Sette Dolori della Beata Vergine (1727 – 1771), Compagnia dei Morti poi Congregazione del Suffragio (1651 – 1665), Congregazione della Dottrina Cristiana (1910 – 1917), Venerabile Confraternita del Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo (1822), Pia Associazione delle Madri Cristiane (1918), Opera di Santa Dorotea (1918), Opera Pia Berti Sebastiano di Elle (1857 – 1912), Opera Pia Zanini (1829 – 1959).

Busta 1

1. Battezzati 1547 – 1568, registro
2. Battezzati 1567 – 1617, registro
3. Battezzati 1617 – 1658, registro
4. Battezzati 1655 – 1672, registro
5. Battezzati 1673 – 1710, registro

Busta 2

1. Battezzati 1710 – 1725, registro
2. Battezzati 1725 – 1755, registro
3. Battezzati 1748 – 1789, registro
4. Battezzati 1789 – 1816, registro

Busta 3

1. Battezzati 1816 – 1851, registro
2. “Repertorio dei registri 1 – 9”, rubrica
3. Battezzati 1851 – 1878, registro
4. Indice dei battezzati 1851 – 1878, rubrica
5. Battezzati 1878 – 1905, registro
6. Indice dei battezzati 1878 – 1905, rubrica
7. “Atti di nascita e di battesimo 1861”, registro
8. “Atti di nascita e di battesimo 1862”, registro
9. “Atti di nascita e di battesimo 1863”, registro
10. “Atti di nascita e di battesimo 1864”, registro
11. “Atti di nascita e di battesimo 1865”, registro

Busta 4

¹⁰³ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65037> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI IV, 38; ZAGNONI 1999, p. 76; ZAGNONI 2009 b, pp. 452 – 458; PASSERINI 2009 d, p. 275; FANTI 1994, p. 124; TALÒ 2009 b, p. 267

1. Cresimati 1683 – 1806, registro
2. Cresimati 1822 – 1879, registro
3. Indice dei cresimati 1822 – 1879, rubrica
4. Cresimati 1879 – 1927, registro
5. Indice dei cresimati 1879 – 1927, rubrica

Busta 5

1. Matrimoni 1566 – 1701, registro
2. Matrimoni 1701 – 1751, registro
3. Matrimoni 1752 – 1816, registro
4. Matrimoni 1816 – 1876, registro
5. Indice dei matrimoni 1816 – 1876, rubrica
6. Matrimoni 1876 – 1921, rubrica con indice alfabetico
7. Matrimoni 1921 – 1929, rubrica con relativa rubrica
8. Sponsali 1908 – 1944, rubrica

Busta 6

1. Recapiti matrimoniali 1656 – 1849, mazzo

Busta 7

1. Recapiti matrimoniali 1849 – 1892, mazzo

Busta 8

1. Recapiti matrimoniali 1893 – 1920, mazzo
2. Notificazioni matrimoniali 1908 – 1922, mazzo

Busta 9

1. Recapiti matrimoniali 1921 – 1936, mazzo
2. Notificazioni matrimoniali 1922 – 1936, mazzo in cui è presente una copia dell'Avvenire d'Italia del 18 agosto 1921
3. "Atti di matrimonio 1861", registro
4. "Atti di matrimonio 1862", registro
5. "Atti di matrimonio 1863", registro
6. "Atti di matrimonio 1864", registro

Busta 10

1. "Libro de' vivi e de' morti e stato delle anime" 1615 – 1655, registro
2. Morti 1655 – 1706, registro
3. Morti 1706 – 1794, registro
4. Morti 1794 – 1816, registro
5. Morti 1816 – 1876, registro
6. Indice dei morti 1816 – 1876, rubrica

Busta 11

1. Morti 1876 – 1905, registro che contiene inoltre l'autorizzazione all'espurgo del vecchio cimitero della parrocchia
2. Indice dei morti 1876 – 1905, rubrica
3. "Atti di morte 1861", registro
4. "Atti di morte 1862", registro
5. "Atti di morte 1863", registro
6. "Atti di morte 1864", registro

7. Stati delle anime 1680 – 1796, registro
8. Stati delle anime 1817; 1822; 1826, mazzo

Busta 12

1. Stati delle anime 1853 – 1942, mazzo

Busta 13

1. Stati delle anime 1944 – 1959, mazzo

Busta 14

1. Libro dei conti 1700 – 1776, registro
2. Libro dei conti 1777 – 1840, registro
3. Libro dei conti 1850 – 1894, registro
4. Libro dei conti 1895 – 1934, registro

Busta 15

1. Libro dei conti 1934 – 1958, registro
2. Libro dei conti 1958 – 1968, registro
3. Inventari 1685 – 1777, registro
4. Conti del Purgatorio 1850 – 1952, registro
5. Conti del Purgatorio 1952 – 1978, registro
6. Sacre visite 1685 – 1745, registro

Busta 16

1. Amministrazione 1709 – 1738, registro
2. Amministrazione 1759 – 1796, registro
3. Amministrazione 1834 – 1849, registro
4. Amministrazione 1851 – 1885, registro
5. Amministrazione 1891 – 1935, registro
6. Ufficiali della chiesa e amministratori parrocchiali 1778 – 1779; 1819 – 1822; 1887 – 1888; 1890; 1892 – 1899; 1901; 1903; 1914; 1919; 1921 – 1922, registro
7. Bilanci della fabbrica dei Santi Pietro e Paolo di Montorio 1807 – 1812, registro
8. “Introito e spesa pel fabbricato del campanile compresi l’atterramento del vecchio campanile e accomodamento del tetto fatto nella chiesa arcipretale di Montorio 1825 – 1827
9. “Rendiconto dell’amministrazione arcipretale di S. Pietro e Paolo di Montorio” 1840 – 1848, fascicolo
10. “Esatto rendiconto della chiesa arcipretale di S. Pietro e Paolo di Montorio” 1855 – 1856, fascicolo
11. “Esatto rendiconto delle spese fatte per la fabbrica della chiesa arcipretale de’ SS. Pietro e Paolo di Montorio” 1865 – 1869, fascicolo
12. “Nota delle opere murarie e manuali impiegate per la fabbrica della chiesa parrocchiale di Montorio” 1865 – 1874, fascicolo
13. “Promemoria delle opere date dai parrocchiani di Montorio per la fabbrica della chiesa e delle spese diverse fatte per la fabbrica medesima” 1865 – 1878, fascicolo
14. “Resoconto delle £ 135 annue per le spese del culto” 1903 – 1932, documento
15. “Resoconto delle spese di culto” 1933 – 1949, registro
16. “Libro nella quale si descriveranno tutte l’entrate et uscite della Compagnie del Santissimo Sacramento, della Beata Vergine del Carmine, e de Sette Dolori di

questa archipresbiteriale di S. Pietro di Montorio Val di Sambro, da me don Giovanni Francesco Serra moderno arcipresbitero della medesima” 1738 – 1766; 1768; 1770, registro

17. “Registro dell’obolo di S. Pietro 1900 – 1920”, registro

18. “Registro della cassetta del pane di S. Antonio 1908 – 1917”, registro

Busta 17

1. Circolari, lettere pastorali, manifesti, notificazioni 1731 – 1855

Busta 18

1. Circolari, lettere pastorali, manifesti, notificazioni 1885 – 1903

Busta 19

1. Circolari, lettere pastorali, manifesti, notificazioni, encicliche, lettere, costituzioni, dichiarazioni papali 1894 – 1947 con aggregata documentazione dal 1727

Busta 20

1. Amministrazione XVI – XX secolo, fascicoli
2. Congregazione della Beata Vergine del Carmelo XVII – XVIII secolo, fascicoli

Busta 21

1. Amministrazione, notificazioni, stampati XX secolo

Busta 22

1. Compagnia del SS.mo Sacramento e Compagnia del Carmine 1615 – 1969, registro
2. Oratorio della Santissima Trinità e Compagnia de Sette Dolori della Beata Vergine 1727 – 1771, registro
3. Compagnia dei Morti poi Congregazione del Suffragio 1651 – 1665, vacchetta con coperta in pergamena di riuoso recante un brano glossato delle *Novellae Constitutiones* di Giustiniano¹⁰⁴
4. Congregazione della Dottrina Cristiana 1910 – 1917, registro
5. Venerabile Confraternita del Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo 1822, registro
6. Pia Associazione delle Madri Cristiane 1918, registro
7. Opera di Santa Dorotea 1918, registro
8. “Vacchetta della Compagnia del Purgatorio” con coperta in pergamena di riuoso¹⁰⁵

Busta 23

1. Messe avventizie 1882 – 1960, 4 vacchette
2. Messe “*Pro populo*”, Purgatorio, Compagnia del SS.mo Sacramento 1737 – 1981, 19 vacchette
3. Legato Ruggeri 1755 – 1961, 5 vacchette

Busta 24 Vacchette di messe

4. Legato Berti 1828 – 1848
5. Legato Leonardi 1922 – 1962

¹⁰⁴ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 91

¹⁰⁵ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 91

6. Legato Bartolini 1940 – 1963
7. *“Pandecta in qua adnotantur suffragia mutua prestanda a parochis plebanati de Montorio”* 1898
8. 6 vacchette private 1889 - 1959

Busta 25 Opera pia Berti Sebastiano di Elle

1. “Documenti e rogiti inerenti la costituzione dell’opera pia e circa gli investimenti” 1863 – 1912
2. Note dei beneficiari dell’elemosina 1857 – 1873, fascicolo
3. Bilanci e rendiconti 1883 – 1912, registri
4. Documentazione giudiziaria per gli omessi pagamenti agli indigenti inabili al lavoro 1892 – 1899, fascicolo
5. Vendita di una casa, pagamenti, mutui e debiti 1911, fascicolo
6. Inventario 1897 – 1901, registro

Busta 26 Opera pia Berti Sebastiano di Elle, Opera pia Zanini, opuscoli a stampa

1. Fascicoli di bilanci e resoconti 1912 – 1953
2. Disposizioni legislative in materia di opere pie 1914 – 1938
3. Statuto, testamenti, consuntivo e carteggi amministrativi

Busta 27

1. Miscellanea XIX – XX secolo

20. PARROCCHIA DI SAN GIORGIO DI VALLE DI SAMBRO



La chiesa di San Giorgio Valle di Sambro è situata in località Valle di Sambro, in comune di Monzuno. È chiesa sussidiaria della parrocchia di Sant’Agata di Monte Acuto Vallese¹⁰⁶.

La Chiesa di San Giorgio in Valle figura nel Campione della Mensa Arcivescovile già nel 1378, con il nome di Santi Giorgio e Senesio di Valle. Lo stesso Campione rivela che la chiesa in un primo momento era soggetta al plebanato di Sambro, ma che nel 1582, durante la riforma post-tridentina, passò a quello di Monzuno.

¹⁰⁶ BOLLETTINO 1986, pp. 200, 416

Dal 1456 al 1600 fu unita alla parrocchia di Gabbiano, il giuspatronato appartenne ai parrocchiani fino al XVI secolo, quando passò alla mensa arcivescovile. Fu nuovamente edificata nel 1650 da don Parente Stefanelli, parroco dal 1645 al 1699, dopo che nel XVI secolo la chiesa versava in stato rovinoso per l'incuria.

Nel 1844 Enrico Corty la descrive lunga 46 piedi, larga 30 e alta 35, dimensioni non comuni per una chiesa di montagna. La parrocchia possedeva un solo oratorio, dedicato a Sant'Orsola, in località Croci¹⁰⁷.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 12 agosto 1993. Si compone di 6 buste e contiene le serie di: Cresimati (1834 – 1921), Matrimoni (1816 – 1898), Sponsali (1909 – 1924), Morti (1815 – 1898), Fascicoli matrimoniali (1866 – 1929), Amministrazione (1827 – 1977), Vacchette di messe (1828 – 1986).

Il fondo della parrocchia di San Giorgio Valle di Sambro contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1891 – 1977) e dell'Apostolato della Preghiera in Unione con il Cuore SS.mo di Gesù (anni Venti del XX secolo).

Busta 1

1. Cresimati 1834 – 1921, registro
2. Indice dei cresimati 1834 – 1921, rubrica
3. Matrimoni 1816 – 1910, registro
4. Matrimoni 1911 – 1929, registro
5. Sponsali 1909 – 1924, registro
6. Morti 1815 – 1898, registro

Busta 2

1. Fascicoli matrimoniali 1866 – 1929

Busta 3

1. Amministrazione parrocchiale 1827 – 1862, registro
2. Amministrazione parrocchiale 1863 – 1899, registro
3. Amministrazione parrocchiale 1892 – 1977, registro
4. Amministrazione Compagnia del SS.mo Sacramento 1891 – 1977, registro
5. Iscritti alla Compagnia del SS.mo Sacramento prima metà del XX secolo, 2 registri
6. Amministrazione del Purgatorio 1892 – 1977, registro
7. Iscritti all'Apostolato della Preghiera in Unione con Cuore SS.mo di Gesù anni Venti del XX secolo, registro

Busta 4

1. Notificazioni, circolari, lettere pastorali, autentiche di reliquie, indulgenze, privilegi XIX – XX secolo

Busta 5

1. Documenti amministrativi XIX – XX secolo, fascicoli

Busta 6 Vacchette di messe

1. *“Pro populo”* 1828 – 1868

¹⁰⁷ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65095> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO V, p. 190; FANTI 1994, pp. 159 – 160; PASSERINI 2009 e, p. 314; CHIESE PARROCCHIALI IV, 39

2. "Pro populo" 1869 – 1959
3. Messe binate o trinate 1949 – 1979
4. Avventizie 1935 – 1945
5. Avventizie 1955 – 1978
6. Messe varie 1927 – 1972
7. Purgatorio 1828 – 1865
8. Purgatorio 1855 – 1947
9. Purgatorio 1864 – 1953
10. Purgatorio 1959 – 1960
11. Purgatorio 1961 – 1970
12. Legato Benni 1828 – 1882
13. Legato Benni 1864 – 1958
14. Legato Maccagni 1866 – 1951
15. SS.mo Sacramento 1883 – 1986

21. PARROCCHIA DI SANT'ANDREA VALLE DI SÀVENA



La chiesa di Sant'Andrea Valle di Savena è situata nell'omonima località, in comune di San Benedetto Val di Sambro. Il territorio è stato diviso fra la parrocchia di San Procolo di Fradusto e il Santuario di Madonna dei Fornelli¹⁰⁸.

Sant'Andrea Valle di Savena compare per la prima volta nel decimario delle parrocchie del 1315 e nel Campione del 1378. Tra il 1540 e il 1575 fu unita alla parrocchia di San Martino di Trasasso, il giuspatronato apparteneva ai parrochiani prima e alla mensa arcivescovile poi. Nel corso dell'Ottocento la chiesa fu interamente ricostruita in sasso a vista, era in rifacimento al momento della compilazione dell'articolo presente nelle *Chiese parrocchiali della diocesi di Bologna ritratte e descritte* nel 1844. La chiesa presenta l'aula, due cappelle laterali e un presbiterio quadrangolare. La seconda guerra mondiale provocò ingenti danni agli edifici parrocchiali, ripristinati negli anni Cinquanta. La chiesa ha subito gravi danni in conseguenza del sisma del settembre 2003, in seguito riparati¹⁰⁹.

¹⁰⁸ BOLLETTINO 1986, pp. 200, 418

¹⁰⁹ [www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/AccessoEsterno.do?mode=guest&type=auto&code=65003&Chiesa_di_San t%27Andrea_di_Valle_di_Savena_Monghidoro](http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/AccessoEsterno.do?mode=guest&type=auto&code=65003&Chiesa_di_San_t%27Andrea_di_Valle_di_Savena_Monghidoro) URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente. Per le note artistiche si veda NEGRO 1988, pp. 212; per la demografia tra XVIII e XIX secolo si veda GIACOMELLI 1988; per le prime attestazioni della parrocchia si veda FANTI 1988, pp. 67 – 68; inoltre FACCHINI 2017, pp. 299 – 301; FANTI 1994, pp. 175; CHIESE PARROCCHIALI III, 74; PASSERINI 2009 e, p. 314

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 12 agosto 1993. Si compone di 17 buste e contiene le serie di: Cresimati (1599 – 1979), Matrimoni (1577 – 1939), Atti di matrimonio (1861 – 1865), Sponsali (1910 – 1922), Documenti matrimoniali (1639 – 1926), Posizioni matrimoniali (1906 – 1986), Morti (1659 – 1933), Permessi di seppellimento (1807 – 1981), Atti di morte (1861 – 1865), Stato delle anime (1847 – 1953), Amministrazione (1738 – 1982), Miscellanea (XX secolo), Documenti arcivescovili (1744 – 1953), Vacchette di messe (1710 – 1943).

Il fondo della parrocchia di Sant'Andrea Valle di Savena contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1732 – 1951) e della Congregazione della dottrina cristiana (1925 – 1928).

Busta 1

1. Cresimati 1599 – 1652, registro
2. Cresimati 1677 – 1806, registro
3. Cresimati 1822 – 1979, registro

Busta 2

1. Matrimoni 1577 – 1652, registro
2. Matrimoni 1677 – 1777, registro
3. Matrimoni 1777 – 1813, registro

Busta 3

1. Matrimoni 1816 – 1939, registro
2. Matrimoni 1816 – 1908, registro
3. Matrimoni 1908 – 1939, registro

Busta 4

1. “Atti di matrimonio 1861”, registro
2. “Atti di matrimonio 1862”, registro
3. “Atti di matrimonio 1863”, registro
4. “Atti di matrimonio 1864”, registro
5. “Atti di matrimonio 1865”, registro
6. Sponsali 1910 – 1922, registro

Busta 5

1. Documenti matrimoniali 1639 – 1926, mazzo

Busta 6

1. Posizioni matrimoniali 1906 – 1939, mazzo
2. Posizioni matrimoniali 1941 – 1986, mazzo

Busta 7

1. Morti 1659 – 1776, registro
2. Morti 1777 – 1815, registro
3. Morti 1816 – 1933, registro

Busta 8

1. Libro dei morti XIX secolo, registro non compilato
2. Permessi di seppellimento 1807 – 1813, mazzo
3. Permessi di seppellimento 1947 – 1981, mazzo

4. "Atti di morte 1861" registro
5. "Atti di morte 1862" registro
6. "Atti di morte 1863" registro
7. "Atti di morte 1864" registro
8. "Atti di morte 1865" registro
9. Stato delle anime 1847 – 1953, registri e fascicoli
10. Libri dei conti della parrocchia 1772 – 1775, registro
11. Libri dei conti della parrocchia 1906 – 1982, registro

Busta 9

1. Conti del Purgatorio 1777 – 1821, registro
2. Conti del Purgatorio 1821 – 1863, registro
3. Conti del Purgatorio 1821 – 1921, registro
4. Conti del Purgatorio 1866 – 1903, registro
5. Conti del Purgatorio 1866 – 1960, registro
6. Conti del Purgatorio 1922 – 1938, registro
7. Conti del Purgatorio 1936 – 1982, registro
8. Conti degli Uffici 1777 – 1819, registro
9. Conti degli Uffici 1865 – 1960, registro

Busta 10

1. Atti privati 1762 – 1874, mazzo
2. Assicurazioni 1906 – 1952, fascicolo
3. Amministrazione parrocchiale 1738 – 1979, registro
4. Beneficio 1778 – 1953, registro

Busta 11

1. Costruzione, manutenzione e ristrutturazione di: campane, campanile, chiesa, canonica, cimitero e strada Fondo Valle Savena 1858 – 1959, fascicoli
2. Cimitero 1851 – 1922, registro
3. Campanile e campane 1910 – 1948, fascicolo
4. Chiesa e canonica 1858 – 1959, fascicoli
5. Corrispondenza 1782 – 1972, mazzo
6. Materiale devozionale 1874 – 1942, mazzo
7. Autentiche di reliquie 1711 – 1887, mazzo
8. Legati 1832 – 1943, mazzo
9. Nomine e documenti relativi ai parroci 1854 – 1955, registro
10. Visite pastorali 1909 – 1980, fascicoli

Busta 12

1. Ricevute varie 1743 – 1952, mazzo
2. Ricevute varie 1849 – 1928, mazzo
3. Documenti con autorità civili XX secolo, fascicolo
4. Fotografie di don Benassi s.d.
5. Notizie storiche, registro
6. Una copia dell'Avvenire d'Italia del 14/03/1952
7. Moduli di iscrizione alla DC 1950 – 1951, mazzo
8. Comunicazioni delle autorità alleate 1945, fascicolo

Busta 13

1. Congregazione della dottrina cristiana 1925 – 1928, registro

2. Minute di avvisi parrocchiali 1948 – 1960, vacchetta
3. Conti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1732 – 1776, registro
4. Conti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1822 – 1905, registro
5. Conti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1923 – 1948, registro
6. Miscellanea delle Compagnie e associazioni 1816 – 1951, mazzo

Busta 14

1. *“Pro populo”* 1743 – 1817
2. *“Pro populo”* 1822 – 1859
3. *“Pro populo”* 1860 – 1921
4. Messe 1729 – 1739
5. Messe 1734 – 1738
6. Messe 1742 – 1752
7. Messe 1743 – 1777
8. Messe 1754 – 1770
9. Messe 1765 – 1779
10. Legato Cavasi 1710 – 1728
11. Legato Cavasi 1715 – 1728
12. Legato Tonini Castelli 1822 – 1900
13. Legato Monti Zucchelli 1909 – 1943

Busta 15

1. Manifesti, lettere pastorali, notificazioni 1870 – 1909

Busta 16

1. Circolari arcivescovili, editti, notificazioni 1807 – 1908

Busta 17

1. Notificazioni, lettere pastorali, costituzioni 1744 – 1953

22. PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI PRADALBINO¹¹⁰



*S^a Maria di Pradalbino
Aut. M. Rossi. Inciso per D. P. S. Firenze. Stanzani*

La chiesa di Santa Maria Assunta di Pradalbino¹¹¹ era situata lungo l'attuale Via Pradalbino, in una zona calanchiva del comune di Monte San Pietro. Il territorio è stato smembrato fra le parrocchie di Santa Maria Nascente di Pragatto, San Paolo di Oliveto e San Lorenzo in Collina¹¹².

Il territorio di Pradalbino è già citato come sottoposto all'abbazia di Nonantola alla metà dell'VIII, la parrocchia fu sottoposta al giuspatronato dei marchesi Beccadelli dal 1544, che la riedificarono nel 1569¹¹³.

¹¹⁰ Immagine tratta dalla litografia pubblicata in CHIESE PARROCCHIALI IV, 7

¹¹¹ DIZIONARIO COROGRAFICO IV, pp. 309 – 310; FANTI 1994, p. 143

¹¹² BOLLETTINO 1986, pp. 200, 415

¹¹³ CHIESE PARROCCHIALI IV, 7; PASSERINI 2009 f, p. 210

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 26 agosto 1993. Si compone di 18 buste e contiene le serie di: Cresimati (1682 – 1899), Matrimoni (1768 – 1928), Posizioni matrimoniali (1801 – 1903), Sponsali (1910 – 1928), Fascicoli matrimoniali (1930 – 1959), Pubblicazioni (1874 – 1944), Morti (1742 – 1960), Stati delle anime (1777 – 1973), Amministrazione (1648 – 1951), Visite pastorali (1692 – 1942), Autentiche di reliquie (XVIII secolo), Inventari (XIX secolo), Stampati vari (XX secolo), Vacchette di messe (1734 – 1954).

Il fondo della parrocchia di Santa Maria Assunta di Pradalbino contiene anche i fondi aggregati di: Compagnia del SS.mo Sacramento (1899 – 1905), Dottrina cristiana (prima metà del XX secolo) e Compagnia della Passione di Gesù Cristo (1778 – 1797).

Busta 1

1. Cresimati 1682 – 1772, registro
2. Cresimati 1778 – 1899, registro
3. Matrimoni 1768 – 1843, registro
4. Matrimoni 1816 – 1928, registro
5. Indice dei matrimoni 1920 – 1926, rubrica

Busta 2

1. Posizioni matrimoniali 1801 – 1903, mazzo
2. Sponsali 1910 – 1928, registro

Busta 3

1. Fascicoli matrimoniali 1930 – 1959

Busta 4

1. Fascicoli matrimoniali 1903 – 1928
2. Pubblicazioni 1874 – 1944, vacchetta
3. Libro dei morti 1742 – 1843, registro
4. Libro dei morti 1816 – 1960, registro
5. Indice alfabetico del libro dei morti 1816 – 1960, rubrica

Busta 5

1. Stati delle anime 1777 – 1843, registro
2. Stati delle anime 1814 – 1823, registro
3. Stati delle anime 1830 – 1839, registro
4. Stati delle anime 1840 – 1843, registro
5. Stati delle anime 1846 – 1879, registro
6. Stati delle anime 1879 – 1900, registro

Busta 6

1. Stati delle anime 1902 – 1973, fascicoli

Busta 7

1. Documenti amministrativi, compravendite 1648 – 1667; 1685 – 1919, fascicoli
2. Visite pastorali 1692 – 1942, registri
3. Autentiche di reliquie XVIII secolo, mazzo
4. Inventari XIX secolo, documenti

Busta 8

1. “Cera annuale dei parrocchiani” 1876 – 1951, registro
2. “Libro dei conti della chiesa” 1823 – 1843, registro
3. “Libro dei conti” 1899 – 1902, registro
4. Inventario 1899, registro
5. “Capitoli della Compagnia del SS.mo Sacramento” 1899, registro
6. Elenchi dei bambini della dottrina cristiana prima metà del XX secolo, quaderno
7. Libro dei conti del Purgatorio 1894 – 1948, registro
8. “Obolo di San Pietro” 1900 – 1940
9. “Consiglio parrocchiale” 1931 – 1940, registro
10. “Conti con Bruni Battista chierico seminarista” 1939, registro

Busta 9

1. Conti beneficio 1937 – 1941, registro
2. Conto colonico 1959 – 1961, 6 registri
3. Beneficio primi anni del XIX secolo – 1961, registro
4. Circolari, notificazioni XIX – XX secolo, mazzo
5. Verbale per l’edificazione della nuova chiesa 1910, documento

Busta 10

1. Beneficio XIX – XX secolo, mappe
2. Ricevute varie anni Trenta del XX secolo, fascicolo
3. Ricevute di tasse prima metà del XX secolo, fascicolo

Busta 11

1. Conti coloniali, denuncia coloni e loro assicurazioni, escomi prima metà XX secolo, fascicoli

Busta 12

1. Amministrazione anni Dieci – Trenta del XX secolo, registro con carte di don Gaetano Vignudelli dalla parrocchia di Gallo Bolognese

Busta 13

1. Beneficio fine XIX secolo – anni Quaranta del XX secolo, registro
2. Documenti personali di don Gaetano Vignudelli inizio XX secolo, fascicolo

Busta 14

1. Beneficio inizio – anni Trenta del XX secolo, registro
2. Progetto nuova chiesa 1910, fascicolo
3. Danni da terremoto 1929 – 1932, fascicolo
4. Lettera di protesta dell’ing. Sebastiano Alberti Pezzoli al prefetto di Bologna, al sindaco di Minerbio, alla sezione urbanistica del provveditorato alle opere pubbliche di Bologna 27/04/1957, documento

Busta 15

1. “Dimostrazione delli Conti da Dare ed Avere di Arcangelo Marchignoli Vice Cancelliere, e possia nell’anno 1790 nominato ancora Depositario della Compagnia della Passione di Gesù Cristo Canonicamente eretta nella Chiesa Parrocchiale e Rurale di Santa Maria Assunta di Pradalbino” 1778 – 1797, registro
2. “Cattalogo delli Confratelli, e Consorelle distribuiti a ciaschedun Collettore, con il Dare, ed Avere rispettivamente di essi Collettori” 1794 – 1797, registro

3. “Campione, ò sia descrizione de Nomi de Divoti uniti della Compagnia della Via Crucis nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria di Pradalbino, che ebbe il suo principio il giorno 5 aprile 1778”, registro
4. “Registro delle entrate e spese delle Compagnia del S. fondata nella Parochiale” 1899 – 1905, registro
5. “Cattalogo delli Confratelli, e Consorelle della compagnia di Pradalbino defonti dall’anno 1778 a tutto l’anno (1795)”, registro
6. “Resoconto 1899 – 1952”, registro

Busta 16

1. Circolari e notificazioni XIX secolo, mazzo

Busta 17 Vacchette di messe

1. Messe 1734 – 1827
2. Messe 1890 – 1903
3. “*Pro populo*” 1823 – 1842
4. “*Pro populo*” 1872 – 1954
5. “*Pro populo*” 1904 – 1945
6. Avventizie 1901 – 1953
7. Purgatorio 1817 – 1848
8. Purgatorio 1844 – 1954
9. Purgatorio 1876 – 1953
10. Legati 1823 – 1854
11. Legati 1846 – 1954
12. Legati 1907 – 1949
13. Legato Boni 1911 – 1953
14. SS.mo Sacramento 1900 – 1952
15. Sacerdoti forestieri 1909 – 1953

Busta 18

1. Stampati vari XX secolo

23. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI MAIOLA



La chiesa di San Giovanni Battista di Maiola è situata in località Maiola, in comune di Valsamoggia (già Castello di Serravalle). È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Donato di Ponzano¹¹⁴.

Nel Campione delle Chiese del Bolognese datato 1378 esiste una chiesa intitolata a San Giovanni Battista di Monte Marvo, forse preesistenza di questa parrocchia.

¹¹⁴ BOLLETTINO 1986, pp. 199, 408

Nel 1450 la chiesa potrebbe già esistere come parrocchia, poiché nella sagrestia è murata una lapide in macigno che ne attesta un importante restauro. La prima documentazione certa risale, tuttavia, solo al 1660.

Nella prima metà del XVIII viene eretto il campanile fornito di tre campane. Nel 1904 si ha il rifacimento integrale dell'aula liturgica, con il mantenimento del campanile esistente. La chiesa, perfettamente orientata, è stata ricostruita all'inizio del Novecento¹¹⁵.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 26 agosto 1993. Si compone di 15 buste e contiene le serie di: Cresimati (1700 – 1904), Matrimoni (1565 – 1927), Sponsali (1928 – 1935), Pubblicazioni matrimoniali (1858 – 1927), Atti di matrimonio (1861 – 1865), Posizioni matrimoniali (1880 – 1984), Morti (1613 – 1991), Permessi di seppellimento (anni Quaranta del XX secolo), Stati delle anime (1797 – 1949), Amministrazione (1692 – 1974), Inventari (XIX – XX secolo), Documenti arcivescovili (inizio – anni Quaranta del XX secolo), Memorie (1894 – 1926), Visite pastorali (fine XVII – XX secolo), Vacchette di messe (1746 – 1956).

Il fondo della parrocchia di San Giovanni Battista di Maiola contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (XVII – XX secolo) e della Compagnia del Rosario (XVII – XX secolo).

Busta 1

1. Cresimati 1700 – 1793, registro
2. Cresimati 1805 – 1894, registro
3. Cresimati 1894 – 1904, registro

Busta 2

1. Matrimoni 1565 – 1645, registro
2. Matrimoni 1632 – 1699, registro con coperta di pergamena di riuso¹¹⁶, separato dal libro 2 dei morti nel 1692
3. Matrimoni 1815 – 1894, registro
4. Matrimoni 1894 – 1927, registro
5. Indice dei libri 3 e 4, rubrica
6. Sponsali della chiesa del Sacro Cuore di Gesù 1928 – 1935, registro
7. Pubblicazioni matrimoniali 1858 – 1894, mazzo
8. Pubblicazioni matrimoniali 1894 – 1927, mazzo
9. “Atti di matrimonio 1861”, registro
10. “Atti di matrimonio 1862”, registro
11. “Atti di matrimonio 1863”, registro
12. “Atti di matrimonio 1865”, registro

Busta 3

1. Posizioni matrimoniali, interrogatori, consensi 1880 – 1947, mazzo

Busta 4

1. Posizioni matrimoniali fine XIX secolo – 1984, mazzo

Busta 5

¹¹⁵ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64833> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO III, p. 176; CHIESE PARROCCHIALI IV, 16; FANTI 1994, p. 108; PASSERINI 2009 f, p. 380

¹¹⁶ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 91 – 92

1. Morti 1613 – 1646, registro
2. Morti 1647 – 1700, registro con coperta di pergamena di riuso¹¹⁷ separato dal II libro 2 dei matrimoni nel 1692
3. Morti 1700 – 1767, registro
4. Morti 1767 – 1815, registro
5. Morti 1816 – 1892, registro
6. Morti 1892 – 1991, registro documenti di permesso di seppellimento anni Quaranta del XX secolo
7. Indice di libri dei morti, rubrica che comprende anche l'indice del libro 2, mancante
8. “Cadaveri seppelliti nel cimitero di Maiola” 1897 – 1925, registro

Busta 6

1. Stati delle anime 1797 – 1910, registro
2. Stati delle anime 1911 – 1949, fascicoli

Busta 7

1. Assicurazioni, prese di possesso del beneficio, affitti fine XIX secolo – anni Quaranta del XX secolo, fascicoli

Busta 8

1. “*Registrum Iurispatronatus Ecclesiae S. Ioannis Baptistae Ville Maiolae Communis Tiolae 1715 Product. Arrighius Not.*” 1670 – XVIII secolo, registro
2. Brevi, indulti, circolari, notificazioni, istruzioni, dispense, privilegi inizio – anni Quaranta del XX secolo, mazzo
3. Memoria di Maiola 1894 – 1926, registro

Busta 9

1. Rendiconti 1845 – 1860, registro
2. Rendiconti 1867 – 1893, registro
3. Questionario beni ecclesiastici anni Dieci – Venti del XX secolo, fascicoli
4. Carteggio amministrativo con la curia anni Dieci – Venti del XX secolo, fascicolo
5. Questionario beni ecclesiastici anni Trenta del XX secolo, fascicoli
6. Requisizione delle campane 1942, documento

Busta 10 Rendiconti della parrocchia

1. Parrocchia 1786 – 1846, vacchetta
2. Parrocchia 1835 – 1838, vacchetta
3. Parrocchia 1878 – 1884, vacchetta
4. Parrocchia 1885 – 1897, vacchetta
5. Parrocchia 1894 – 1956, vacchetta
6. Beneficio 1894 – 1956, registro
7. Azienda del Purgatorio 1856 – 1894, registro
8. Azienda del Purgatorio 1894 – 1968, registro

Busta 11

1. Lettere, visite pastorali, circolari, beneficio fine XIX – XX secolo
2. Permessi di seppellimento fine XIX – inizio XX secolo, fascicolo

¹¹⁷ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 93

3. Lettere con l'autorità comunale inizio XX secolo, fascicolo

Busta 12

1. Visite pastorali anni Trenta – Quaranta del XX secolo, fascicolo
2. “Panchi di chiesa” 1906, fascicolo
3. Cimitero 1897 – 1901; 1935, fascicolo
4. Campanaro 1908; 1935, fascicolo
5. Nuova Via Crucis 1901, fascicolo
6. Inventari XIX secolo, registro
7. Inventario arredi sacri 1894 – 1941, quaderno
8. Minuta di conti dell'azienda parrocchiale, Compagnia del SS.mo Sacramento, Purgatorio 1926 – 1929, quaderno
9. Contratti del Beneficio 1928 – 1931, fascicolo
10. Carteggio con l'arcivescovo fine XIX secolo – 1904, fascicolo
11. “Stima e relazione degli appezzamenti di terreno appartenenti alla chiesa parrocchiale di S. Gioambattista di Mojola” 1848, fascicolo
12. “Libro della visita della parrocchiale di S. Gio. Battista di Moiola per l'anno 1692” 1692 – 1793, registro
13. Lettere pastorali e circolari XIX – XX secolo
14. Autentiche di reliquie 1909, fascicolo
15. “Fanciulli di prima comunione” 1894 – 1945, registro
16. “Ufficiali della Chiesa di Maiola” 1895 – 1945, registro
17. Copia dell'Avvenire d'Italia del 4 marzo 1930
18. Relazione sul furto del 15 maggio 1974, documento

Busta 14 Compagnia del SS.mo Sacramento e Compagnia del Rosario

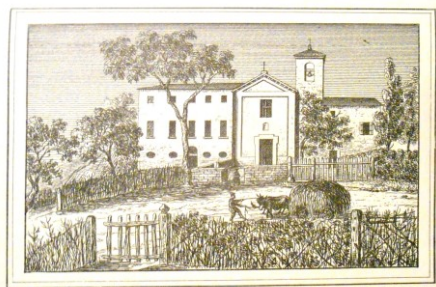
1. Matricole della Compagnia del SS.mo Sacramento e della Compagnia del Rosario 1660, registro
2. Entrate e uscite 1844 – 1883, registro
3. Entrate e uscite 1848 - 1849, registro
4. Entrate e uscite 1856 – 1874, registro
5. Azienda 1894 – 1945, registro
6. Verballi adunanze 1895 – 1945, registro
7. Registro di messe 1843 – 1894, vacchetta
8. Registro di messe 1894 – 1955, vacchetta
9. “Rinnovazione” fine XIX secolo, registro
10. Capitolo 1895, quaderno
11. Approvazione ufficiali 1914 – 1927, quaderno

Busta 15 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1746 – 1784
2. “*Pro populo*” 1786 – 1856
3. “*Pro populo*” 1856 – 1892
4. “*Ad mentem archiepiscopi*” e “*pro populo*” 1894 – 1949
5. “*Ad mentem archiepiscopi*” 1895 – 1945
6. “*Ad mentem archiepiscopi*” 1911 – 1956
7. Messe 1786 – 1824
8. Messe 1889 – 1900
9. Messe 1901 – 1910
10. Messe 1911 – 1921
11. Elemosine messe 1877 – 1888

12. Avventizie 1793 – 1830
13. Funerali, uffizi e messe avventizie 1723 – 1744
14. “Applicazione giornaliera delle Messe dal 1877 fino al 1886”
15. Vacchetta personale d’applicazioni 1934 – 1945
16. Defunti e altre messe 1714 – 1719
17. Defunti 1743 – 1786
18. Defunti 1824 – 1894
19. Purgatorio 1748 – 1778
20. Defunti 1831 – 1854 e Purgatorio 1851 – 1856
21. Purgatorio 1857 – 1894
22. Messe celebrate da don Giovanni Masini 1700 – 1705
23. Messe celebrate da don Giovanni Masini 1706 – 1714
24. Messe celebrate da don Giacomo Sabatini 1926 – 1928
25. Legato don Giovanni Masini 1729 – 1745
26. Legato don Giovanni Masini 1746 – 1786
27. Legato don Giovanni Masini 1857 – 1894
28. Legato Alessandro Degli Angeli 1857 – 1895
29. Legato Alessandro Moretti 1857 – 1894
30. Legato Francesco Moretti 1857 – 1894
31. Legato Benedetto Moretti 1857 – 1894
32. Legato Elena Capri 1911 – 1956
33. Legati 1746 – 1852
34. Legati 1853 – 1856
35. Legati 1894 – 1942

24. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI GAVIGNANO¹¹⁸



S. Pietro di Gavignano

La chiesa di San Pietro di Gavignano¹¹⁹ è situata in Via Gavignano 1, in comune di Monte San Pietro. Il territorio è stato smembrato tra le parrocchie dei Santi Pietro e Sigismondo di Mongiorgio, Santa Maria Assunta di Merlano e San Michele Arcangelo di Montepastore¹²⁰.

Il fondo è stato trasferito presso l’Archivio Generale Arcivescovile in data 26 agosto 1993. Si compone di 4 buste e contiene le serie di: Battezzati (1566 – 1870), Cresimati (1603 – 1869), Matrimoni (1564 – 1926), Sponsali (1922 – 1926), Morti (1596 – 1963), Permessi di seppellimento (1945 – 1963), Stati delle anime (1718 – 1919), Sacre visite (1582 – 1713), Amministrazione (1864 – anni Cinquanta del XX secolo), Inventari

¹¹⁸ Immagine tratta dalla litografia pubblicata in CHIESE PARROCCHIALI III, 21

¹¹⁹ DIZIONARIO COROGRAFICO III, p. 28; CHIESE PARROCCHIALI III, 21; FANTI 1994, p. 90; BORTOLOTTI 2009 d, p. 375; PASSERINI 2009 f, p. 210; per le prime attestazioni ZAGNONI 2009 b, pp. 408 – 409

¹²⁰ BOLLETTINO 1986, pp. 198, 416

(XIX secolo), Documenti arcivescovili (XIX secolo), Corrispondenza con autorità civili (XIX secolo).

Busta 1

1. Battezzati 1566 – 1663, registro
2. Battezzati 1655 – 1699, registro in copia del 1756
3. Battezzati 1667 – 1692, registro
4. Battezzati 1700 – 1758, registro
5. “Repertorio ossia indice alfabetico facile per trovare li battezzati in questa chiesa parrocchiale di S. Pietro di Gavignano scritti negli Libri del Battesimo cioè Libro Primo, Libro Secondo, Libro Terzo Fatto da me D. Sante Capitany Curato sudetto L’anno 1756”, registro
6. Battezzati 1760 – 1805, registro
7. Battezzati 1806 – 1815, registro
8. Battezzati 1816 – 1870, registro
9. Indice dei battezzati 1816 – 1870, rubrica

Busta 2

1. Cresimati 1603 – 1869, registro
2. Matrimoni 1564 – 1703; Matrimoni 1703 – 1814, 2 registri rilegati insieme
3. Matrimoni 1816 – 1926, registro con moduli per il consenso degli anni Venti del XX secolo
4. Sponsali 1922 – 1926, registro
5. Morti 1596 – 1815, registro
6. Morti 1816 – 1963, registro con permessi di seppellimento 1945 – 1963

Busta 3

1. Stati delle anime 1718 – 1759, registro
2. Stati delle anime 1849 – 1890, registro
3. Stati delle anime 1893 – 1903, registro
4. Stati delle anime 1903 – 1908, fascicoli
5. Stati delle anime 1915, fascicoli
6. Stati delle anime 1916 – 1919, fascicoli
7. Sacre visite 1582 – 1713, registro
8. Libro dei conti 1864 – 1890, registro
9. “Amministrazione di Gavignano” Libro dei conti anni Quaranta– Cinquanta del XX secolo (con annotazioni di carattere militare in tedesco), registro (foto 15 e 16)
10. Inventari e amministrazione XIX secolo, fascicoli
11. Danni di guerra 1946, fascicolo

Busta 4

1. Circolari, corrispondenza con autorità civili e religiose XIX secolo

25. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI SCOPETO



La chiesa di San Pietro di Scopeto è situata in Via Scopeto, in comune di Sasso Marconi. Il territorio è stato smembrato tra le parrocchie di Sant'Andrea di Rasiglio e San Giovanni Battista di Monte San Giovanni¹²¹.

Al 1267 risalgono i primi documenti che attestano l'esistenza della chiesa. Tra il 1533 e il 1654 i minori di San Francesco da Paola reggevano la parrocchia, fino a che non venne ceduta all'Arcidiocesi di Bologna.

L'edificio presenta un profilo a capanna che ospita nella porzione sinistra la canonica e sulla destra la facciata della chiesa. Quest'ultima ha una pianta ad aula unica coperta da una volta a botte ribassata¹²².

L'archivio ha subito danni durante l'occupazione delle forze armate tedesche, tra il 1944 e il 1945.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 26 agosto 1993. Si compone di 4 buste e contiene le serie di: Cresimati (1772 – 1901), Matrimoni (1738 – 1910), Pubblicazioni (1830 – 1937), Atti di matrimonio (1861 – 1865), Sponsali (1908 – 1925), Morti (1738 – 1925), Atti di morte (1861 – 1865), Stati delle anime (1804 – 1910), Sacre visite (1692 – 1794), Amministrazione (1771 – 1954), Vacchette di messe (1749 – 1956).

Il fondo della parrocchia di San Pietro di Scopeto contiene anche il fondo aggregato della Compagnia del Sacramento (1937 – 1946).

Busta 1

1. Cresimati 1772 – 1901
2. Matrimoni 1738 – 1817
3. Matrimoni 1818 – 1910
4. “Libro delle Pubblicazioni” 1830 – 1858, registro
5. Pubblicazioni 1865 – 1937, vacchetta
6. “Atti di matrimonio 1861”, registro
7. “Atti di matrimonio 1862”, registro
8. “Atti di matrimonio 1863”, registro
9. “Atti di matrimonio 1864”, registro
10. “Atti di matrimonio 1865”, registro

Busta 2

1. Sponsali 1908 – 1925, registro

¹²¹ BOLLETTINO 1986, pp. 200, 420 – 421

¹²² www.beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/edificio/65165/Chiesa+di+San+Pietro+di+Scopeto+%3CSasso+Marconi%3E#da=1&limite=10&ambito=CEIA&action=CERCAEDICULT&domini=2&ordine=rilevanza&locale=it&frase=scopeto URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO V, pp. 91 – 92; CHIESE PARROCCHIALI IV, 8; FANTI 1994, p. 169; BORTOLOTTI 2009 a, p. 106; PASSERINI 2009 a, p. 114

2. Morti 1738 – 1817, registro
3. Morti 1816 – 1925, registro
4. “Indice alfabetico de morti registrati nel Libro 2° di questa Chiesa”, rubrica
5. “Atti di morte 1861”, registro
6. “Atti di morte 1862”, registro
7. “Atti di morte 1863”, registro
8. “Atti di morte 1864”, registro
9. “Atti di morte 1865”, registro

Busta 3 Stati delle anime, sacre visite, amministrazione 1692 – 1954

1. Stati delle anime 1804
2. Stati delle anime 1810
3. Stati delle anime 1818 – 1828
4. Stati delle anime 1833 – 1841
5. Stati delle anime 1843 – 1850
6. Stati delle anime 1857 – 1893
7. Stati delle anime 1910
8. “*Liber visitationum Ecclesiae Parochialis S. Petri de Scopeto*” 1692 – 1794, registro
9. “Conti delli denari delle cassette” 1771 – 1853, vacchetta
10. Conti del Purgatorio 1887 – 1937, registro
11. Conti del Purgatorio 1946 – 1968, registro
12. “Dare ed avere della Chiesa Parrocchiale di San Pietro di Scopeto” 1869 – 1903, registro
13. Amministrazione 1925 – 1954, registro con annotazioni del parroco scritte tra il 1944 e il 1945 dopo l’occupazione della chiesa e della canonica da parte delle truppe tedesche.

Busta 4 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1818 – 1857
2. “*Pro populo*” 1857 – 1887
3. “*Pro populo*” 1887 – 1950
4. Purgatorio 1809 – 1859
5. Purgatorio 1886 – 1952
6. Morti 1749 – 1837
7. Messe avventizie 1902 – 1956
8. Feste varie 1888 – 1950
9. Messe 1953 – 1958
10. Compagnia del SS.mo Sacramento 1937 – 1946
11. Legato Pedrini 1778 – 1819
12. Legato Dal Bello 1870 – 1950
13. Legato Dal Bello 1871 – 1917
14. Legato Daldi 1886 – 1950

26. PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO DI MONTESEVERO



La chiesa di San Cristoforo di Montesevero è situata in Via Monte Severo, in comune di Monte San Pietro, il suo territorio è stato smembrato tra le parrocchie di San Lorenzo di Ronca e San Michele Arcangelo di Montepastore¹²³.

La chiesa compare già nel campione del 1378 e godeva del privilegio di ospitare un fonte battesimale. Già sottoposta alla pieve di Panico nel XIV secolo¹²⁴, la chiesa fu restaurata e abbellita nel 1770 e poi ancora nel 1837, dopo un grave incendio. L'aula si presenta a pianta quadrata e voltata a vela¹²⁵.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 26 agosto 1993. Si compone di 5 buste e contiene le serie di: Battezzati (1567 – 1898), Atti di nascita e di battesimo (1864), Cresimati (1727 – 1885), Matrimoni (1727 – 1921), Sponsali (1908 – 1930), Morti (1900 – 1992), Amministrazione (1832 – metà XX secolo), Cronache (XIX – metà XX secolo), Vacchette di messe (1703 – 1960).

Busta 1

1. Battezzati 1567 – 1608, registro
2. Battezzati 1693 – 1726, registro
3. Battezzati 1816 – 1861, registro
4. Battezzati 1861 – 1898, registro

Busta 2

1. “Atti di nascita e di battesimo 1864”, registro
2. Repertorio dei battezzati 1861 – primi anni del XX secolo, rubrica
3. Cresimati 1727 – 1815, registro
4. Cresimati 1732 – 1885, registro
5. Matrimoni 1727 – 1815, registro mutilo
6. Matrimoni 1816 – 1921, registro

Busta 3

1. Sponsali 1908 – 1930, registro
2. Morti 1900 – 1992, registro

¹²³ BOLLETTINO 1986, pp. 199, 415

¹²⁴ ZAGNONI 2009 b, p. 374; Riguardo la visita del vicario generale del 1425: FANTI 1999, p. 120

¹²⁵ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65014> URL consultato il 3/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COROGRAFICO IV, pp. 44 – 46; CHIESE PARROCCHIALI IV, 10; FANTI 1994, p. 122; BORTOLOTTI 2009 d, p. 374; PASSERINI 2009 f, p. 210

Busta 4

1. Amministrazione 1832 – 1838, vacchetta
2. Amministrazione 1853 – 1882, vacchetta
3. Conti fine XIX secolo – 1943, registro
4. Libro di Cronache, XIX secolo
5. 2 libri di memorie, XIX secolo
6. Beneficio e assicurazioni anni Quaranta – Cinquanta del XX secolo, fascicoli

Busta 5 Vacchette di messe

1. Avventizie 1904 – 1933
2. Avventizie 1919 – 1924
3. Avventizie 1933 – 1942
4. Avventizie 1942 – 1950
5. “*Pro populo*” 1810 – 1862
6. Purgatorio 1861 – 1912
7. Purgatorio 1913 – 1956
8. Messe 1703 – 1726
9. Messe 1800 – 1880
10. Messe 1830 – 1860
11. Messe 1890 – 1910
12. Messe personali don Domenico Vivarelli 1909 – 1917
13. Legato Sassi 1826 – 1960
14. Legato Giardini 1894 – 1913

27. PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI TIGNANO



La chiesa di San Martino di Tignano è situata in Via Tignano 56, in comune di Sasso Marconi. Il suo territorio è stato smembrato tra le parrocchie di San Cristoforo di Mongardino, Sant’Andrea di Rasiglio e Santi Giovanni Battista e Benedetto di Tizzano all’Eremo¹²⁶.

La chiesa di San Martino venne per la prima volta citata nell’elenco Nonantolano del 1366, insieme ad altre due chiese parrocchiali dedicate a Santa Maria e a San Nicolò. Fino al 1378 la parrocchia di San Martino restò sotto il plebanato di Pontecchio. In data 20 Agosto 1509, le tre chiese di Tignano vennero unite nell’unica parrocchia di San Martino guidata da don Giovanni Francesco Roverbella. Tra la fine del 1500 e l’inizio del 1600 la chiesa di San Martino venne completamente ricostruita per essere adeguata alle nuove esigenze.

Nel XVII secolo il giuspatronato della chiesa, posseduto dalla nobile famiglia dei Rossi, passò

¹²⁶ BOLLETTINO 1986, pp. 202, 420

alla famiglia Galluzzi per poi tornare, nella seconda metà del XIX secolo, ai Rossi.

Dai volumi scritti e illustrati dal Corty si apprende che la chiesa aveva la facciata rivolta a ponente. L'intero si presentava sobrio e decoroso, la copertura era a volta schiacciata e si trovavano tre altari, compreso il maggiore. Alla parrocchia, che nella seconda metà dell'Ottocento contava 453 anime, appartenevano anche quattro oratori.

La chiesa è stata oggetto di importanti rimaneggiamenti eseguiti tra il 1883 e il 1884 che conferirono all'edificio l'attuale aspetto.

Tra il 1980 e il 1983 la chiesa è stata oggetto di lavori di ristrutturazione nel corso dei quali è stata ridipinta la facciata ed è stata apposta, sulla porta maggiore, l'odierna dedizione della chiesa. Nel 1995 è stata rifatta la pavimentazione interna¹²⁷.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 26 agosto 1993. Si compone di 23 buste e contiene le serie di: Battezzati (1843 – 1944), Atti di nascita e di battesimo (1861 – 1865), Cresimati (1637 – 1934), Matrimoni (1638 – 1929), Atti di matrimonio (1861 – 1864), Pubblicazioni matrimoniali (1818 – 1903), Documenti matrimoniali (1871 – 1929), Sponsali (1908 – 1919), Morti (1661 – 1959), Atti di morte (1861 – 1865), Inventari (XIX – XX secolo), Sacre visite (XIX – XX secolo), Amministrazione (XIX – XX secolo), Stati delle anime (1697 – 1961), Ammessi alla prima comunione (1909 – 1965), Documenti arcivescovili (1817 – 1928), Vacchette di messe (XVIII – XX secolo), Materiali eterogenei.

Il fondo della parrocchia di San Martino di Tignano contiene anche i fondi aggregati di: Compagnia di Santa Maria (1773 – 1780), Azione cattolica (prima metà del XX secolo) e Dottrina cristiana (prima metà del XX secolo).

Busta 1

1. Battezzati 1843 – 1870, registro
2. Elenco alfabetico dei battezzati 1843 – 1870, rubrica
3. Battezzati 1870 – 1893, registro
4. Elenco alfabetico dei battezzati 1870 – 1893, rubrica

Busta 2

1. Battezzati 1893 – 1917, registro
2. Elenco alfabetico dei battezzati 1893 – 1917, rubrica
3. “Atti di nascita e di battesimo 1861”, registro in duplice copia
4. “Atti di nascita e di battesimo 1862”, registro
5. “Atti di nascita e di battesimo 1863”, registro in triplice copia
6. “Atti di nascita e di battesimo 1864”, registro
7. “Atti di nascita e di battesimo 1865”, registro
8. Duplicato di estratti di battesimi 1941 – 1944, documenti

Busta 3

1. Cresimati 1637 – 1732, registro
2. Cresimati 1732 – 1824, registro
3. Cresimati 1841 – 1895, registro
4. Elenco alfabetico dei cresimati 1841 – 1895, rubrica
5. Cresimati 1895 – 1926, registro con rubrica alfabetica

¹²⁷ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65161> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO V, pp. 166 – 168; CHIESE PARROCCHIALI II, 57; FANTI 1994, p. 172; BORTOLOTTI 2009 a, pp. 102, 104; PASSERINI 2009 a, p. 114; ZAGNONI 2009 b, p. 481

6. Elenco alfabetico dei cresimati 1895 – 1926, rubrica
7. Cresimati in altre parrocchie 1919 – 1934, registro

Busta 4

1. Matrimoni 1638 – 1744, registro
2. Matrimoni 1745 – 1814, registro
3. Matrimoni 1816 – 1878, registro
4. Elenco alfabetico dei matrimoni 1816 – 1878, rubrica
5. Matrimoni 1878 – 1929, registro
6. Elenco alfabetico dei matrimoni 1878 – 1929, rubrica
7. “Atti di matrimonio 1861”, registro
8. “Atti di matrimonio 1862”, registro
9. “Atti di matrimonio 1863”, registro
10. “Atti di matrimonio 1864”, registro
11. Pubblicazioni matrimoniali 1840 – 1863, registro
12. Pubblicazioni matrimoniali 1863 – 1876, registro
13. Pubblicazioni matrimoniali 1876 – 1903, registro

Busta 5

1. Recapiti matrimoniali 1818 – 1870, documenti

Busta 6

1. Documenti matrimoniali 1871 – 1889

Busta 7

1. Documenti matrimoniali 1890 – 1912

Busta 8

1. Documenti matrimoniali 1912 – 1929
2. Sponsali 1908 – 1919

Busta 9

1. Morti 1661 – 1773, registro
2. Morti 1774 – 1816, registro
3. Elenco alfabetico dei morti 1774 – 1816, rubrica
4. Morti 1816 – 1879, registro
5. Elenco alfabetico dei morti 1816 – 1879, rubrica
6. Morti 1879 – 1906, registro
7. Morti 1906 – 1959, registro con 3 fogli sciolti relativi a soldati tedeschi e italiani caduti
8. Elenco alfabetico dei morti 1906 – 1959, rubrica
9. “Atti di morte 1861”, registro
10. “Atti di morte 1862”, registro
11. “Atti di morte 1863”, registro
12. “Atti di morte 1864”, registro
13. “Atti di morte 1865”, registro

Busta 10

1. Stati delle anime 1697 – 1728, registro
2. Stati delle anime 1765 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro

3. Stati delle anime 1766 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
4. Stati delle anime 1768 – 1773 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
5. Stati delle anime 1774 – 1782 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
6. Stati delle anime 1792 – 1806 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
7. Stati delle anime 1804 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
8. Stati delle anime 1807 – 1814 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
9. Stati delle anime 1813 – 1818 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
10. Stati delle anime 1816 – 1828, registro
11. Stati delle anime 1820 – 1829 con l'intitolazione a San Martino e Agata di Tignano, registro
12. Stati delle anime 1821 – 1840, registro
13. Stati delle anime 1840 – 1853, registro
14. Stati delle anime 1855 – 1866, registro
15. Stati delle anime 1872, registro
16. Stati delle anime 1909, registro
17. Stati delle anime 1910, registro
18. Stati delle anime 1914, registro
19. Stati delle anime 1918 – 1943, fascicoli
20. Stati delle anime 1925
21. Stati delle anime 1946 – 1961
22. Elenco alfabetico stati delle anime 1946 – 1961, rubrica

Busta 11

1. Miscellanea amministrativa, beneficio, permuta, inventari 1664 – fine XIX secolo
2. Ammessi alla prima comunione 1909 – 1965, vacchetta
3. Ex voto dipinto su tavoletta lignea 1632

Busta 12

1. Libri dei conti metà XIX – anni Venti del XX secolo, vacchette

Busta 13

1. Inventari, sacra visita, amministrazione, beneficio XIX – XX secolo, fascicoli

Busta 14

1. Miscellanea amministrativa, beneficio, chiesa, cimitero, campanile, carteggio con autorità civili e curia metà XIX – metà XX secolo, fascicoli

Busta 15

1. Amministrazione e miscellanea prima metà del XX secolo, fascicoli

Busta 16

1. Mappe catastali XIX – XX secolo, rotoli

Busta 17

1. Azione cattolica e dottrina cristiana prima metà del XX secolo, registri e opuscoli

Busta 18

1. Documenti arcivescovili: circolari e notificazioni 1817 – 1860 con *Raccolta delle notificazioni, e circolari, degli editti, e regolamenti pubblicati dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Carlo Oppizzoni arcivescovo di Bologna per il buon governo della sua diocesi che incomincia dall'anno 1815, e termina coll'anno 1827, e comprende gli oggetti relativi alla disciplina ecclesiastica, alle amministrazioni di cause pie, ai cimiteri, ed alle scuole comunali, e private ec*, Bologna, per la tipografia Gamberini, e Parmeggiani, stampatori arcivescovili, 1828
2. *Appendice alla raccolta delle notificazioni, circolari, editti, e regolamenti pubblicati dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Carlo Oppizzoni, arcivescovo di Bologna per il buon governo della sua Diocesi: dall'anno 1828. al 1837., e comprende gli oggetti relativi alla disciplina ecclesiastica, alle amministrazioni delle cause pie, ai cimiteri, alle scuole comunali e private ec. ec*, Bologna, pei tipi arcivescovili, 1837

Busta 19

1. Documenti arcivescovili: circolari e notificazioni fine XIX secolo

Busta 20

1. Documenti arcivescovili: circolari e notificazioni inizio XX secolo

Busta 21

1. Documenti arcivescovili: circolari e notificazioni 1862 – 1928

Busta 22 Vacchette di messe

1. *“Pro populo”* 1766 – 1862
2. *“Pro populo”* 1863 – 1887
3. *“Pro populo”* 1888 – 1937
4. Avventizie 1865 – 1876
5. Avventizie 1931 – 1934
6. Avventizie 1935 – 1942
7. Avventizie 1942 – 1955
8. Avventizie 1963 – 1966
9. Uffici e messe avventizie 1876 – 1926
10. Uffici e messe avventizie 1927 - 1966
11. Messe del Purgatorio e defunti 1733 – 1766
12. Messe del Purgatorio e defunti 1748 – 1764
13. Messe del Purgatorio e defunti 1758 – 1780
14. Messe del Purgatorio e defunti 1780 – 1802
15. Purgatorio 1800 – 1840
16. Purgatorio 1840 – 1874
17. Purgatorio 1875 – 1901
18. Purgatorio 1902 – 1938
19. Purgatorio 1939 – 1966
20. Defunti della Compagnia di Santa Maria 1773 – 1780

Busta 22 Vacchette di messe

1. Messe e gli uffici particolari e feste 1841 – 1863
2. Messe per i confratelli della Pretura di Pontecchio 1909 – 1944
3. Messe festive e *ad mentem* 1937 – 1965
4. Messe binate 1935 – 1966
5. Messe di maggio 1872 – 1897
6. Legato Mattioli e altri 1765 – 1771; 1795 – 1839; 1824 – 1832; 1859 – 1866; 1866 – 1889
7. Legato Isabella Barbieri ved. Mattioli 1920 – 1948
8. Legato Alessandro Gasparri 1843 – 1896
9. Legato Latughi 1843 – 1965
10. Legato Giovan Tommaso Lavaresi 1843 – 1904
11. Legato Puggiolo Gabriele 1843 – 1907
12. Legato Battista Dall'Oca 1853 – 1965
13. Legato Filippo Boni 1928 – 1959
14. Legato Raffaele Giorgi 1943 – 1959
15. Messe personali don Camillo Brusori 1849 – 1860
16. Messe personali don Alberto Lodi 1908 – 1912
17. Messe personali don Alberto Lodi 1913 – 1929
18. Messe personali don Alberto Lodi 1926 – 1930
19. Messe personali don Alberto Lodi 1929 – 1932
20. Messe personali don Alberto Lodi 1932 – 1934
21. Messe personali don Alberto Lodi 1935 – 1942
22. Messe personali don Alberto Lodi 1943 – 1944
23. Messe personali don Callisto Stanzani 1944 – 1947
24. Messe personali don Callisto Stanzani 1947 – 1951
25. Messe personali don Callisto Stanzani 1951 – 1955
26. Messe personali don Callisto Stanzani 1956 – 1966
27. Messe quotidiane don Callisto Stanzani 1955 – 1956 e Avventizie 1956 – 1963

Busta 23

1. Lastre fotografiche, timbri, reliquie

28. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI NUGARETO¹²⁸



La chiesa di San Michele Arcangelo di Nugareto¹²⁹, il cui edificio è in rovina, è situata in Via Chiesa 1, in comune di Sasso Marconi.

Una delle prime attestazioni risale al 1300¹³⁰, il territorio è stato smembrato tra le parrocchie dei Santi Donnino e Sebastiano di Borgonuovo e San Cristoforo di Mongardino¹³¹.

¹²⁸ Immagine tratta dalla litografia pubblicata in CHIESE PARROCCHIALI III, 67

¹²⁹ DIZIONARIO COROGRAFICO III, pp. 174 – 176; CHIESE PARROCCHIALI III, 67; FANTINI 1992, pp. 243 – 244; FANTI 1994, p. 127

¹³⁰ ZAGNONI 2009 b, p. 481

¹³¹ BOLLETTINO 1986, pp. 200, 420

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 26 agosto 1993.

Si compone di 2 registri, condizionati all'interno di 1 busta che contiene la serie dei Matrimoni (1655 – 1924).

Busta 1

1. Matrimoni 1655 – 1795, registro con costa in pergamena di riuso
2. Matrimoni 1817 – 1924, registro

29. PARROCCHIA DI SAN SILVESTRO DI STANZANO



La chiesa di è situata in Via San Silvestro 20, in comune di Marzabotto. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Lorenzo di Panico¹³².

La prima notizia riguardante la chiesa di San Silvestro risale al 1170, è poi citata nuovamente nel Campione della Mensa Arcivescovile del 1378 sotto il titolo di San Silvestro di Casola sopra Sirano, mentre in un documento del 1298 si ha l'indicazione di questo luogo come Stanzano. La chiesa tuttavia fu denominata San Silvestro di Stanzano solo a partire dal XVI secolo. L'aspetto dell'edificio è frutto di importanti rimaneggiamenti ottocenteschi e si presenta come aggregazione di due blocchi diversi per altezza e tipologia strutturale: il più basso, a destra, corrisponde alla canonica mentre l'altro ospita internamente la chiesa vera e propria. L'interno, a navata unica voltata a botte, è scandito da lesene che inquadrano le cappelle laterali, una per lato, ricavate entro lo spessore murario dell'edificio¹³³.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile il 26 agosto 1993. Si compone di 2 registri, condizionati all'interno di 1 busta che contiene la serie dei Cresimati (1818 – 1848) Matrimoni (1816 – 1985) e Permessi di seppellimento (fine anni Quaranta – fine anni Cinquanta del XX secolo).

Busta 1

1. Cresimati 1818 – 1848, registri
2. Morti 1816 – 1985, registri
3. Permessi di seppellimento fine anni Quaranta – fine anni Cinquanta del XX secolo, documenti

¹³² BOLLETTINO 1986, pp. 201, 413

¹³³ www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/AccessoEsterno.do?mode=guest&type=auto&code=64964 URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI III, 35; BORTOLOTTI 2009 a, p. 106

30. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI SASSONERO



La chiesa di San Pietro di Sassonero è situata in località Villa Sassonero 1, in comune di Monterenzio. È chiesa sussidiaria della parrocchia dei Santi Clemente e Cassiano di Rignano¹³⁴.

La primitiva chiesa parrocchiale di Sassonero era dedicata a San Pietro e sorgeva fin dal Duecento presso l'altro versante della valle del Sillaro rispetto alla chiesa attuale, dove sorgevano il castello e il nucleo originale del paese. Di questo primo insediamento oggi non rimane quasi nulla. Nel 1757 l'intero castello e la chiesa versavano in stato di abbandono e la chiesa fu demolita nel 1772. Non si conosce con esattezza la data di fondazione della chiesa attuale, dedicata a Santa Maria Assunta di Villa Sassonero, sicuramente più tarda rispetto alla chiesa di San Pietro che sorgeva nel castello.

La chiesa di San Pietro era citata già nei decimari del 1315, era sottoposta alla pieve di Monte Cerere nel secolo XVI e alla pieve di Santa Maria di Zena dal principio del XVII secolo¹³⁵.

Nell'elenco delle decime del 1366 Santa Maria Assunta non risulta ancora, mentre in un documento del 1470 si trovano nominate entrambe le chiese, unite in una sola parrocchia.

Il giuspatronato della chiesa di Santa Maria di Villa apparteneva in antico ai parrocchiani. Questi ne cedettero il diritto ad Andrea Falchi per le grandi spese sostenute nel 1551 nella ricostruzione della chiesa e della canonica. Nel 1569 viene nominata di nuovo la parrocchia di *S. Mariae de saxo nigro* di Villa Sassonero, con la specifica tuttavia che era ancora *sine cura* e dunque ancora unita in una sola parrocchia con l'altra chiesa di San Pietro.

Alla metà del Settecento la chiesa di Santa Maria, di forme rinascimentali, venne restaurata dal parroco, don Lorenzo Turrini, grazie alle elemosine dei parrocchiani. Con la demolizione dell'antica chiesa del castello il titolo di San Pietro passò allora alla chiesa di Villa Sassonero che assunse il titolo di San Pietro in Santa Maria Assunta. A metà del XIX secolo la chiesa venne rimodernata da don Angelo Pagani, senza alterare la struttura settecentesca tuttora evidente¹³⁶.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 2 settembre 1993. Si compone di 8 buste e contiene le serie di: Battezzati (1582 – 1981), Cresimati (1715 – 1927), Matrimoni (1673 – 1929), Atti di matrimonio (1861 – 1862, 1865), Sponsali (1908 – 1918), Documenti matrimoniali (fine XIX secolo – XX secolo), Morti

¹³⁴ BOLLETTINO 1986, pp. 201, 415

¹³⁵ DIZIONARIO COGNOGRAFICO V, pp. 43 – 49; CHIESE PARROCCHIALI II, 31; FANTI 1994, p. 168; RUSCELLI 2001, pp. 91 – 93; PERAZZINI 2005, pp. 171 – 172; BORTOLOTTI 2009 c, p. 268; PASSERINI 2009 d, p. 274

¹³⁶ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65026> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente

(1678 – 1886), Amministrazione (XVIII secolo – 1951), Vacchette di messe (1730 – 1963).

Il fondo della parrocchia di San Pietro di Sassonero contiene anche il fondo aggregato della Compagnia del SS.mo Sacramento (1902 – 1963).

Busta 1

1. Battezzati 1582 – 1708, registro
2. Battezzati 1715 – 1749, registro
3. Battezzati 1781 – 1797, registro
4. Battezzati 1797 – 1815, registro
5. Battezzati 1816 – 1865, registro
6. Indice del libro III 1816 – 1873, rubrica
7. Battezzati 1886 – 1981, registro
8. Battezzati 1873 – 1918, registro
9. Cresimati 1715 – 1806, registro
10. Cresimati 1822 – 1927, registro

Busta 2

1. Attestati di battesimo anni Trenta – Cinquanta del XX secolo, mazzo
2. Ammissione alla cresima 1907 – 1911, matrice di polizze
3. Ammissione alla cresima 1916 – 1918, matrice di polizze
4. Ammissione alla cresima 1918 – 1934, matrice di polizze
5. Ammissione alla cresima 1923 – 1928, matrice di polizze
6. Ammissione alla cresima 1929 – 1932, matrice di polizze
7. Attestati di ammissione alla cresima 1874, fascicolo
8. Attestati di ammissione alla cresima 1900 – 1907, fascicolo
9. Attestati di ammissione alla cresima 1903, fascicolo
10. Attestati di ammissione alla cresima 1911, fascicolo
11. Attestati di ammissione alla cresima 1914 – 1917, fascicolo
12. Attestati di ammissione alla cresima 1918 – 1919, fascicolo
13. Attestati di ammissione alla cresima 1922 – 1923, fascicolo
14. Attestati di ammissione alla cresima 1924 – 1930, fascicolo
15. Attestati di ammissione alla cresima 1938 – 1946, fascicolo
16. Attestati di ammissione alla cresima 1954, fascicolo
17. Copia autentica cresimati per la curia 1938, documento
18. Permessi di seppellimento anni Dieci – Venti del XX secolo, fascicolo

Busta 3

1. Matrimoni 1673 – 1794, registro
2. Matrimoni 1798 – 1813, registro
3. Matrimoni 1818 – 1883, registro
4. Matrimoni 1883 – 1929, registro
5. Indice dei matrimoni 1883 – 1929, rubrica
6. “Atti di matrimonio 1861”, registro
7. “Atti di matrimonio 1862”, registro
8. “Atti di matrimonio 1865”, registro

Busta 4

1. Documenti matrimoniali fine XIX secolo – anni Venti del XX secolo, mazzo
2. Attestati di matrimonio anni Trenta – Cinquanta del XX secolo, mazzo

3. Sponsali 1908 – 1918, registro
4. Permessi matrimoniali inizio XX secolo, fascicolo

Busta 5

1. Sponsali anni Trenta – Quaranta del XX secolo, fascicolo

Busta 6

1. Morti 1678 – 1708, registro
2. Morti 1711 – 1778, registro
3. Morti 1798 – 1815, registro
4. Morti 1816 – 1886, registro
5. Repertorio dei morti 1816 – 1886, rubrica
6. “Atti di morte 1861”, registro
7. “Atti di morte 1862”, registro
8. “Atti di morte 1863”, registro
9. “Atti di morte 1864”, registro
10. “Atti di morte 1865”, registro

Busta 7

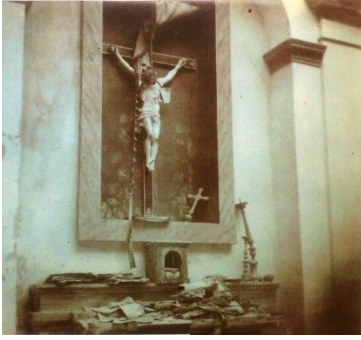
1. Rendiconto parrocchiale 1840 – 1849, registro
2. Conti della parrocchia 1869 – 1921, registro
3. Conti della parrocchia 1922 – 1952, registro
4. Visite pastorali prima metà XVIII secolo, fascicolo
5. Visite pastorali seconda metà del XVIII secolo, registro
6. Visite pastorali anni Venti– Trenta del XX secolo, registro
7. Amministrazione della Compagnia del SS.mo Sacramento 1902 – 1951, registro
8. Iscritti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1927, registro
9. Entrate e uscite 1798 – 1860, vacchetta
10. Entrate e uscite 1839 – 1866, vacchetta

Busta 8 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1749 – 1755
2. “*Pro populo*” 1755 – 1786
3. “*Pro populo*” 1779 – 1834
4. “*Pro populo*” 1815 – 1891
5. “*Pro populo*” 1894 – 1938
6. Vacchetta di stato delle anime s.d.
7. “Messe di San Mamante e della Compagnia del SS.mo Sacramento” 1869 – 1954
8. “Messe di defunti della Compagnia del SS.mo Sacramento” 1905 – 1963
9. Messe 1765 – 1794
10. Purgatorio 1730 – 1746 con coperta in pergamena di riuso¹³⁷
11. Purgatorio 1758 – 1778
12. Purgatorio 1838 – 1867
13. Purgatorio 1860 – 1905
14. Purgatorio 1905 – 1924

¹³⁷ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 95

31. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI FARNETO DI MONTECERERE¹³⁸



La chiesa¹³⁹, distrutta nel corso della seconda guerra mondiale, sorgeva in comune di Monterenzio, in località Farneto di Montecerere. A seguito della soppressione formale il suo territorio è stato aggregato alla parrocchia dei Santi Michele Arcangelo e Cristoforo di Sassuno¹⁴⁰.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 2 settembre 1993. Si compone di 3 pezzi fra un documento, un registro e un mazzo, condizionati all'interno di 1 busta che contiene la serie di Amministrazione (1817 – 1955).

Busta 1

1. Crediti 1817, un documento
2. Bilanci della Chiesa di Farneto di Monte Cerere 1876 – 1955, registro
3. Ricevute di pagamento anni 1940 – 1950, mazzo

32. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI CASTELNUOVO DI BISANO



La chiesa di San Giovanni Battista di Castelnuovo di Bisano è situata in Via Caivola 9, in comune di Monterenzio. È chiesa sussidiale della parrocchia di Sant' Alessandro di Bisano¹⁴¹.

La prima citazione del luogo è associata alla notizia del castello di Castronovo di Bixani, noto fin dall'inizio del XIII secolo. Nel campione della Mensa Arcivescovile di Bologna del 1300 viene citata la chiesa dedicata a San Giovanni Battista e al SS.mo Crocifisso di Castelnuovo di Bisano, insieme alla quale sono elencate altre due chiese Bisanesi: San Biagio, abbattuta e ricostruita nel 1301, sempre nel *castrum*, e San Benedetto, tutte appartenenti alla cura della

¹³⁸ Foto dell'interno della chiesa di San Pietro di Farneto di Montecerere danneggiata dagli eventi bellici. Collezione privata

¹³⁹ DIZIONARIO COROGRAFICO II, pp. 385 – 386; CHIESE PARROCCHIALI I, 42; FANTI 1994, p. 86; FORNASINI 2001, p. 106; PERAZZINI 2005, p. 164

¹⁴⁰ BOLLETTINO 1986, pp. 198, 414

¹⁴¹ BOLLETTINO 1986, pp. 197, 414

pieve di Barbarolo. Si hanno notizie di un restauro della chiesa di San Giovanni Battista nella seconda metà del Seicento: in questa occasione furono aggiunte due nuove cappelle laterali consacrate l'una al SS.mo Sacramento e l'altra al Crocifisso. Fu restaurata una seconda volta e dotata di campanile nella seconda metà del XVIII secolo.

Restauri furono eseguiti dopo il 1844 (foto 8) e fra gli anni Venti e i primissimi anni Trenta del Novecento. Nel 1927 furono rifatti l'altare maggiore e il pavimento in marmo entrambi donati dal parroco, don Alberto Galli, mentre il secondo altare di destra fu offerto e posto in opera nel 1931.

La chiesa è stata riedificata dopo la distruzione nel 1944, a causa del passaggio del fronte della seconda guerra mondiale (foto 10 e 11)¹⁴². Durante gli anni della seconda guerra mondiale erano presenti in questa parrocchia due personaggi (foto 9) che ebbero poi ruoli rilevanti in ambito ecclesiale e in politica: il parroco don Luigi Dardani (1915 – 1999), poi vescovo di Imola e lo sfollato e renitente alla leva della R.S.I. Giovanni Bersani (1914 – 2014), poi senatore e parlamentare europeo.

Per i profili biografici di don Luigi Dardani e di Giovanni Bersani, per alcuni episodi accaduti e per altre persone protagoniste tra l'8 settembre 1943 e la liberazione del comune di Monterenzio nell'autunno 1944 si rimanda alla bibliografia in nota¹⁴³. Si segnala che le pubblicazioni non sono sempre concordi su date, nomi e numero di caduti o feriti.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 2 settembre 1993. Si compone di 19 buste e contiene le serie di: Battezzati (1566 – 1901), Atti di nascita e di battesimo (1861 – 1865), Cresimati (1682 – 1935), Richieste di ammissione alla Cresima (1907; 1933 – 1940), Matrimoni (1656 – 1929), Atti di matrimonio (1861 – 1865), Documenti matrimoniali (17166 – 1955), Sponsali (1909 – 1912), Morti (1655 – 1912), Atti di morte (1861 – 1865), Stati delle anime (1634 – 1953), Amministrazione (1589 – XX secolo), Inventari (fine XVI – XIX secolo), Visite pastorali (fine XVII – XIX secolo), Autentiche di reliquie (XVIII – XIX secolo), Documenti arcivescovili (1734 – 1911), Vacchette di messe (1725 – 1960).

Il fondo della parrocchia di San Giovanni Battista di Castelnuovo di Bisano contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (metà XVII secolo), della Compagnia del Santo Rosario (1634 – 1741), della Pia Unione della Beata Vergine del Buon Consiglio (1781 – 1799) e della Compagnia della Dottrina Cristiana (anni Venti del XX secolo – 1956).

Busta 1

1. Battezzati 1566 – 1638, registro con coperta in pergamena di riuso ebraica¹⁴⁴
2. Battezzati 1638 – 1707, registro con coperta in pergamena di riuso¹⁴⁵
3. Battezzati 1707 – 1818, registro

Busta 2

¹⁴² <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65024> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO II, pp. 280 – 282; CHIESE PARROCCHIALI III, 35; FANTI 1994, p. 73; FORNASINI 2001, p. 99; RUSCELLI 2001, pp. 54 – 55; PERAZZINI 2005, p. 163; BORTOLOTTI 2009 c, p. 268

¹⁴³ RESISTENZA E LIBERAZIONE DI MONTERENZIO 1973, p. 10; BERGONZINI 1980, pp. 459 – 461; ANTIFASCISTI D-L, pp. 30 – 31; DARDANI 1997; ANDREUCCI 1999, pp. 390 – 438, soprattutto note 28 e 31; ROMANI 1999, pp. 54, 64, 71, 81; GIACOMETTI 2000 (soprattutto le pp. 55 – 72 a cura di G. Bersani); ROMANI 2005, pp. 223 – 225, 232; BERSANI 2009; FACCHINI, MARCHETTI 1990, pp. 158 – 162; Venturi 2015, pp. 40 – 42; <https://www.storiaememoriadibologna.it/loiano-bo-89-luogo> URL consultato l'11/02/2019; GRASSELLI 2006, p. 80; per la testimonianza autobiografica di Marino Finzi si veda FINZI 1987, già accennata in BERGONZINI 1980, pp. 454 – 455; ALBO CADUTI E DISPERSI DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA 2003, s.v. Alberti Alberto

¹⁴⁴ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 96

¹⁴⁵ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 96

1. Battezzati 1816 – 1901 registro con dorso in pergamena di riuso¹⁴⁶
2. Indice dei battezzati 1816 – 1901, rubrica
3. “Atti di nascita e di battesimo 1861”, registro
4. “Atti di nascita e di battesimo 1862”, registro
5. “Atti di nascita e di battesimo 1863”, registro
6. “Atti di nascita e di battesimo 1864”, registro
7. “Atti di nascita e di battesimo 1865”, registro
8. Cresimati 1682 – 1704, registro
9. Cresimati 1707 – 1824, registro

Busta 3

1. Cresimati 1865 – 1935, registro
2. Richieste di ammissione alla Cresima 1907; 1933 – 1940, fascicolo
3. Matrimoni 1656 – 1707, registro
4. Matrimoni 1709 – 1816, registro
5. Matrimoni 1816 – 1912, registro
6. Matrimoni 1913 – 1929, registro
7. Indice dei matrimoni 1656 – 1955, 5 rubriche
8. “Atti di matrimonio 1861”, registro
9. “Atti di matrimonio 1862”, registro
10. “Atti di matrimonio 1863”, registro
11. “Atti di matrimonio 1864”, registro
12. “Atti di matrimonio 1865”, registro
13. Sponsali 1909 – 1912, registro

Busta 4

1. Recapiti matrimoniali 1716 – 1905, fascicolo

Busta 5

1. Posizioni matrimoniali 1909 – 1955

Busta 6

1. Morti 1655 – 1707, registro
2. Morti 1708 – 1818, registro
3. Morti 1815 – 1912, registro
4. “Atti di morte 1861”, registro
5. “Atti di morte 1862”, registro
6. “Atti di morte 1863”, registro
7. “Atti di morte 1864”, registro
8. “Atti di morte 1865”, registro

Busta 7

1. Stati delle anime 1746 – 1748, registro
2. Stati delle anime 1749 – 1764, registro
3. Stati delle anime 1765 – 1777, registro
4. Stati delle anime 1778 – 1791, registro
5. Stati delle anime 1792 – 1806, registro
6. Stati delle anime 1808 – 1821, registro
7. Stati delle anime 1815 – 1837, registro

¹⁴⁶ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 96 - 97

8. Stati delle anime 1822 – 1837, registro
9. Stati delle anime 1840 – 1852, registro
10. Stati delle anime 1854 – 1855, registro
11. Stati delle anime 1857, registro
12. Stati delle anime 1873, registro
13. Stati delle anime 1898, registro
14. Stati delle anime 1899, registro
15. Stati delle anime 1901, registro
16. Stati delle anime 1908, registro
17. Stati delle anime 1911 – 1912, fascicolo
18. Stati delle anime 1914, fascicolo
19. Stati delle anime 1921, fascicolo
20. Stati delle anime 1925, fascicolo

Busta 8

1. “Istrumenti notarili” 1589 – 1899, fascicoli con repertorio e registi

Busta 9

1. Amministrazione della chiesa 1796 – 1899, fascicoli con repertorio e registi
2. Documenti arcivescovili XIX – anni Quaranta del XX secolo

Busta 10

1. Inventari, visite pastorali, autentiche di reliquie, indulgenze, altare privilegiato 1599 – 1899, fascicoli con regesto e repertorio
2. Questionari amministrazione dei beni ecclesiastici anni Trenta del XX secolo, fascicoli

Busta 11

1. Catalogo della Compagnia del SS.mo Sacramento 1751, registro
2. “Amministrazione del Santissimo Rosario” 1634 – 1741, registro con coperta in pergamena di riuso¹⁴⁷
3. Rendiconti azienda Chiesa e Purgatorio 1840 – 1878, registro
4. Rendiconti azienda Chiesa e Purgatorio 1899 – 1902, registro
5. Rendiconti azienda Chiesa e Purgatorio 1941 – 1966, registro
6. Rendiconti del Purgatorio 1751 – 1805, registro
7. Rendiconti del Purgatorio 1805 – 1829, registro
8. Rendiconti del Purgatorio 1840 – 1879, registro
9. Rendiconti del Purgatorio 1901 – 1940, registro
10. Amministrazione Parrocchiale 1816 – 1866, registro
11. Amministrazione Parrocchiale 1823 – 1834, registro
12. Amministrazione Parrocchiale 1867 – 1873, registro
13. “Conti della Pia Unione della Beata Vergine del Buon Consiglio” 1781 – 1799, registro
14. “Elenco degli ascritti della Compagnia della Dottrina Cristiana” anni Venti del XX secolo – 1956, registro
15. Ufficiali ed inservienti della Parrocchia 1943 – 1945, quaderno

Busta 12

1. Beneficio, assicurazioni, enfiteusi, danni di guerra inizio XX secolo – 1962

¹⁴⁷ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 98

Busta 13

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, circolari, editti secolo XVIII

Busta 14

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, circolari, editti secolo 1811 – 1855

Busta 15

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, circolari, editti 1856 – 1902

Busta 16

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, circolari, editti XIX – XX secolo con indice e regesti 1734 – 1911

Busta 17

- *Raccolta delle notificazioni, e circolari, degli editti, e regolamenti pubblicati dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Carlo Oppizzoni arcivescovo di Bologna per il buon governo della sua diocesi che incomincia dall'anno 1815, e termina coll'anno 1827, e comprende gli oggetti relativi alla disciplina ecclesiastica, alle amministrazioni di cause pie, ai cimiteri, ed alle scuole comunali, e private ec*, Bologna, per la tipografia Gamberini, e Parmeggiani, stampatori arcivescovili 1828
- *Appendice alla raccolta delle notificazioni, circolari, editti, e regolamenti pubblicati dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Carlo Oppizzoni, arcivescovo di Bologna per il buon governo della sua Diocesi: dall'anno 1828. al 1837., e comprende gli oggetti relativi alla disciplina ecclesiastica, alle amministrazioni delle cause pie, ai cimiteri, alle scuole comunali e private ec. ec*, Bologna, pei tipi arcivescovili 1837, 2 esemplari

Busta 18 Vacchette di messe

1. "Pro populo" e avventizie 1726 – 1734
2. "Pro populo" e avventizie 1734 – 1744
3. "Pro populo" e avventizie 1744 – 1751
4. "Pro populo" 1751 – 1795
5. "Pro populo" 1795 – 1832
6. "Pro populo" 1833 – 1863
7. "Pro populo" 1932 – 1962
8. Avventizie 1914 – 1922
9. Avventizie 1937 – 1943
10. Defunti 1751 – 1791
11. Defunti 1791 – 1960
12. Messe binate 1934 – 1961
13. Purgatorio 1748 – 1751
14. Purgatorio 1751 – 1795
15. Purgatorio 1829 – 1857
16. Purgatorio 1858 – 1889
17. Purgatorio 1897 – 1961
18. Purgatorio 1901 – 1970
19. Purgatorio 1905 – 1942

Busta 19 Vacchette di messe

1. Messe manuali 1934 – 1949
2. Messe manuali 1952 – 1960
3. Messe personali don Andrea Michelini 1746 – 1756
4. Messe personali don Andrea Michelini 1792 – 1858
5. Messe personali don Andrea Michelini 1859 – 1891
6. Messe della Compagnia della Beata Vergine del Buon Consiglio 1782 – 1808
7. Legato Bartolomeo Ronchini 1751 – 1816
8. Legato Bartolomeo Ronchini 1908 – 1950
9. Legato Antonio Minocchi 1751 – 1891
10. “Vacchetta generale don Innocenzo Vecchi” 1824 – 1836
11. Legato don Innocenzo Vecchi 1841 – 1898
12. Legato Alessandro Muzzi e Maria Minocchi 1715 – 1736
13. Legato Alessandro Muzzi, Antonio Minocchi, Arcangelo Buganè 1725 – 1751
14. Legato Alessandro Muzzi e Arcangelo Buganè 1751 – 1891

33. PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE ASSUNTA DELLA CAPPELLA



La chiesa è sconsacrata e sorge in cima a un colle, in Via Ca' di Masino 40, in comune di Castel San Pietro Terme; di proprietà privata, è in corso di recupero dopo anni di abbandono¹⁴⁸.

Tutti i rapporti, attivi e passivi, sono stati presi in carico, come la maggior parte del territorio della parrocchia, dalla parrocchia di Santa Maria e San Lorenzo di Varignana¹⁴⁹, mentre alcune abitazioni sono state aggregate alla parrocchia di San Michele Arcangelo di Casalecchio dei Conti. L'edificio sconsacrato e il cimitero compaiono nel film del 2010 *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti, usati come ambientazione per alcuni episodi della strage nazista di Marzabotto, avvenuti tra settembre e ottobre del 1944.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 2 settembre 1993. Si compone di 8 pezzi tra registri, rubriche e un quaderno, condizionati all'interno di 1 busta che contiene la serie di Cresimati (1854 – 1946), Matrimoni (1854 – 1946), Fascicoli matrimoniali (1923 – 1950), Pubblicazioni matrimoniali (1924 – 1937), Morti (1854 – 1945).

Busta 1

1. Cresimati 1854 – 1946, registro
2. Repertorio alfabetico dei cresimati, rubrica
3. Matrimoni 1854 – 1946, registro

¹⁴⁸ CHIESE PARROCCHIALI II, 42; DEGLI ESPOSTI 2005, pp. 234 – 236. Per una approfondita analisi della situazione architettonica e paesaggistica, con accenni alla storia degli interventi costruttivi dell'edificio, si veda la tesi di laurea di BRINI, BRINI 2014/2015.

¹⁴⁹ BOLLETTINO 1986, pp. 197, 408 – 409

4. Repertorio alfabetico dei matrimoni, rubrica
5. Fascicoli matrimoniali 1923 – 1950
6. Pubblicazioni matrimoniali 1924 – 1937, quaderno
7. Morti 1854 – 1945, registro
8. Repertorio alfabetico dei morti, rubrica

34. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI IANO



La chiesa di San Pietro di Iano è situata in Via Iano 1, in comune di Sasso Marconi. È chiesa sussidiaria della parrocchia dei Santi Giorgio e Leo in San Leo¹⁵⁰.

L'edificio è citato per la prima volta nel censimento bolognese del 1387 e poi nell'elenco nonantolano del 1396 come *Ecclesia S. Petri de Hagnano*. Nel 1640 vengono edificati la chiesa attuale, sui resti di una costruzione trecentesca, la canonica e il campanile.

Nel 1785 si registra il restauro della chiesa, l'ampliamento della canonica e l'acquisto di alcuni ornamenti. Un ulteriore restauro risale al 1820 con don Bonfiglioli.

Nel 1991 un incendio ha distrutto la canonica, parte del tetto della chiesa, numerosi arredi e oggetti sacri, l'organo e parte dell'archivio storico. All'esterno si possono notare segni di degrado¹⁵¹.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 10 settembre 1993. Si compone di 2 buste che conservano le serie di Amministrazione (1753 – 1956) e Vacchette di messe (1876 – 1960).

Il fondo della parrocchia di San Pietro di Iano contiene anche il fondo aggregato della Compagnia del SS.mo Sacramento (XVIII secolo – 1948).

Busta 1

1. Legati 1753 – 1953, fascicolo
 2. Conti 1946 – 1955, registro
 3. Conti 1954 – 1956, registro
 4. Ricevute, fogli relativi alle attività parrocchiali anni Cinquanta del XX secolo, 3 fascicoli
 5. Ricevute anni Cinquanta del XX secolo, 2 fascicoli
 6. Beneficio 1950 – 1952, fascicolo
- Compagnia del Santissimo Sacramento XVIII secolo – 1948

¹⁵⁰ BOLLETTINO 1986, pp. 199, 420

¹⁵¹ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65164> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente

7. Iscritti XVIII secolo, registro
8. Iscritti 1902, registro
9. Iscritti anni 1950, registro
10. Adunanze 1902 – 1934; 1946 – 1947, registro
11. Conti della Compagnia 1904 – 1905; 1947, registro
12. Statuti 1901, opuscoli a stampa
13. Capitoli 1902 (a stampa)
14. Messe 1946 – 1948, registro
15. Vacchetta di messe 1903 – 1953

Busta 2 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1942 – 1956
2. Avventizie 1955 – 1960
3. Defunti 1947 – 1950
4. Binate 1937 – 1956
5. Purgatorio 1876 – 1956
6. Registro personale messe di don Angelo Barigazzi 1954 – 1957

35. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI ÀFFRICO



La chiesa di San Giovanni Battista di Affrico è situata in località Affrico, in comune di Gaggio Montano. Il territorio è stato smembrato tra le parrocchie di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù e di Santa Maria Villiana¹⁵².

Le prime attestazioni della pieve di Affrico risalgono all'anno 969, ma l'intitolazione a San Giovanni e Santa Maria appare solamente nel 1315. Due documenti cinquecenteschi sono la visita pastorale di don Ascanio Marchesini del 3 settembre 1573 e un disegno relativo al territorio pievano e alle chiese dipendenti. La facciata presenta tetto a capanna e due spioventi laterali più bassi in corrispondenza delle cappelle laterali¹⁵³.

Durante il secondo conflitto mondiale la canonica fu occupata dalle truppe brasiliane, che combattevano a fianco degli alleati e che avevano liberato questa zona dall'occupazione tedesca¹⁵⁴.

¹⁵² BOLLETTINO 1986, pp. 196, 409

¹⁵³

www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/AccessoEsterno.do?mode=guest&type=auto&code=85861 URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; ZAGNONI 2009 b, pp. 366 – 369 con bibliografia precedente. Riguardo la visita del vicario generale del 1425: FANTI 1999, p. 122; DIZIONARIO COROGRAFICO IV, pp. 275 – 281; FANTI 1994, p. 43; BORTOLOTTI 2009 c, p. 194; PASSERINI 2009 c, p. 209

¹⁵⁴ Sulla presenza dei soldati brasiliani del Corpo di Spedizione Brasiliano in Italia durante la seconda guerra mondiale si vedano: GIANNASI 2014; SULLA, TROTA 2005; BRASILE 2000; EXERCITO BRASILEIRO, PEREIRA 2015; ANDREUCCI 1994, pp. 80, 100; ONOFRI 2005, p. 135 s.v. *Fôrça Expedicionária Brasileira* (FEB), con bibliografia precedente.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 15 settembre 1993. Si compone di 28 buste e contiene le serie di: Battezzati (1565 –1887), Atti di nascita e di battesimo (1861 – 1865), Fedi di battesimo (secolo XIX), Cresimati (1637 – 1915), Matrimoni (1567 – 1929), Sponsali (1908 – 1919), Atti di matrimonio (1861 – 1865), Documenti matrimoniali (1783 – 1960), Morti (1620 – 1981), Atti di morte (1861 – 1864), Rubrica dei premorti al battesimo (1912 – 1948), Stati delle anime (1621 – 1942), Amministrazione (XVI – XX secolo), Corrispondenza con la Curia (XVIII – XX secolo), Sacre visite (XVIII – XX secolo), Corrispondenza (XVII – XX secolo), *Chronicon* (anni Quaranta del XX secolo), Vacchette di messe (1772 – 1958).

Il fondo della parrocchia di San Giovanni Battista di Affrico contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (XVI – XX secolo), Compagnia della Beata Vergine del Carmine (1718 – 1948), Compagnia del Suffragio (1862 – 1956).

Busta 1

1. Battezzati 1565 – 1585, registro
2. Battezzati 1586 – 1610, registro
3. Battezzati 1610 – 1655, registro
4. Battezzati 1677 – 1730, registro

Busta 2

1. Battezzati 1730 – 1774, registro
2. Battezzati 1774 – 1815, registro
3. Battezzati 1816 – 1843, registro

Busta 3

1. Battezzati 1844 – 1865, registro
2. Elenco alfabetico dei battezzati 1844 – 1865, rubrica
3. Battezzati 1865 – 1887, registro
4. Elenco alfabetico dei battezzati 1865 – 1887, rubrica
5. Atti di nascita e di battesimo 1861 – 1865

Busta 4

1. Cresimati 1637 – 1655, registro
2. Cresimati 1682 – 1878, registro
3. Cresimati 1880 – 1915, registro
4. Matrimoni 1567 – 1608, registro
5. Matrimoni 1609 – 1637, registro con dorso in pergamena di riuso¹⁵⁵
6. Matrimoni 1678 – 1813, registro

Busta 5

1. Matrimoni 1816 – 1880, registro
2. Matrimoni 1880 – 1920, registro
3. Matrimoni 1920 – 1929, registro
4. Sponsali 1908 – 1919, registro
5. “Atti di matrimonio 1861”, registro
6. “Atti di matrimonio 1862”, registro
7. “Atti di matrimonio 1863”, registro
8. “Atti di matrimonio 1864”, registro

¹⁵⁵ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 98 – 99

9. “Atti di matrimonio 1865”, registro

Busta 6

1. Documenti matrimoniali XIX secolo, mazzo
2. Fedi di battesimo XIX secolo, mazzo

Busta 7

1. Documenti matrimoniali 1780 – 1799, mazzo
2. Documenti matrimoniali 1783 – 1799, mazzo
3. Documenti matrimoniali 1866 – 1870, mazzo
4. Documenti matrimoniali 1880 – 1889, mazzo
5. Documenti matrimoniali 1890 – 1899, mazzo
6. Documenti matrimoniali 1900 – 1909, mazzo
7. Documenti matrimoniali 1910 – 1919, mazzo

Busta 8

1. Documenti matrimoniali 1920 – 1934, mazzo

Busta 9

1. Documenti matrimoniali 1935 – 1960, mazzo

Busta 10

1. Morti 1620 – 1677, registro
2. Morti 1677 – 1745, registro
3. Morti 1745 – 1815, registro
4. Morti 1816 – 1892, registro
5. Morti 1893 – 1981, registro
6. Elenco alfabetico dei morti 1893 – 1981, 2 rubriche
7. “Atti di morte 1861”, registro
8. “Atti di morte 1862”, registro
9. “Atti di morte 1863”, registro
10. “Atti di morte 1864”, registro
11. “Rubrica dei premorti al battesimo 1912 – 1948”, registro

Busta 11

1. Stati delle anime 1621, registro con coperta in pergamena di riuso¹⁵⁶
2. Stati delle anime 1679; 1681; 1713 – 1714, registro
3. Stati delle anime 1721 – 1723; 1725 – 1726; 1729; 1732; 1743; 1746 – 1752, registro
4. Stati delle anime 1758; 1762 – 1769; 1777 – 1778; 1780 – 1781; 1784 – 1795, registro con coperta in pergamena di riuso¹⁵⁷. Nello stesso registro “Conti della Compagnia del Suffragio dei Cento Sacerdoti” 1679 – 1693
5. Stati delle anime 1798 – 1821, registro
6. Stati delle anime 1811; 1813 – 1815, registro
7. Stati delle anime 1820, registro
8. Stati delle anime 1822, registro
9. Stati delle anime 1823 – 1825, registro
10. Stati delle anime 1826, registro

¹⁵⁶ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 100 – 102

¹⁵⁷ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 105 – 106

Busta 12

1. Stati delle anime 1829 – 1858, registro
2. Stati delle anime 1865; 1870; 1877; 1880, registro
3. Stati delle anime 1892, registro
4. Stati delle anime 1898, registro
5. Stati delle anime 1906, registro
6. Stati delle anime 1934, registro
7. Stati delle anime 1912; 1919; 1925, registro
8. Stati delle anime 1942, fascicolo

Busta 13

1. Amministrazione del beneficio 1671 – 1798, registro
2. Amministrazione del beneficio 1809 – 1940, registro
3. Causa 1835 – 1836, fascicolo
4. Affitti 1903 – 1949, registro
5. Vendita terreno 1937, fascicolo
6. Gestione delle foreste 1911- 1948, fascicolo
7. Amministrazione beneficio 1907 – anni Quaranta del XX secolo, registro

Busta 14

1. Beneficio 1717 – 1948, fascicoli

Busta 15

1. Beneficio 1717 – 1940, fascicoli

Busta 16

1. Beneficio 1588 (in copia del 1836) – 1912, fascicoli

Busta 17

1. Legati 1660 – 1922, registro

Busta 18

1. Amministrazione metà XVIII – inizio XX secolo, fascicoli

Busta 19

1. Amministrazione (feste, funzioni, processioni) metà XVIII – inizio XX secolo, fascicoli

Busta 20

1. Amministrazione Chiesa campanile cimitero 1674 – 1952, fascicoli
2. Permessi di seppellimento 1939 – 1950, documenti

Busta 21

1. Corrispondenza con la curia 1790 – inizio XX secolo, fascicolo

Busta 22

1. Sacre visite XVIII – XX secolo, fascicoli
2. Corrispondenza XVII – XX secolo, fascicoli
3. “*Chronicon*” 1692 – 1947 anni Quaranta del XX secolo, registro (foto 19 e 20)

Busta 23

1. “Repertorio archivio di Affrico 1910”, documento
2. Libri dei conti della chiesa parrocchiale 1801 – 1807, registro
3. Libri dei conti della chiesa parrocchiale 1921 – 1948, registro
4. Libri dei conti della chiesa parrocchiale 1933 – 1946, registro
5. Libri dei conti del Purgatorio 1810 – 1883, registro
6. Libri dei conti del Purgatorio 1886 – 1920, registro
7. Libri dei conti del Purgatorio 1921 – 1951, registro
8. Inventari 1630 – 1648, registro
9. Inventari 1703 – 1732, registro
10. Inventari 1817 – 1828, registro
11. Inventari 1829 – 1889, registro
12. Inventari 1890 – 1920, registro
13. Inventari 1916 – 1925, registro
14. Inventari 1926 – 1932, registro
15. Conti della Chiesa e del Purgatorio anni Trenta del XX secolo, registro

Busta 24 Compagnia del SS.mo Sacramento

1. Libro dei conti e iscritti 1560 – 1571, registro
2. Libro dei conti 1690 – 1717, registro
3. Libro dei conti 1790 – 1794, registro
4. Libro dei conti 1861 – 1909, registro
5. Libro dei conti 1904 – 1951, registro
6. Iscritti 1904 – anni Trenta del XX secolo, registro
7. Capitoli XIX secolo, registro
8. Verbalì adunanze 1939 – 1949, quaderno

Busta 25

1. “Conti della Compagnia dei 100 sacerdoti” XIX secolo, registro
2. “Registro dei fanciulli e degli adulti che frequentano il Catechismo nella Chiesa di Affrico dell’anno 1905”. Nelle prime pagine sono presenti minute di lettere in portoghese del gennaio 1945 scritte dai soldati brasiliani (foto 21 – 23)
3. Congregazione della Dottrina Cristiana. Conti, statuti, iscritti prima metà del XX secolo, registro
4. Lettere arcivescovili, circolari, encicliche 1827 – 1910, mazzo

Busta 26 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1790 – 1808
2. “*Pro populo*” 1809 – 1874
3. Purgatorio 1781 – 1820
4. Purgatorio 1790 – 1809
5. Purgatorio 1792 – 1827
6. Purgatorio 1807 – 1829
7. Purgatorio 1828 – 1908
8. Purgatorio 1829 – 1883
9. Purgatorio 1909 – 1945
10. Purgatorio 1886 – 1926
11. Defunti 1772 – 1798
12. Defunti 1798 – 1829
13. Defunti 1829 – 1893
14. Defunti 1903 – 1919

15. Defunti 1919 – 1933

Busta 27 Vacchette di messe

1. “*Ad mentem archiepiscopi*” 1871 – 1958
2. Messe 1941 – 1942
3. Confratelli della Compagnia della Beata Vergine del Carmine 1718 – 1948
4. Compagnia del Suffragio 1862 – 1956
5. Compagnia del SS.mo Sacramento fine XVIII secolo – 1803
6. Compagnia del SS.mo Sacramento 1862 – 1950
7. Legati 1772 – 1807
8. Legati 1806 – 1828
9. Legati 1828 – 1892
10. Legati 1903 – 1946

Busta 28 Vacchette di messe

1. Legato Margherita Pasquini Pedretti 1728 – 1786
2. Legato Giacomo Gentilini 1829 – 1884
3. Legato Giacomo Gentilini 1924 – 1941
4. Legato Giacomo Gentilini 1942 – 1950
5. Legato Giacomo Zanini 1834 – 1925
6. Legato Domenico Monari 1835 – 1937
7. Legato Domenico Monari 1885 – 1947
8. Legato Margherita Cieri 1886 – 1944
9. Legato Bartolomeo Torlai 1886 – 1945
10. Legato Domenica Tardini 1878 – 1912 e legato Giacomo Gentilini 1886 – 1923
11. Legato Lucia Gentilini 1878 – 1925
12. Legato Lucia Gentilini 1926 – 1947
13. Legato Domenico Paltretti 1912 – 1921
14. Legato Giacomo Zanini 1926 – 1945
15. Legato don Luigi Tartarini 1941 – 1951
16. Messe personali don Giovanni Tonelli 1835 – 1844
17. Messe personali don Giovanni Tonelli 1845 – 1855
18. Messe personali don Giovanni Tonelli 1879 – 1916
19. Messe personali don Giovanni Tonelli 1881 – 1946
20. Messe personali don Luigi Tartarini 1896 – 1902
21. Messe personali don Luigi Tartarini 1902 – 1915
22. Messe personali don Luigi Tartarini 1915 – 1928
23. Messe personali don Luigi Tartarini 1929 – 1945
24. Messe personali don Luigi Tartarini 1945 – 1949

36. PARROCCHIA DI SANTA MARIA E SAN LORENZO DI PRUNAROLO



La chiesa di Santa Maria e San Lorenzo di Prunarolo è situata in Via Prunarolo 1, in comune di Vergato. Nel XIV secolo era sottoposta alla pieve di Calvenzano. È chiesa sussidiaria della parrocchia del Santissimo Salvatore di Rodiano¹⁵⁸.

La primitiva chiesa, che sorgeva ad 1 km a est rispetto all'odierna, venne eretta nel 1312 e dedicata a San Lorenzo. Un secondo edificio religioso, di più antica fondazione, sorgeva nello stesso territorio, con il titolo di Santa Maria del Pino. Quando quest'ultima chiesa venne soppressa nel 1492 la sua giurisdizione passò alla chiesa di San Lorenzo, la quale assunse anche il titolo di Santa Maria. L'edificio sacro dedicato a Santa Maria e San Lorenzo venne ristrutturato nel corso del XVIII e XIX secolo. Oggi di questa primitiva chiesa non rimane traccia. Si conservano la canonica (XVIII secolo) e il campanile (XVIII secolo). Per le vicende accadute durante il passaggio del fronte nel secondo conflitto mondiale, tratte dalle cronache di varie parrocchie, si veda il volume di Marco Andreucci, *Vergato 1943-45: memorie di guerra dei parroci del Reno*¹⁵⁹.

L'edificio a pianta ad aula unica con cappelle laterali e abside semicircolare¹⁶⁰.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 15 settembre 1993. Si compone di 7 buste e contiene le serie di: Cresimati (1700 – 1793), Matrimoni (1816 – 1890), Pubblicazioni matrimoniali (1865 – 1874), Morti (1816 – 1879), Atti di morte (1864), Amministrazione (XIX secolo), Documenti arcivescovili (XVIII – XIX secolo), Vacchette di messe (1777 – 1960).

Il fondo della parrocchia di Santa Maria e San Lorenzo di Prunarolo contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (XVIII – metà del XX secolo) e della Compagnia di Sant'Antonio da Padova (1845 – 1854).

Busta 1

1. Cresimati 1700 – 1793, registro in pessime condizioni di conservazione
2. Indice dei cresimati 1700 – 1793, rubrica
3. Matrimoni 1816 – 1890, registro
4. Indice dei matrimoni 1816 – 1890, rubrica
5. Pubblicazioni matrimoniali 1865 – 1874, vacchetta
6. Morti 1816 – 1879, registro

¹⁵⁸ BOLLETTINO 1986, pp. 200, 422

¹⁵⁹ ANDREUCCI 1994, p. 83

¹⁶⁰ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65183> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI III, 11; Riguardo la visita del vicario generale del 1425: FANTI 1999, p. 120; ZAGNONI 2009 b, pp. 338, 340

7. “Atti di morte 1864“, registro

Busta 2

1. Amministrazione XIX secolo, fascicoli
2. “Pagelle della Compagnia del SS.mo Sacramento” XVIII secolo, registro

Busta 3

1. Elenchi della Compagnia del SS.mo Sacramento XVIII – metà del XX secolo, registri
2. Documenti arcivescovili: notificazioni XIX – XX secolo, mazzo

Busta 4

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, circolari, lettere pastorali XVIII – XIX secolo, mazzo

Busta 5

1. Documenti arcivescovili: notificazioni, circolari, lettere pastorali XVIII – XIX secolo, mazzo

Busta 6 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1809 - 1855
2. “*Pro populo*” 1857 – 1890
3. “*Pro populo*” 1891 – 1941
4. Varie 1835 – 1840
5. Varie 1857 – 1884
6. Avventizie 1856 – 1875
7. Avventizie 1877 – 1881
8. Sant’Antonio da Padova 1845 – 1854
9. Beata Vergine del Carmine 1857 – 1890
10. Purgatorio 1857 – 1890
11. Purgatorio 1858 – 1890
12. Legato Giovanni Maria Baldazzi 1777 – 1854
13. Legato Elena Mascagni 1840 – 1845
14. Legato Lucrezia San dri 1857 – 1885
15. Legato Domenico Basigotti 1848 – 1854
16. Legati vari 1773 – 1845
17. Legati vari 1848 – 1951
18. Personale don Gaetano Balboni 1957 – 1960

- Due tomi di teologia morale: *Universa moralis theologia qua non solum principia speculativa, sed etiam regulæ practicæ ad usum confessoriorum explicantur. Authore Constantino Roncaglia Congregationis matris Dei. Accessit in fine liber consiliorum moralium, eodem authore, Venetiis, typis Francisci Pitteri, sub signo Fortunæ triumphantis 1736*

37. PARROCCHIA DI SAN LORENZO DI LISERNA



La chiesa di San Lorenzo di Liserna è situata in Via Liserna 26, in comune di Vergato ed è chiesa sussidiaria della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Vergato¹⁶¹.

La parrocchia di Lucerna, poi Liserna, viene citata fin dal 1223 nella suddivisione dei comuni rurali per ragioni di servizio militare. La chiesa sorgeva a poca distanza dall'edificio attuale. Sottoposta già nel 1300 al plebanato di Roffeno, l'antica chiesa di San Lorenzo crollò nel corso del XVI secolo e fu ricostruita entro il 1573, ma la scarsa rendita permise unicamente la costruzione di un edificio modesto con due cappelle, senza campanile e senza sagrestia.

Nel 1833 il parroco, don Pietro Parentelli, fece erigere il campanile. I documenti dell'epoca descrivono la chiesa con pianta ad aula, due altari, priva di coro e di sagrestia. Mons. Luigi Tanari, parroco dal 1862 al 1915, fece ricostruire la chiesa. L'aula è voltata a botte e presenta tre cappelle laterali. Per le vicende, tratte dalle cronache parrocchiali, accadute durante il passaggio del fronte nel secondo conflitto mondiale si veda il volume di Marco Andreucci, *Vergato 1943-45: memorie di guerra dei parroci del Reno*¹⁶².

Nel 2010 – 2011 fu rifatto interamente il coperto della chiesa. Nella stessa occasione fu tolto l'intonaco dalla facciata che ora è in pietra a vista¹⁶³.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 15 settembre 1993. Si compone di 4 buste e contiene le serie di: Cresimati (1616 – 1935), Matrimoni (1725 – 1927), Fascicoli matrimoniali (fine XIX secolo – 1920), Morti (1723 – 1922), Amministrazione (XVII – XX secolo), Vacchette di messe (1830 – 1952).

Il fondo della parrocchia di San Lorenzo di Liserna contiene anche il fondo aggregato della Compagnia del Santo Rosario (1830 – 1911).

Busta 1

1. Cresimati 1616 – 1828, registro
2. Cresimati 1836 – 1935, registro
3. Matrimoni 1725 – 1812, registro
4. Matrimoni 1817 – 1927, registro

Busta 2

¹⁶¹ BOLLETTINO 1986, pp. 199, 421

¹⁶² ANDREUCCI 1994, pp. 83, 98 – 99

¹⁶³ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65182> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; CHIESE PARROCCHIALI II, 46; FANTINI 1992, p. 356; FANTI 1994, p. 96; BORTOLOTTI 2009 b, p. 144; PASSERINI 2009 b, p. 154; ZAGNONI 2009 b, pp. 447 – 448

1. Fascicoli matrimoniali fine XIX secolo – 1920
2. Morti 1723 – 1816, registro in cui è riportata anche una sepoltura del 1830
3. Morti 1816 – 1922, registro

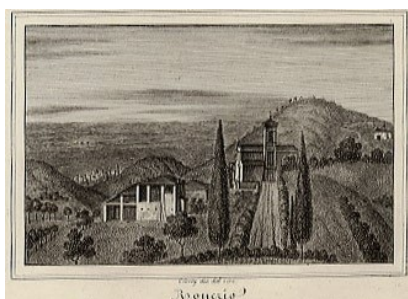
Busta 3 Amministrazione XVII – XX secolo

1. “Libro sul processo per il Giuspatronato” XVII secolo, registro
2. Circolari, rogiti, scritture private, fascicolo la cui camicia presenta repertorio dei documenti e registi XVIII – XIX secolo
3. Inventari 1816 – 1849, registro
4. “Instromenti pubblici” 1640 – 1850, con repertorio dei fascicoli
5. Libro di amministrazione 1846 – 1921, registro

Busta 4 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1850 – 1863
2. “*Pro populo*” 1863 – 1925
3. “*Pro populo*” 1926 – 1960
4. Avventizie e legati 1849 – 1863
5. Purgatorio 1815 – 1862
6. Purgatorio 1863 – 1916; 1945
7. Legati vari 1832 – 1862
8. Legati Santo Rosario e don Luigi Tanari 1863 – 1911
9. Legato Luigi Tanari 1911 – 1952
10. Beneficio del Rosario 1830 – 1863

38. PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI RONCRÌO¹⁶⁴



La chiesa di Santa Maria Assunta di Roncrìo¹⁶⁵ è situata in Via Roncrìo 49, in comune di Bologna. Il territorio è stato smembrato tra le parrocchie di Sant'Apollinare di Paderno e dei Santi Francesco Saverio e Mamolo.

Il parroco dell'epoca, don Luigi Gualandi, registra che l'archivio fu trasferito in città il 22 ottobre 1944, a causa dell'avvicinarsi del fronte.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 28 settembre 1993. Si compone di 13 buste e contiene le serie di: Cresimati (1692 – 1894), Matrimoni (1818 – 1929), Documenti matrimoniali (1642 – 1950), Morti 1647 – 1973, Stati delle anime (1694 – 1928), Amministrazione (1627 – 1988), *Cronicon* (1942 – 1944), Vacchette di messe (1735 – 1983).

¹⁶⁴ Immagine tratta dalla litografia pubblicata in CHIESE PARROCCHIALI I, 32

¹⁶⁵ CHIESE PARROCCHIALI I, 32

Il fondo della parrocchia di Santa Maria Assunta di Roncrio contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1922 – 1947) e della Compagnia del Santo Rosario (1647 – 1798).

Busta 1

1. Cresimati 1692 – 1786, registro
2. Cresimati 1786 – 1894, registro
3. Matrimoni 1818 – 1915, registro
4. Matrimoni 1917 – 1929, registro
5. Elenco alfabetico dei matrimoni, rubrica

Busta 2

1. Documenti matrimoniali 1642 – 1917, fascicolo

Busta 3

1. Documenti matrimoniali 1919 – 1950, fascicolo

Busta 4

1. Morti 1647 – 1693, registro
2. Morti 1816 – 1898, registro
3. Morti 1889 – 1973, registro¹⁶⁶
4. Elenco alfabetico dei morti, 2 rubriche
5. “Registro dei fanciulli morti senza Battesimo” 1912 – 1913
6. “Tariffe funerarie ed elenco dei caduti della parrocchia nella I guerra mondiale anni” 1910 – 1920, registro

Busta 5

1. Stati delle anime 1694 – 1844, registri

Busta 6

1. Stati delle anime 1845 – 1899, registri

Busta 7

1. Stati delle anime 1900 – 1928, fascicolo

Busta 8

1. “Registro del giuspatronato” 1714
2. Compravendite, beneficio, amministrazione 1672 – inizio XX secolo, fascicolo

Busta 9

1. Inventari 1672 – XX secolo, fascicoli
2. Approvazione amministratori 1838 – 1917, registro
3. Visite pastorali 1756 – 1942, registro
4. Autentiche di reliquie XVIII – XX secolo, fascicolo
5. “*Cronicon*” 1942 – 1944, registro
6. Danni di guerra anni Cinquanta del XX secolo, fascicolo
7. Soppressione della parrocchia 1988 – 1989, fascicolo

¹⁶⁶ Il registro riporta la seguente nota del parroco don Luigi Gualandi: *22 ottobre 1944. I Tedeschi, ormai vinti, nella loro disperata resistenza, occupano, saccheggiano e devastano le case, per toglierne i travi con cui armare i loro rifugi sotterranei. Porto con in salvo l'Archivio Parr. a Bologna, ove invito a salvarsi i Parrocchiani. D. Gualandi*

Busta 10

1. Azienda della Chiesa 1887 – 1927, registro
2. Azienda della Chiesa 1928 – 1953, registro
3. Ufficio del Comune 1907 – 1947, registro
4. Computo metrico per la costruzione di un fabbricato 1942 – 1943, fascicolo

Busta 11

1. “Roncria. Libro della Massaria del Santissimo Rosario” 1647 – 1650, registro
2. “Entrata e spesa della Compagnia del Santissimo Rosario dall’anno 1787 al 1798“, registro
3. Conti della festa del *Corpus Domini* 1925 – 1942, quaderno
4. Rendiconti della Compagnia del SS.mo Sacramento 1922 – 1948, registro
5. Messe per la Compagnia del SS.mo Sacramento 1907 – 1947, vacchetta

Busta 12

1. Azienda del Purgatorio 1776 – 1805, registro
2. Azienda del Purgatorio 1859 – 1871, registro
3. Azienda del Purgatorio 1887 – 1916, registro
4. Azienda del Purgatorio 1917 – 1949, registro
5. Vacchetta di messe 1736 – 1808
6. Vacchetta di messe 1754 – 1777
7. Vacchetta di messe 1829 – 1894
8. Vacchetta di messe 1849 – 1859

Busta 13 Vacchette di messe

1. “*Pro populo*” 1735 – 1776
2. “*Pro populo*” 1950 – 1975
3. Messe per i defunti 1891 – 1944
4. Vacchetta per forestieri 1909 – 1951
5. “*Ad repellendas tempestates*” 1826 – 1868
6. “*Ad repellendas tempestates*” 1921 – 1943
7. Messe personali don Gualandi 1938 – 1952
8. Messe personali don Gualandi 1953 – 1983

39. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA DI ASIA¹⁶⁷



La chiesa di San Giovanni Evangelista di Asia¹⁶⁸ è sita in Via Asia 5487, in comune di San Pietro in Casale. È chiesa sussidiaria della parrocchia di San Giacomo del Poggetto¹⁶⁹. L’edificio si presenta in stato di abbandono ed è pericolante.

¹⁶⁷ Immagine tratta dalla litografia pubblicata in CHIESE PARROCCHIALI I, 17

¹⁶⁸ DIZIONARIO COROGRAFICO VI, pp. 298 – 299; CHIESE PARROCCHIALI I, 17; FANTI 1994, p. 45

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 28 settembre 1993. Si compone di 10 buste e contiene le serie di: Matrimoni (1815 – 1929), Fascicoli matrimoniali (1896 – 1952), Pubblicazioni matrimoniali (1900 – 1930), Sponsali (1909 – 1925), Morti (1815 – 1895), Stato delle anime (1874 – 1986), Amministrazione (XVIII secolo – 1945), Documenti arcivescovili (XIX secolo – 1927), Visite pastorali (1771 – 1875), Vacchette di messe (1875 – 1945), Pubblicazioni religiose.

Il fondo della parrocchia di San Giovanni Battista di Asia contiene anche i fondi aggregati di: Congregazione del Santissimo Sacramento (1776 – 1945), Capitolo di San Biagio di Cento (XIX secolo), Pia associazione delle famiglie consacrate alla Sacra Famiglia (1896), Terz'ordine francescano (1903 – 1947).

Busta 1

1. Matrimoni 1815 – 1919, registro
2. Indice alfabetico dei matrimoni 1815 – 1919, rubrica
3. Matrimoni 1919 – 1929, registro
4. Indice alfabetico dei matrimoni 1919 – 1929, rubrica
5. “Vacchetta per le pubblicazioni” 1900 – 1930, vacchetta
6. Libro degli Sponsali 1909 – 1925

Busta 2

1. Fascicoli matrimoniali 1896 – 1952, mazzo

Busta 3

1. Morti 1815 – 1895, registro
2. Stati delle anime 1874 – 1900, registro
3. Stati delle anime 1901 – 1932, registro
4. Stati delle anime 1933 – 1944, mazzo
5. Stati delle anime 1982 – 1986, quaderno

Busta 4

1. Rogiti, inventari, legati, amministrazione XVIII secolo – anni Trenta del XX secolo, fascicoli

Busta 5

1. Amministrazione della chiesa 1873 – 1900, registro
2. Amministrazione della chiesa 1888 – 1906, registro
3. Amministrazione della chiesa 1901 – 1938, registro
4. Amministrazione della chiesa 1907 – 1924, registro
5. Amministrazione del Purgatorio 1896 – 1910, registro
6. Amministrazione del Purgatorio 1911 – 1945, registro
7. Notificazioni XIX secolo, mazzo
8. Visite pastorali 1771 – 1875, registro
9. Documenti arcivescovili fine XIX secolo – anni Venti del XX secolo, fascicolo

Busta 6

1. Restauro della chiesa, campane, cimitero, organo, XIX – XX secolo
2. Visita pastorale, 1941

¹⁶⁹ BOLLETTINO 1986, pp. 196, 419. Per le prime attestazioni: FOSCHI 2009, pp. 51, 59; PORTA 2009 b, p. 261

Busta 7

1. Amministrazione, beneficio parrocchiale fine XIX secolo – anni Trenta del XX secolo

Busta 8

1. *Origine, dignità ed onori del Reverendissimo Capitolo di San Biagio di Cento* XIX secolo, opuscolo
2. *Ordo baptismi parvulorum nec non supplendi omissa super baptizatum et ordo supplendi omissa super infantem baptizatum*, Bononiae, Typis Archiepiscopalibus 1906
3. “Registro delle famiglie aggregate alla Pia associazione delle famiglie consacrate alla S. Famiglia nella Parrocchia di S. Giovanni Evangelista di Asia della diocesi di Bologna 1896”, registro
4. “Ufficiali e inservienti della chiesa di Asia dal 1910 al 1945”, quaderno
5. *Missae in agenda defunctorum tantum deservientes, ex Missali Romano recognito desumptae, cum ordinario, & canone, ut in ipsis servatur: ad usum, et commoditatem omnium ecclesiarum*, Venetiis, ex Typographia heredis Nicolai Pezzana 1776 2 esemplari a stampa
6. *Missa in cantu de angelis nuncupata pro ecclesia parochialis Sancti Ioannis Asiensis* 1898 (manoscritto)
7. “Elenco dei canonici di Pieve di Cento obbligati all’ufficiature corali, alle messe conventuali, alla processione delle 40 ore in luogo dei secondi vesperi e compieta, ad ogni adunanza ordinaria e straordinaria” 1928, registro

Compagnia del Santissimo

8. “Libro delle adunanze” 1865 – 1933, registro
9. Libro dei conti 1863 – 1944, registro
10. Libro dei conti 1903 – 1915, registro
11. Elenco della Compagnia del SS.mo Sacramento 1890 – 1902, registro
12. Elenco della Compagnia del SS.mo Sacramento 1903 – 1909, registro
13. Elenco della Compagnia del SS.mo Sacramento 1916 – 1944, registro
14. Libretto al portatore della Compagnia del SS.mo Sacramento 1914 – 1945
15. Messe della Compagnia del SS.mo Sacramento 1872 – 1944, vacchetta

Busta 9 Terz’ordine francescano

1. Conti 1903 – 1947, vacchetta
2. Conti 1923 – 1943, registro
3. Adunanze straordinarie anni Venti del XX secolo, registro
4. Elenco iscritti 1923 – 1926, registro
5. *Regola* anni Venti del XX secolo, opuscolo

Busta 10

1. Circolari, notificazioni, lettere pastorali inizio XX secolo – 1927, mazzo
Vacchette di messe:
2. “*Pro populo*” 1875 – 1902
3. “*Pro populo*” 1903 – 1915
4. “*Pro populo*” 1916 – 1939
5. Legato don Approniano Malagodi 1863 – 1941
6. Legato don Approniano Malagodi 1932 – 1942
7. Purgatorio 1873 – 1904
8. Purgatorio 1905 – 1944

9. Messe binate 1940 – 1946

10. Messe personali don Benevenuto Malagodi 1906 – 1945

40. PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DI SANCHIERLO



La chiesa di San Biagio di Sanchierlo è situata in località Sanchierlo, in comune di Monte San Pietro. Il territorio è stato smembrato tra le parrocchie di San Lorenzo di Ronca, dei Santi Pietro e Sigismondo di Mongiorgio e di San Giovanni Battista di Monte San Giovanni¹⁷⁰.

La chiesa è citata nel Campione del 1378, in una prima fase sembra sia stata officiata da Monaci. Le fonti non sono precise sulla datazione di un restauro che l'ha trasformata profondamente nel XVIII secolo. In seguito a questi lavori la chiesa presenta un'aula orientata molto semplice, con due profonde cappelle laterali. Il complesso ha subito alcuni restauri nel corso del 2003¹⁷¹.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data 12 novembre 1993. Si compone di 3 buste e contiene le serie di Stato delle anime (1794 – 1823), Amministrazione e Miscellanea (1712 – 1970).

Il fondo della parrocchia di San Biagio di Sanchierlo contiene anche i fondi aggregati della Compagnia di Sant'Antonio (1741 – 1887) e della Società del Santo Rosario (1712 – 1842).

Busta 1

1. Stato delle anime 1794 – 1823, registri
2. Elenchi di membri della Compagnia di Sant'Antonio, 2 registri
3. Elenchi delle donne della Compagnia di Sant'Antonio, 4 rubriche
4. Elenchi degli uomini della Compagnia di Sant'Antonio, 2 rubriche
5. Decreto di riduzione delle messe della Compagnia 1874, documento
6. Elenco creditori della Compagnia 1778, registro
7. Liste e ricevute della Compagnia 1725 – 1731, fascicolo
8. Messe e Uffici della Compagnia XVIII secolo, 8 vacchette

¹⁷⁰ BOLLETTINO 1986, pp. 201, 415

¹⁷¹ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=65013> URL consultato il 4/02/2018, con bibliografia precedente; DIZIONARIO COGNOGRAFICO II, pp. 300 – 304; CHIESE PARROCCHIALI IV, 6; FANTI 1994, p. 159; BORTOLOTTI 2009 d, p. 374; PASSERINI 2009 f, p. 210

Busta 2

1. Elenchi degli uomini della Compagnia di Sant'Antonio 1741 – 1825, 8 registri
2. Elenchi delle donne della Compagnia di Sant'Antonio 1743 – 1825; 1859 – 1887, 8 registri

Busta 3 Miscellanea

1. “Elenco iscritti alla Società del SS. Rosario” 1712 – 1842
2. Registro delle messe del legato Negri 1942 – 1978
3. “Offizio de' Morti, con i sette salmi penitenziali”, 5 copie a stampa
4. Pubblicazioni devozionali anni 1930 – 1970
5. “*Missae in agenda defunctorum tantum deservientes ex missali Romano recognito desumptae cum ordinario et canone ut in ipsis servatur ad usum, et commoditatem omnium ecclesiarum*”, Bononiae, ex typographia archiepiscopalis, 1843 2 esemplari a stampa
6. *Appendix Missarum in tota Bononiensi archidioecesi* 1915, a stampa
7. 2 quaderni di appunti
8. Autorizzazioni 1961, 2 documenti
9. “*Introduzione al ministero parrocchiale – Salvare l'anima*”, manoscritto s.d. di don Antonio Asara

43. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI GUZZANO DI CAMUGNANO



La chiesa di San Pietro di Guzzano è situata in Via Casa Togni 1, in comune di Camugnano, dal 1986 è chiesa sussidiaria della parrocchia di San Martino di Camugnano¹⁷².

Le prime citazioni risalgono all'anno 1000, durante il medioevo era una pieve piuttosto importante, si hanno poi notizie di questa chiesa relativamente al 1309 e al 1319, anni nei quali vengono fuse delle campane destinate all'edificio. A metà Quattrocento l'edificio subisce un generale intervento di conservazione ad opera dei fratelli Volta. Questo non è sufficiente a evitarne la rovina a cui si pone rimedio con una nuova costruzione nel 1551. Ancora ricostruita nel 1654 grazie alla benevolenza della contessa Volta vedova Dall'Armi, la chiesa viene alzata di quasi un metro nella seconda metà del Settecento. Fra il 1865 e il 1892 l'edificio, ormai

¹⁷² BOLLETTINO 1986, pp. 198, 408

completamente distrutto dall'incuria e dal tempo, dalla primitiva sede nella piana del Campo Pollaro viene spostato e ricostruito nell'attuale sito. Autore della nuova costruzione è l'architetto bolognese Scagliarini. Nel corso degli anni Novanta e Duemila si sono susseguiti una serie di interventi per limitare gli ingenti danni che la chiesa ha subito nel corso del tempo a causa dell'incuria. Tutt'oggi la chiesa si presenta comunque in precario stato di conservazione, danni strutturali sono visibili in tutta la chiesa.

La facciata è in stile neoclassico, l'interno presenta un'aula voltata a botte, con due cappelle laterali simmetriche e abside semicircolare¹⁷³.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data imprecisata. Si compone di 32 buste e contiene le serie di: Battezzati (1566 – 1894), Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Camugnano (1861), Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Carpineta (1861), Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Guzzano (1861 – 1865), Cresimati (1710 – 1936), Matrimoni (1566 – 1928), Atti di matrimonio (1861 – 1864), Posizioni matrimoniali (XVIII – XX secolo), Pubblicazioni matrimoniali (1894 – 1928), Morti (1630 – 1920), Atti di morte (1861 – 1865), Stato delle anime (1699 – 1931), Inventari (XVII – XVIII secolo), Amministrazione (XVII – XX secolo), Miscellanea (XIX – XX secolo), Vacchette di messe (1702 – 1957).

Il fondo della parrocchia di San Pietro di Guzzano di Camugnano contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1689 – 1939) e dell'Associazione di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (1879 – 1935).

Busta 1

1. Battezzati 1575 – 1604, registro con coperta in pergamena di riuso¹⁷⁴
2. Battezzati 1604 – 1629, registro con coperta in pergamena ebraica di riuso¹⁷⁵
3. Battezzati 1629 – 1655, registro
4. Battezzati 1655 – 1699, registro
5. Battezzati 1699 – 1710, registro

Busta 2

1. Battezzati 1710 – 1738, registro
2. Battezzati 1739 – 1760, registro
3. Battezzati 1760 – 1784, registro sulla cui coperta è vergato SATOR AREPO TENET OPERA ROTIS
4. Battezzati 1784 – 1805, registro

Busta 3

1. Battezzati 1805 – 1815, registro
2. Battezzati 1816 – 1848, registro
3. “Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Camugnano 1861”
4. “Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Carpineta 1861”
5. “Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Guzzano 1861”
6. “Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Guzzano 1862”

¹⁷³ <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/schedaca.jsp?sercd=64751> URL consultato il 10/02/2018, con bibliografia precedente. Per la pieve: FANTI 1999, pp. 126, 136, 138, 144 – 147; FOSCHI 1999, p. 44; ZAGNONI 2009 a, pp. 88, 92 – 93, 95, 97, 103, 104, 107; PORTA 2009 a, p. 208; ZAGNONI 2009 b, pp. 437 – 444; DIZIONARIO COROGRAFICO III, pp. 78 – 79; CHIESE PARROCCHIALI IV, 49; FANTI 1994, p. 94; PASSERINI 2009 c, p. 206. Per le prime attestazioni ZAGNONI 1994, p. 68 – 70, riguardo la visita del vicario generale del 1425 e la fine del medioevo: FANTI 1999, pp. 123, 124, 127

¹⁷⁴ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 106

¹⁷⁵ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 105-106

7. “Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Guzzano 1863”
8. “Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Guzzano 1864”
9. “Atti di nascita e battesimo della parrocchia di Guzzano 1865”

Busta 4

1. Battezzati 1849 – 1874, registro
2. Battezzati 1874 – 1894, registro
3. Cresimati 1710 – 1828, registro
4. Cresimati 1838 – 1936, registro

Busta 5

1. Matrimoni 1566 – 1629, registro
2. Matrimoni 1631 – 1655, registro
3. Matrimoni 1655 – 1741, registro
4. Matrimoni 1742 – 1813, registro
5. Matrimoni 1816 – 1928, registro
6. Repertorio dei matrimoni dal 1816, rubrica
7. “Atti di matrimonio 1861”, registro
8. “Atti di matrimonio 1862”, registro
9. “Atti di matrimonio 1863”, registro
10. “Atti di matrimonio 1864”, registro

Busta 6

1. Posizioni e pubblicazioni matrimoniali XVIII secolo – 1950
2. Sponsali 1909 – 1956, registro
3. Posizioni matrimoniali XVIII – XX secolo
4. Pubblicazioni matrimoniali 1894 – 1928, vacchetta

Busta 7

1. Documenti matrimoniali XIX secolo

Busta 8

1. Posizioni matrimoniali inizio – metà del XX secolo

Busta 9

1. Posizioni matrimoniali inizio – metà del XX secolo

Busta 10

1. Morti 1630 – 1731, registro
2. Morti 1732 – 1815, registro
3. Morti 1816 – 1920, registro
4. “Atti di morte 1861”, registro
5. “Atti di morte 1862”, registro
6. “Atti di morte 1863”, registro
7. “Atti di morte 1864”, registro
8. “Atti di morte 1865”, registro

Busta 11

1. Stati delle anime 1699 – 1931, registri

Busta 12

1. Inventari, documenti di amministrazione XVII – XVIII secolo

Busta 13

1. Libro dei conti 1760 – 1805, registro
2. Libro dei conti 1842 – 1892, registro
3. Libro dei conti 1894 – 1929, registro
4. Amministrazione parrocchiale 1828 – 1850, vacchetta
5. Amministrazione parrocchiale 1914 – 1926, vacchetta
6. Carteggi vari XIX secolo, fascicoli

Busta 14

1. Amministrazione, carteggio con la curia arcivescovile primi anni Trenta del XX secolo, fascicoli

Busta 15

1. Fabbrica della chiesa 1865 – 1884, disegni e progetti

Busta 16

1. Disegni della chiesa, del campanile e vari, rotolo

Busta 17

1. Autentiche di reliquie XVIII secolo, mazzo
2. Documenti arcivescovili XX secolo, fascicolo
3. Materiali per il catechismo inizio XX secolo, miscellanea
4. “Cronotassi dei parroci della Parrocchia di San Pietro di Guzzano dal 1565 al 1940“, quaderno
5. “Registro di protocollo privato ad uso don Amedeo Mazzocchi 1927 – 1928”; nei fogli seguenti: “Appunti colonici e varie 1945 – 1950”, registro

Busta 18 Stampati

1. Lettere, circolari, notificazioni 1778 – XIX secolo

Busta 19 Stampati

1. Lettere, circolari, notificazioni seconda metà del XIX secolo, stampa

Busta 20 Stampati

1. Lettere, circolari, notificazioni 1860 – 1888

Busta 21 Stampati

1. Lettere, circolari, notificazioni fine XIX – inizio XX secolo

Busta 22 Stampati

1. Lettere, circolari, notificazioni anni Dieci del XX secolo

Busta 23 Stampati

1. Decreti, bollettini dell'arcidiocesi, sinodo 1930; 1961
2. *Vita di S. Ubaldo Vescovo di Gubbio descritta da Pio Cenci*, Gubbio, Scuola Tipografica Oderisi, 1924. Dono con autografo del card. G.B. Nasalli Rocca del 27/02/1937

Busta 24 Compagnia del SS.mo Sacramento

1. Libro dei conti 1689 – 1703, registro

2. Conti 1709 – 1761, vacchetta
3. Libro dei conti 1814 – 1817, registro
4. Libro dei conti 1819 – 1827, registro
5. Libro dei conti 1835, registro
6. Libro dei conti 1865 – 1894, registro
7. Libro dei conti 1878, registro
8. Libro dei conti 1919, registro
9. Versamenti 1862 – 1893, registro
10. Ricevute di iscrizione 1881 – 1930, fascicolo
11. Iscritti, verbali di adunanze, cataloghi anni Settanta – Ottanta del XIX secolo, quaderno

Busta 25 Compagnia del SS.mo Sacramento

1. Libro dei conti 1894 – 1939, registro
2. Rendiconto 1910 e minute di conti, registro
3. Approvazione degli ufficiali fine XIX – inizio XX secolo, registro
4. Statuti 1904; 1913 a stampa
5. Iscritti 1904 – 1929, registro
6. Iscritti 1916 – 1923, quaderno
7. Iscritti 1937 – 1938, quaderno

Busta 26 Associazione di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

1. Elenchi ascritti 1879; 1902 – 1935, quaderno
2. Note delle offerte 1901 – 1938, quaderno
3. Ritaglio dell'Avvenire d'Italia del 18/06/1925

Busta 27

1. Protocollo riservato, miscellanea, ricevute XIX secolo, documenti vari

Busta 28 Vicariato e parrocchia XVIII – XX secolo

1. Affari diversi di plebanato e parrocchia XIX secolo, fascicoli
2. Vicariato foraneo: visite 1903 – 1911, registro
3. “Copialettere personale di don Marc’Antonio Bacciali arciprete e vicario foraneo di Santa Maria di Zena e poi di San Pietro di Guzzano” 1702 – 1721, registro

Busta 29

1. Personali di don Servilio Zoni anni Trenta del XX secolo
2. Pendenze e perizie Eredi Bettini XIX secolo

Busta 30 Vacchette di messe

1. Solennità varie 1791 – 1878
2. “*Pro populo*” 1808 – 1846
3. “*Pro populo*” 1847 – 1877
4. “*Pro populo*” 1878 – 1945
5. Defunti 1811 – 1903
6. Defunti 1904 – 1963
7. Purgatorio 1783 – 1811
8. Purgatorio 1871 – 1959
9. Avventizie 1894 – 1940
10. SS.mo Sacramento 1895 – 1957

11. Personali don Servilio Zoni 1913
12. Personali don Servilio Zoni 1915
13. Legato don Fante Fanti 1843 – 1910
14. Legato Francesco Elmi e figli 1854 – 1934
15. Legato Francesco Elmi 1895 – 1957
16. Legato don Carlo Bettini 1895 – 1957

Busta 31 Vacchette di messe

1. SS.mo Sacramento 1731 – 1788
2. *“Pro populo”* 1759 – 1784
3. *“Pro populo”* 1784 – 1808
4. *“Pro populo”* 1897 – 1906
5. Purgatorio 1822 – 1869
6. Personali don Servilio Zoni 1906, 1909, 1910, 1911, 1912
7. *“Forestieri (extradiocesani)”* 1904 – 1910
8. Legato don Fante Fanti 1785 – 1843
9. Varie 1702 – 1705
10. Varie 1708 – 1709
11. Varie 1709 – 1711
12. Varie 1711 – 1713
13. Varie 1713 – 1715
14. Varie 1717 – 1718
15. Varie 1718 – 1720
16. Varie 1721 – 1724
17. Varie 1724 – 1726
18. Varie 1726 – 1728
19. Varie 1734 – 1736
20. Varie 1738 – 1759
21. Varie 1759 – 1780
22. Varie 1771 – 1785
23. Varie 1806 – 1811
24. Solennità varie 1760 – 1780

Busta 32

1. Modulistica in bianco

44. PARROCCHIA DEI SANTI GIOVANNI BATTISTA E ISIDORO DI GORGOGNANO¹⁷⁶



La chiesa di San Giovanni Battista di Gorgognano¹⁷⁷ era situata in località Gorgognano, in comune di Pianoro. I bombardamenti del 1944 hanno completamente distrutto la chiesa e l'abitato; dopo la soppressione il territorio è stato smembrato tra la parrocchia di San Salvatore di Casola e il Santuario di Santa Maria di Zena¹⁷⁸ o Madonna del Monte delle Formiche.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data imprecisata. Si compone di 6 buste e contiene le serie di: Battezzati (1566 – 1844), Atti di nascita e di battesimo (1862 – 1864), Matrimoni (1566 – 1888), Atti di matrimonio (1862 – 1863), Morti (1684 – 1879), Atti di morte (1862 – 1865), Stati delle anime (1865 – 1932), Amministrazione (1900 – 1941), Vacchette di messe (1906 – 1932).

Il fondo della parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Isidoro di Gorgognano contiene anche i fondi aggregati della Compagnia del SS.mo Sacramento (1832 – 1937) e della Compagnia del Purgatorio (1844 – 1876).

Busta 1

1. Battezzati 1566 – 1648, registro
2. Battezzati 1648 – 1685, registro
3. Battezzati 1685 – 1720, registro con coperta in pergamena di riuso¹⁷⁹
4. Battezzati 1720 – 1763, registro

Busta 2

1. Battezzati 1763 – 1816, registro
2. Battezzati 1816 – 1844, registro
3. “Atti di nascita e di battesimo” 1862, registro
4. “Atti di nascita e di battesimo” 1863, registro
5. “Atti di nascita e di battesimo” 1864, registro
6. “Libro A supplementi dei Battezzati” 1934, registro relativo ai battezzati presso la maternità allora sita in Via D'Azeglio a Bologna

Busta 3

¹⁷⁶ Per alcune notizie sulla parrocchia di Gorgognano, si veda FACCHINI, MARCHETTI 1990, pp. 186 – 204. La foto della chiesa prima della distruzione è tratta da <http://www.parcomusealedellavalaldizena.it/luoghi-di-interesse/paesi-diocesi-e-castelli/pieve-di-gorgognano/> URL consultato il 10/02/2018

¹⁷⁷ DIZIONARIO COROGRAFICO III, pp. 48-51; CHIESE PARROCCHIALI II, 36; FANTI 1994, p. 91, FOSCHI 1999, p. 44

¹⁷⁸ BOLLETTINO 1986, pp. 198, 417. Per Gorgognano come pieve: FOSCHI 1999, pp. 44, 48; ZAGNONI 2009 a, pp. 95, 97; ZAGNONI 2009 b, pp. 349 – 352, 393, 400, 421, 433 – 435; ECCLESIAE BAPTISMALES 1999, Appendice I, p. 195

¹⁷⁹ SOLIDORO 2017 – 2018, p. 107

1. Matrimoni 1566 – 1684, registro
2. Matrimoni 1685 – 1744, registro con coperta in pergamena di riuso¹⁸⁰
3. Matrimoni 1816 – 1888, registro
4. Rubrica dei matrimoni 1844 – 1888, registro
5. “Atti di matrimonio” 1862, registro
6. “Atti di matrimonio” 1863, registro

Busta 4

1. Morti 1684 – 1733, registro
2. Morti 1734 – 1809, registro
3. Morti 1810 – 1816, registro
4. Morti 1816 – 1844, registro
5. Morti 1844 – 1879, registro
6. “Atti di morte 1862”, registro
7. “Atti di morte 1863”, registro
8. “Atti di morte 1864”, registro
9. “Atti di morte 1865”, registro

Busta 5

1. Stati delle anime 1865 – 1871, registro
2. Stati delle anime 1897 – 1901, fascicolo
3. Stati delle anime 1912 – 1927, fascicolo
4. Stati delle anime 1931 – 1932, fascicolo
5. “Fogli per la famiglia” anni Venti del XX secolo, 12 moduli in bianco

Busta 6

1. “Conti della cera e delle sedie” 1904 – 1941, registro
2. “Amministrazione del beneficio” 1900 – 1912, registro
3. “Modulo per il VI censimento generale della popolazione” 1921
4. “Questionari per l’amministrazione dei beni ecclesiastici” anni Trenta del XX secolo, fascicolo
5. Ricevute 1936 – 1937, matrice
6. Conti per la visita pastorale 1941, registro
7. Amministrazione della Compagnia del SS.mo Sacramento 1832 – 1836, registro
8. Amministrazione della Compagnia del SS.mo Sacramento 1921 – 1937, registro
9. Amministrazione del Purgatorio 1844 – 1899, registro
10. Amministrazione del Purgatorio 1862 – 1876, registro
11. Legato della Compagnia del SS.mo Sacramento 1901 – 1926, fascicolo
12. Legato don Giovanni Pietro Vivarelli – Calderno, fascicolo
13. Messe manuali 1906 – 1923, vacchetta
14. Messe manuali 1924 – 1932, vacchetta

¹⁸⁰ SOLIDORO 2017 – 2018, pp. 107 – 108

45. PIEVE DI SANTA MARIA DI MONTECERERE¹⁸¹



Pur avendo conservato il titolo e la giurisdizione di pieve¹⁸², la parrocchia era già stata soppressa e sottoposta alla parrocchia di Monte Calderaro¹⁸³, probabilmente già prima del secondo conflitto mondiale, quando gli eventi bellici ne provocarono la distruzione.

Il fondo è stato trasferito presso l'Archivio Generale Arcivescovile in data imprecisata. Si compone di 15 registri condizionati in 3 buste e contiene le serie dei Battezzati (1566 – 1907) e degli Atti di nascita e di battesimo (1861).

Busta 1

1. Battezzati 1566 – 1608, registro
2. Battezzati 1608 – 1629, registro
3. Battezzati 1629 – 1653, registro
4. Battezzati 1653 – 1683, registro
5. Battezzati 1683 – 1669, registro
6. Battezzati 1685 – 1710, registro

Busta 2

1. Battezzati 1711 – 1738, registro
2. Battezzati 1739 – 1769, registro
3. Battezzati 1769 – 1808, registro
4. Battezzati 1808 – 1815, registro
5. Battezzati 1816 – 1838, registro

Busta 3

1. Battezzati 1838 – 1860, registro
2. Battezzati 1861 – 1884, registro
3. Indice alfabetico dei battezzati 1861 – 1884, rubrica
4. Battezzati 1884 – 1907, registro
5. “Atti di nascita e di battesimo” 1861, registro

¹⁸¹ Foto tratta da FANTINI 1992, p. 149

¹⁸² FOSCHI 1999, pp. 44, 48, 60, 63; ZAGNONI 2009 b, pp. 396 – 400, 434 – 436

¹⁸³ DIZIONARIO COROGRAFICO III, pp. 342 – 345; FANTI 1994, p. 122; FANTINI 1992, p. 149

Approfondimenti e conclusioni

Le operazioni di inventariazione hanno reso più agevole analizzare la documentazione conservata nei fondi oggetto di riordino.

La documentazione, formata e raccolta a fini amministrativi, per dovere d'ufficio o per la semplice gestione della vita parrocchiale, fornisce anche spunti di approfondimento.

Ci sono vicende, apparentemente locali, che hanno lasciato traccia negli archivi inventariati; tali vicende in realtà sono l'eco a livello locale di fenomeni o avvenimenti di ben più vasta portata.

I registri dei morti

Ad esempio i libri dei morti conservano traccia di alcuni avvenimenti luttuosi legati ai fatti di guerra, che hanno interessato l'appennino bolognese. Alcuni dei personaggi o degli avvenimenti sono già stati oggetto di studi storici, ai quali si rimanda.

Come accennato nell'Introduzione, è obbligatorio per il parroco tenere diligentemente i libri parrocchiali, tra i quali sono presenti libri dei morti: chi ha officiato le esequie, generalmente il parroco, ha il compito di compilarne il relativo registro, che riporta campi prestampati.

I dati del defunto sono riportati con la maggior precisione possibile: giorno del funerale, nome, cognome, patronimico, matronimico, età, condizione sociale, luogo di residenza, giorno e ora della morte, sacramenti somministrati e luogo di seppellimento. Desidero però porre l'attenzione sul campo relativo ai sacramenti somministrati al defunto.

Tra i doveri di cura d'anime che il parroco ha nei confronti dei suoi parrocchiani c'è infatti quello di amministrare i sacramenti: a tal proposito un campo della modulistica del libro dei morti è dedicato ai sacramenti somministrati ai moribondi. La mancata somministrazione dei sacramenti in punto di morte, con la relativa motivazione, è pertanto riportata nel campo originariamente previsto per i sacramenti.

Generalmente viatico, estrema unzione, confessione e comunione non sono somministrati ai bambini e a chi è deceduto all'improvviso, per malore, incidente o morte violenta.

In caso di morte violenta sono spesso riportate sinteticamente le circostanze, rimane quindi traccia archivistica dello scalpore suscitato dalla scomparsa tragica e improvvisa di un membro nella piccola comunità.

Si riportano i casi tratti dalla parrocchia di **San Giovanni Battista di Affrico**, busta 10, registro 5, Morti 1893 – 1981:

Il 16 ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Liberata Lippi vedova Fanini, di anni 75, morta il giorno precedente *perché colpita da cannonata rimase morta istantaneamente*.

Il 12 agosto 1945 si sono celebrate le sacre esequie dei fratelli Ezio e Giuliano Guccini, rispettivamente di 13 e 5 anni, deceduti il giorno precedente *in seguito a esplosione di ordigno bellico esplosivo*.

Il 14 novembre 1945 si sono celebrate le sacre esequie di Massimo Venturi, di anni 80, morto *tragicamente causa la guerra e sepolto provvisoriamente al Palazzo stesso ma poi trasportato e sepolto nel cimitero di Affrico il 14 novembre 1945*.

Il 7 maggio 1946 si sono celebrate le sacre esequie di Bruno Brunetti, di anni 25, morto il giorno precedente *perché morto istantaneamente vittima dell'esplosione di ordigno micidiale di guerra*. (foto 14)

Il 20 agosto 1946 si sono celebrate le sacre esequie di Alfredo Sassi, di anni 29, morto il giorno precedente *perché morto istantaneamente colpito dall'esplosione di ordigno di guerra*.

Il 16 luglio 1948 si sono celebrate le sacre esequie dei fratelli Giuseppe e Antonio Loppi, rispettivamente di anni 9 e 5, morti il giorno precedente *in seguito allo scoppio di ordigno esplosivo*.

Da segnalare che sono conservati presso l'archivio alcuni permessi di seppellimento rilasciati dal comune di Gaggio Montano, ma soltanto di quelli sopraelencati, morti per causa di guerra. I permessi del comune portano però la data di qualche giorno successiva rispetto a quella riportata sul libro dei morti.

Un altro esempio si trova nella parrocchia di **Santa Maria Assunta di Gragnano**, busta 10, registro 1, Morti 1887 – 1984:

Il 1° ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Ernesto Bonafè, di anni 53, morto il giorno precedente *per una scheggia di un obice*.

Il 4 ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Antonio, Graziana e Giorgio Minarini, di anni 11, 9 e 3, morti il 2 ottobre *per lo scoppio di una bomba a mano*.

Un altro esempio si trova nella parrocchia di **San Martino di Tignano**, busta 9, registro 7, Morti 1906 – 1959.

N° 332: 28 settembre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Valter Migliori¹⁸⁴, di anni 18, morto il 17 settembre *ucciso in uno scontro con i Tedeschi*.

N° 334: 12 ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Padre Mario Maria Ruggeri¹⁸⁵, di anni 31, carmelitano calzato, morto l'8 ottobre 1944 crudelmente ucciso. *Trovandosi a Scopeto presso la sua famiglia in casa Copello fu rastrellato insieme ad altri Sacerdoti l'8 ottobre 1944, dai Tedeschi della SS. Perché malfermo di salute, non potendo seguire gli altri, l'Ufficiale di scorta lo colpiva a morte con una fucilata.*

N.B. I resti mortali esumati dal Cimitero di Tignano nel Gennaio 1956, venivano trasferiti nella Basilica del Carmine in Firenze il 7 marzo 1956 dai Padri Carmelitani dopo Messe e funerali celebrati dai Padri stessi in Tignano. (foto 12)

N° 336: 23 ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Franco Danielli¹⁸⁶, di anni 22, *trovato ucciso in fondo a Rio Chiaro morto in seguito a ferita di arma da fuoco dietro rastrellamento operato dai soldati germanici della SS presumibilmente il giorno*

¹⁸⁴ ANTIFASCISTI M-Q, pp. 283 – 284, in cui è riportato il nome “Walter”. Pubblicato on line anche su <http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/isrebo/strumenti/M6.pdf> URL consultato il 22/06/2019

¹⁸⁵ BERGONZONI, PATELLI 1946, pp. 95 - 109; ONOFRI 2007, p. 129; <https://www.storiaememoriadibologna.it/ruggeri-ruggero-486898-persona> URL consultato il 22/06/2019, riporta il nome di battesimo “Ruggero”. Altre informazioni, comprese ipotesi sui colpevoli, si trovano nelle banca dati dell’Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia: www.straginazifasciste.it/wp-content/uploads/schede/MONTE%20CERVO%20SASSO%20MARCIONI%2008.10.1944.pdf URL consultato il 22/06/2019

¹⁸⁶ ANTIFASCISTI D-L, p. 29, pubblicato on line su: <http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/isrebo/strumenti/D.pdf> URL consultato il 22/06/2019 (due giorni dopo anche il fratello Ruggero morì a Bologna, fucilato dai tedeschi, ma non vi è traccia di ciò nell’archivio della parrocchia d’origine)

17 ottobre 1944 ucciso fu tosto immerso nell'acqua dove rimase per circa quattro o cinque giorni.

Nota nel Libro dei Morti (Ottobre 1944). Il 1° Luglio 1945 Danielli Franco ucciso dai Tedeschi, fu disseppellito dal Cimitero e portato nel Cimitero di Zola Predosa. D. Callisto Stanzani Vice Econ. Spirituale.

N° 339: 21 aprile 1945 si sono celebrate le sacre esequie di Aristide Fabiani, di anni 72, morto il giorno precedente, *colpito da granata Anglo americano nell'invasione contro i Tedeschi. Relazione avuta il 5/9/45.*

Alcuni fogli sciolti conservati tra le pagine del libro dei morti suindicato forniscono alcune notizie riguardo militari italiani e tedeschi caduti durante il conflitto. Per approfondire i nominativi dei soldati italiani si è consultato on line il motore di ricerca del Ministero della Difesa, Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti (Onorcaduti)¹⁸⁷.

La parrocchia di Tignano lamentava anche parrocchiani morti o dispersi: il primo, Cap. M. Sartori Giuseppe *della Comp. Campo Raccolta è scomparso in mare l'11/2/1944 in seguito ad affondamento della nave presso le coste greche...*

Dalla ricerca si rileva che egli era nato a Monte San Pietro il 10/06/1918 e la data di decesso coincide con quella riportata nel registro parrocchiale.

Di un secondo caduto è indicato solo il cognome *Scopi*.

La consultazione del motore di ricerca del Ministero della Difesa ha dato come risultato due individui, entrambi nati a Monte San Pietro: Falino Scopi, nato il 18/11/1914 e caduto/disperso il 31/01/1943 e Giuseppe Scopi, nato il 28/02/1922 e deceduto in Jugoslavia il 16/07/1943. Non mi è stato possibile appurare a quale dei due soggetti si riferisce l'appunto conservato in archivio.

¹⁸⁷ https://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx URL consultato il 23/06/2019

Martuzzi Giovanni è invece indicato come disperso dal 17/01/1943: egli era nato a Monte San Pietro il 30/10/1910 e la data di dispersione/decesso è il 17/01/1943, senza altre notizie più precise.

Approfondendo la ricerca sembra che nessuno dei militari e partigiani caduti o dispersi della parrocchia di Tignano qui elencati fosse nativo della parrocchia stessa. Non ho infatti trovato menzione di nessuno di loro nel libro dei battesimi, che però non riporta nominativi successivi al 1917, né nel fondo dei ruoli parrocchiali, estratti dei libri dei sacramenti che dal 1918 i parroci depositano periodicamente in Archivio diocesano ¹⁸⁸.

L'unico riferimento plausibile è quello relativo a tale Giuseppe Scopi, di Alfonso e Minelli Erminia, cresimato il 22 giugno 1930 all'età di 8 anni. (Ruoli parrocchiali, Parrocchie soppresse, 55 Tignano, San Martino di, Cresime 1930, n° 10)

Esaminando ancora i documenti della parrocchia di Tignano, una minuta riporta che il 20 agosto 1946 il parroco, don Callisto Stanzani, aveva scritto all'*Ufficio Notizie della Croce Rossa presso il Vaticano – Statistica e notizie di soldati morti per eventi bellici*, comunicando i nominativi dei militari tedeschi sepolti presso il cimitero della parrocchia di Tignano.

Un altro foglio, datato 16/7/1945, riporta gli stessi nomi dei tre soldati tedeschi morti per eventi bellici e sepolti nel cimitero di Tignano (foto 17 e 18):

Obergefreiter (caporale) Emil Gamisch, nato il 23 gennaio 1924 e morto il 20 gennaio 1945.

Obergefreiter (caporale) Rufin Pisitisreck (in realtà il cognome corretto è Pischczek) nato il 6 aprile 1920 e morto l'8 febbraio 1945.

Unteroffizier (sergente) Franz Hecker, nato il 18 maggio 1911 e morto il 1° marzo 1945.

Lo stesso foglio riporta altresì che il 20 agosto 1950 i suddetti soldati furono riesumati dalle autorità.

Consultando il motore di ricerca: <https://www.volksbund.de/graebersuche.html>, presente sul sito internet del Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e.V., l'associazione umanitaria che su incarico del Governo Federale Tedesco si dedica al rilevamento delle tombe dei caduti germanici all'estero, al loro mantenimento e cura e iniziative correlate, ho appurato che i citati caduti furono poi sepolti definitivamente nel

¹⁸⁸ Per le copie autentiche dei libri parrocchiali da inviare annualmente nell'archivio vescovile si veda CIC/1917 can. 470 e TURCHINI 2011, p. 142

Cimitero militare tedesco di Costermano in comune di Costermano sul Garda (VR) rispettivamente nel Block 15, Grab 1265, 1267 e 1297.

Anche altre parrocchie hanno sofferto caduti per causa di guerra, sebbene in misura minore:

Nella parrocchia di **San Cristoforo di Montesevero** nella busta 3, registro 2, Morti 1900 – 1992 si riporta che:

Il 26 giugno 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Giovanni Suppini, di anni 59, morto 24 giugno *perché ucciso da arma da fuoco germanica*.

Nella parrocchia di **San Giovanni Battista di Maiola**, alla busta 5, registro 6, Morti 1892 – 1991 con permessi di seppellimento anni Quaranta del 1900 si riporta che:

Il 27 luglio 1945 si sono celebrate le sacre esequie del sacerdote d. Achille Filippi¹⁸⁹, parroco di Maiola, di anni 64, deceduto 25 luglio perché morto tragicamente.

Una nota riporta che il 4 agosto 1945 la salma fu portata nel cimitero della parrocchia di Lizzano in Belvedere (BO), paese d'origine di don Filippi. Per le circostanze e l'ambiente nel quale maturò l'omicidio di don Filippi si rimanda alla bibliografia riportata in nota 189. (foto 13)

Nella parrocchia di **San Donato di Lògnola**, la busta 3, registro 5, Morti 1893 – 1964, registra che:

nn. 313 – 315

Il 4 ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Riccardo Casini, di anni 44, morto il 2 ottobre, *deceduto per granata americana in località "Bruscoli"*.

Il 4 ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Giuseppe Casini, di anni 36, morto il 2 ottobre, *deceduto per granata americana in località "Bruscoli"*. (fratello del precedente)

¹⁸⁹ BERGONZONI, PATELLI 1946, pp. 223 – 227, ripreso da BIFFI 1995, pp. 26 – 28; citato anche in PANSÀ 2003, p. 288; BERETTA 2005, pp. 72 – 74; ONOFRI 2007, p. 130. Il nominativo di don Achille Filippi è riportato, in maniera del tutto arbitraria, anche nell'ALBO CADUTI E DISPERSI DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA 2003, Appendice Religiosi, s.v. Filippi Achille. Significativamente il nome di p. Mario M. Ruggeri non vi è ricompreso. Per una approfondita riflessione sui sacerdoti uccisi nel corso e alla fine del II conflitto mondiale, sebbene priva di riferimenti ai singoli casi, si veda MAZZOLARI 1958.

Il 4 ottobre 1944 si sono celebrate le sacre esequie di Pietro Lanzini, di anni 36, morto il 2 ottobre, *deceduto per granata americana in località "Bruscoli"*.

Delle 21 vittime di morte violenta, 5 sono minori morti in due distinte occasioni, probabilmente maneggiando per gioco ordigni esplosivi, tanto che in entrambi i casi l'esplosione ha coinvolto dei fratellini, gli ultimi nel 1948.

Delle restanti 16 vittime se ne possono distinguere 13 morte durante il conflitto e 3 dopo la Liberazione, a causa di ordigni inesplosi. Un solo caso, don Achille Filippi, rientra tra le uccisioni riconducibili alle tensioni politiche e alle vendette post belliche.

Dei morti tragicamente durante il conflitto 6 sono ascrivibili ai bombardamenti di artiglieria indicati come americani, 4 a uccisioni perpetrate dai soldati tedeschi, di cui 2 nei confronti di civili indifesi e 2 nei confronti di partigiani. Di un defunto invece, Massimo Venturi di Affrico, non sono precisate le cause, ma la situazione di pericolo e insicurezza generali ha fatto sì che i funerali avvenissero solo alcuni mesi dopo la fine del conflitto, dopo una prima e frettolosa sepoltura provvisoria.

Non credo sia possibile approfondire ulteriormente dal punto di vista statistico quanto i morti per causa violenta abbiano inciso, nelle comunità interessate, rispetto ai decessi normalmente registrati.

Nelle zone montane in esame, durante gli ultimi anni di guerra, si sono susseguiti in tempi successivi movimenti di popolazioni che hanno inciso sul numero degli abitanti.

Dopo il 1943 molti abitanti sfollarono in montagna, lontano da Bologna e dagli obiettivi oggetto di bombardamenti sempre più pesanti. In seguito la situazione nel capoluogo si stabilizzò, per cui si verificò un movimento inverso di popolazione, con la città che accolse nuovamente parte dei suoi abitanti unitamente a un gran numero di rifugiati¹⁹⁰. Anche le popolazioni della montagna sono state oggetto di trasferimenti, più o meno forzosi, a seguito dell'evolversi della situazione bellica e all'avvicinarsi del fronte e dei rischi che ne derivavano¹⁹¹. Occorre anche tenere conto della mancanza di parte della popolazione maschile in quanto chiamata alle armi: tutti questi elementi rendono estremamente difficoltose considerazioni statistiche.

¹⁹⁰ A tal proposito si veda il contributo autobiografico, ma fondamentale per Bologna, di AGNOLI 1975

¹⁹¹ Questo Inventario riporta la testimonianza dell'avvenuto sfollamento da parte del parroco e degli abitanti della parrocchia di Santa Maria Assunta di Roncrio, con una nota in busta 4, registro 3 Morti 1647 - 1973.

Infine si può notare come il campione di studio sia molto parziale, in quanto i registri dei morti relativi agli anni Quaranta sono conservati in archivio solo per 9¹⁹² parrocchie su 43.

Tra i registri mancanti c'è ad esempio quello della parrocchia di San Giovanni Battista di Biagioni, che il 4 luglio 1944 fu teatro di una rappresaglia da parte di truppe tedesche¹⁹³ con 9 persone uccise. I registri dei morti conservati nel fondo infatti si interrompono infatti al 1910, con il registro 2 conservato nella busta 3.

Non deve stupire la quasi sistematica mancanza dei libri dei morti più recenti, come d'altronde non sono in genere presenti i più recenti registri dei battesimi e dei matrimoni: alcuni libri parrocchiali con ogni probabilità sono stati esclusi dal versamento in Archivio Generale Arcivescovile, per essere conservati presso le parrocchie che hanno assunto la cura d'anime di quelle soppresse. I registri più recenti, necessari per l'amministrazione dei sacramenti, sono rimasti nella disponibilità dei parroci subentranti.

Il passaggio del fronte

In maniera forse più casuale sono giunte altre interessanti testimonianze del passaggio del fronte di guerra tra il 1944 e il 1945.

Tra i materiali della parrocchia di Affrico e più precisamente nella busta 35, registro 2, "Registro dei fanciulli e degli adulti che frequentano il Catechismo nella Chiesa di Affrico dell'anno 1905", sono presenti delle minute di lettere di soldati. (foto 21)

Le minute interessano 8 fogli del registro citato, esse sono vergate a matita, in portoghese (foto 23), sono indirizzate ai famigliari in Brasile e riportano le date del 24 e del 29 gennaio 1945. Si riconoscono almeno tre mani differenti che hanno utilizzato il registro ed è presente anche il testo di una preghiera, che qui si trascrive. (foto 22)

Si tratta di breve testimonianza del passaggio delle truppe brasiliane, che combattevano tra gli alleati, come già accennato nell'introduzione al fondo della parrocchia di San Giovanni Battista di Affrico e nella nota 154.

¹⁹² Si tratta delle parrocchie di Santa Maria Assunta di Gragnano, San Donato di Lògnola, San Bartolomeo in San Damiano, Santa Maria Assunta di Pradalbino, San Giovanni Battista di Maiola, San Cristoforo di Montesevero, San Martino di Tignano, San Silvestro di Stanzano e San Giovanni Battista di Affrico.

¹⁹³ Si veda al riguardo BORRI 2000

Oração de São Jorge

Jesús, adiante paz e guia encomenda – me a Deus
e a Virgem Maria, minha mãe, os doze apóstolos,
meus irmãos, andarei dias e noites em e meu
corpo cercado e circulado com as armas de São Jorge.

O meu corpo não será preso nem ferido, nem
meu Sangue denamai-re-á, andarei livre como
andon Jesús Cristo nove mezes no ventre da
Virgem Maria. Amem

Meus inimigos terão olhos e não me verão, terão
boca e não me farão, terão pes e não me alcançarão,
terão armas e não me ofenderão. Amém

Quem trouyer esta oração consigo não será
ofendido pelos seus inimigos.

Negli stessi giorni in cui i soldati brasiliani occupavano la canonica della parrocchia di San Giovanni Battista di Affrico, a circa 18 km di distanza, le truppe tedesche erano stanziate nella canonica di Gavignano. Se ne trova traccia archivistica in 15 fogli, scritti a penna blu o nera, vergati su un registro di amministrazione della parrocchia di **San Pietro di Gavignano**: busta 3, registro 9 “Amministrazione di Gavignano”, Libro dei conti anni Quaranta– Cinquanta del XX secolo. (foto 15 e 16)

Questo registro riporta annotazioni quotidiane dal 25 gennaio al 2 febbraio 1945, redatte nelle finche del registro di amministrazione, con una sorta di riassunto in data 3 febbraio.

La prima pagina riporta cinque nomi di donne, con i relativi indirizzi di Bologna, associati a cinque numeri d'ordine. Da segnalare che i suoni delle vocali e delle consonanti dei nomi di persona sono rese con la grafia propria della lingua tedesca: ad esempio Elwiera per Elvira.

Gli stessi numeri d'ordine sono riportati nelle note dei giorni successivi, associati ad abbreviazioni e sigle alfanumeriche, redatte in *kurrentschrift*; purtroppo non mi è al momento possibile proporre interpretazioni certe sulla natura di queste annotazioni, anche se le persone citate paiono essere a libro paga delle forze tedesche.

Aulo Persio Flacco in una coperta in pergamena di riuso

Si presenta qui la trascrizione di una di esse (foto 7), riutilizzata come coperta per il registro alfabetico dei confratelli e delle consorelle della società del Santissimo Sacramento di Gragnano, della seconda metà del XVIII secolo, busta 17, registro 4.

Il testo latino contenuto è una satira di Aulo Persio Flacco, ma vi compaiono due scritture posate moderne, in inchiostro bruno:

Nomina e cogno/mina Fratrum et / sororum societa/tis SS.mi Sacramen/ti Ecclesie Gra/gnani;

Nomina et cognomina fratrum / et sororum societatis San ctiss. Sacramenti / Ecclesie Gragnani

La pergamena si presenta in un buono stato di conservazione: risulta leggibile sul lato esposto, reca poche sparse macchie. Se osservato in controluce il testo risulta parzialmente visibile sul lato incollato internamente. La pergamena riporta l'ultimo verso della satira V e il testo completo della satira VI.

Flacco (34 – 62 d.C.) indirizza la satira sesta dal suo soggiorno presso la villa di Luni all'amico Cesio Basso, che trascorre l'inverno in Sabina. Il tema è il biasimo dell'avarizia sordida, il poeta dichiara di tenere un giusto mezzo tra la prodigalità e l'avarizia, evitando gli sperperi, ma non rifiutando un aiuto all'amico nel bisogno. Flacco accenna anche al possibile malcontento, ingiustificato, dell'erede, in quanto l'eredità è sempre un guadagno ed è come un dono immeritato di Mercurio. Non bisogna pertanto vivere con sacrifici perché un erede possa poi scialacquare quanto ricevuto.

Scheda:

Archivio Generale Arcivescovile di Bologna (AAB), Fondo parrocchie soppresse, Parrocchia di Santa Maria Assunta di Gragnano, busta 7, registro 4.

Secolo XV, Italia, umanistica rotonda, unica mano, membranaceo, pergamena chiara; bifoglio di mm 228 x 345, angoli ritagliati, rigatura a secco, interlinea mm 7, testo a piena pagina disposto a bandiera con giustificazione a sinistra e lettere versali separate da giustificazione interna; inchiostro bruno

Iniziale A ornata d'oro con sagoma in blu e sfondo rosso e ocre.

Si possono notare:

il legamento & per et

le abbreviature per contrazione mi; ti con i soprascritto per mihi e tibi,

la compresenza di mihi scritto per esteso

la presenza di nunc sia abbreviato sia scritto per esteso

il segno soprascritto per la contrazione delle nasali

i segni abbreviativi che tagliano le gambe di p e q

il segno abbreviativo q; per la desinenza que

i legamenti st e ct

la presenza del segno v per u

s finale spesso soprascritta

Sono da segnalare anche la sistematica chiusura dei dittonghi ae > e; oe>e, la caduta di alcune consonanti doppie, di alcune h e alcuni fenomeni di ipercorretismo, come hybernatque invece di hibernatque.

In nota ho segnalato le differenze tra il manoscritto e il testo tradito, pubblicato in Frassinetti – Di Salvo, (a cura di) *Satire di Aulo Persio Flacco e Decimo Giunio Giovannale*, Torino, UTET, 1979

Aulo Persio Flacco, Satira V, 190

et centum Grecos curto centusse [licetur]

Aulo Persio Flacco, Satira VI

Admovit iam bruma foco te, Basse, Sabino?

Iam ne lira et tetrico vivu(n)t t(ib)i pecti(n)e corde¹⁹⁴,

mire opifex numeris veterum p(r)imordia vocu(m)

atq(ue) marem strepitum fidis intendisse Latinae,

5 mox iuvenes agitare iocos et pollice honesto

egregios¹⁹⁵ lusisse senes¹⁹⁶? Mihi nunc Ligus ora

intepet hybernatq(ue)¹⁹⁷ meum mare, qua lat(us) inge(n)s

¹⁹⁴ chordae

¹⁹⁵ egregius

¹⁹⁶ senex

- da(n)t scopuli et multa litus se valle receptat.
 “Lunai portum, est ope¹⁹⁸, cognoscite, cives”
- 10 Cor iubet hoc Enni, postq(uam) des[te]rtuit e(ss)e
 Meonides Quintus pavone e[x Py] thagoreo.
 Hic ego securus vulgi¹⁹⁹ et q(ui)d p(rae)paret Auster
 infelix pecori, seculus²⁰⁰ et [angu]lus ille
 vicini n(ost)ro quia pinguior, e[tsi a]deo omne(s)
- 15 ditiscant²⁰¹ orti peioribus, usq(ue) r[ec]usem
 curvus ob id minui senio [au]t cenare sine u(n)cto
 et signum in vapida naso tetigisse lagena²⁰².
 Discrepet his alius. Geminos, horoscope, varo
 producis genio: solis natalibus est qui
- 20 tingat²⁰³ holus siccum muria vafer i(n) calice e(m)pta,
 ip(s)e sacrum inrorans patina piper; hi(c) bona dente
 grandia magnanimus p(er)agit. Uta ego, utar,
 nec rombos²⁰⁴ ideo libertis ponere lautus,
 nec tenuem²⁰⁵ solers²⁰⁶ turdarum nosse salinam²⁰⁷.
- 25 Messe tenus propria vive et granaria fas est,
 emole. Quid metuis²⁰⁸? Occa en²⁰⁹ seges altera in herba.
 At vocat officium, trabe rupta Bruttia saxa
 prendit amicus inops remq(ue) omnem surdaq(ue) vota
 condidit [Ionio, iacet ipse in litore et una]
- 30 ingentes [de pup]pe dei iamq(ue) obvia mergis
 costa ratis lacere²¹⁰: nunc et de cespite²¹¹ vivo

¹⁹⁷ hibernatque

¹⁹⁸ operae

¹⁹⁹ volgi

²⁰⁰ securus

²⁰¹ ditiscant

²⁰² lagoena

²⁰³ tinguat

²⁰⁴ rhombos

²⁰⁵ tenuis

²⁰⁶ sollers

²⁰⁷ salivas

²⁰⁸ metuas

²⁰⁹ et

²¹⁰ lacerae

²¹¹ caespite

- frange aliquid, largire inopi, ne pictus oberet²¹²
caerulea in tabula. Sed cenam funeris here(s)
caerulea in tabula. Sed cenam funeris here(s)
35 negliget²¹³ iratus, quod rem curtaveris; urne²¹⁴
ossa inodora dabit, seu spirent cinama²¹⁵ surdu(m)
seu ceraso peccent caste pescire parat(us)
“Tune bona incolumis minuas?” Et Bestius urguet
Doctore[s] Graios: “Ita fit; postq(uam) sape<<re>> in <<ur>>bi²¹⁶23
cum pipere et palmis venit n(ost)r(u)m h(oc) mari(s) exp(er)s,
40 pheni[secae²¹⁷ crasso vitiarunt] unguine pulte(s)”
[Haec cinere ulterior metuas]? At tu, meus here(s)
[quisquis eris, paulum a tur]ba seducior²¹⁸ audi.
[O bone, num ignoras? Missa] est a Caesare laurus
[Insignem ob]accolade(m) [Ger]manae puppi [-5-]²¹⁹
45 fr]igi[dus excutitur cinis, ac iam] postibus arma,
ima c[hlamydas regum, iam] lutea gausapa capti(s)
essed[aque ingentesque locat] Cesonia²²⁰ Rhenos.
Dys²²¹ igitur Genioq(ue) ducis centum paria ob re(s)
egregiae²²² gestas induco. Quis vetat? Aude!
50 Ve²²³, nisi connives²²⁴! Oleum artocreasq(ue) popello
largior. An prohibes? Dic clare. “Non audeo²²⁵”, i(n)q(ui)s,
“exossatus ager”. Iusta²²⁶ est. Cage²²⁷, si m[ih]i nulla
iam reliqua ex amitis, patrueli(s) nulla, pronepti(s)
nulla manet patru(i), sterilis matertera vixit,
55 deq(ue) avia nihilum superest, accedo Bovilla(s)

²¹² oberret
²¹³ negleget
²¹⁴ urnae
²¹⁵ cinnama
²¹⁶ sapere in urbi
²¹⁷ faenisecae
²¹⁸ seducior
²¹⁹ pubis et aris
²²⁰ Caesonia
²²¹ Dis
²²² egregie
²²³ Vae
²²⁴ conives
²²⁵ adeo
²²⁶ iuxta
²²⁷ age

- clivumq(ue) ad urbi²²⁸, pr[a]esto e(st) mih)i Mamieus²²⁹ here(s).
 “Progenies terr[a]e” Quarere ex me q(ui)s m(ih)i quartu(s)
 sit pater: haud²³⁰ prompte, dicam t(ame)n; adde et(iam) unu(m),
 unum etiam: [terrae est iam] filius, et m(ih)i ritu
 60 [Manius hic generis prope maior avunculus exit].
- Qui prior es, cur me in decursu la(m)pada poscas?
 Sunt²³¹ tibi Mercurius, venio deus huc ego ut ille
 pingitur. An tenu[i]s? Vintu²³² gaudere relict(i)s?
 “Deest²³³ aliquid sum[a]e”. Minui m(ih)i, sed t(ib)i totu(m) est
 65 quicquid²³⁴ id est. Ubi sit, fuge quaerere, q(uo)d m(ih)i q(u)ondma(m)
 legarat stadius²³⁵, neu dicta: “Repone²³⁶ paterna,
 f[a]enoris accedat merces, hinc exime sumptu(s),
 quid reliquum²³⁷ e(st)? “Reliquum²³⁸? Nunc n(un)c i(n)pens(iu)s u(n)gue,
 unde²³⁹, puer, caules. Mihi festa luce coquetur²⁴⁰
 70 urtica et fixa²⁴¹ fumosum si[nciput aure],
 ut meus²⁴² iste nepos olim sa[tur anseris extis],
 cum morosa vagus²⁴³ sin[gultiet inguine vena],
 patriciae immeiat²⁴⁴ vulv(a)e! [Mihi trama figurae]
 sit reliquia, ast illi tremat omento popa venter!
 75 Vende anima lucro, me[rcare atque excute sollers]
 omne latus mundi, nec²⁴⁵ [sit praestantior alter]
 Cappadocas rigida²⁴⁶ pinguis plau[cisse catasta],

228 Virbi
 229 Manius
 230 haud
 231 Sum
 232 Vis tu
 233 dest
 234 quicquid
 235 Tadius
 236 Pone
 237 relicum
 238 relicum
 239 ungue
 240 coquatur
 241 fissa
 242 tuus
 243 vago
 244 inmeiat
 245 nec
 246 rigidas

rem duplica. “Feci; iam [triplex, iam mihi quarto],
iam redit in rugam decies²⁴⁷; dep[unge ubi sistam]”.

80 Inventus, Crysippe²⁴⁸, tui finitor acervi

I registri pre tridentini

Come già illustrato nell’Introduzione, l’obbligo per ogni chiesa battesimale di annotare in apposito registro i nomi dei battezzati è racchiuso nel *Decretum de reformatione matrimonii* emesso l’11 novembre 1563 durante la XXIV sessione del Concilio di Trento, anche se le registrazioni del sacramento del battesimo erano in realtà comparse ben prima delle disposizioni conciliari, le quali ebbero piuttosto l’effetto di generalizzare e normalizzare una prassi già diffusa.

Contestualmente si istituiscono il registro dei matrimoni e le pubblicazioni matrimoniali²⁴⁹.

Tra le parrocchie da me studiate, due di esse conservano registri battesimali compilati già prima delle norme conciliari, più precisamente:

La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Montorio, la busta 1, registro 1 raccoglie i battezzati tra il 1547 – 1568 e la parrocchia di San Savino di Monte Acuto Ragazza, nella busta 1, il registro 1 presenta coperta in pergamena di riuso²⁵⁰ e raccoglie i nomi dei battezzati tra il 1556 – 1655.

Altre 6 parrocchie invece sembrano adeguarsi in breve tempo alle prescrizioni conciliari, più precisamente quelle di:

- San Giovanni Battista di Affrico nel 1565.
- San Pietro di Gavignano, San Giovanni Battista di Castelnuovo di Bisano, Santi Giovanni Battista e Isidoro di Gorgognano, Pieve di Santa Maria di Montecerere nel 1566.
- San Cristoforo di Montesevero nel 1567.

²⁴⁷ Decies redit in rugam

²⁴⁸ Chrysippe

²⁴⁹ TURCHINI 2011, pp. 125, 138; CASANOVA 1928, p. 241

²⁵⁰ SOLIDORO 2017-2018, pp. 88 – 89

Non ci sono invece registri dei matrimoni compilati prima del Concilio di Trento, ma sono undici le parrocchie che si adeguano in breve tempo alle prescrizioni conciliari, più precisamente quelle di:

- Sant’Alessandro di Vergiano nel 1563
- Santa Maria Assunta di Gragnano e San Pietro di Gavignano nel 1564
- San Donato di Lognola e San Giovanni Battista di Maiola nel 1565
- Santi Pietro e Paolo di Montorio, San Pietro di Guzzano di Camugnano, Santi Giovanni Battista e Isidoro di Gorgognano nel 1566
- San Vittore di Anconella e San Giovanni Battista di Affrico nel 1567
- San Savino di Monte Acuto Ragazza nel 1574
- Sant’Andrea Valle di Savena nel 1577

Si propone la trascrizione di tre delle registrazioni, analoghe alle altre del registro, dei battezzati della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Montorio, che raccoglie i battezzati tra il 1547 – 1568.

Adì 12 de aprile 1547

Se batizo Nicolò de Lapino da Polverara, li compari funo Domenico de Tomaso da Bibiola et la comare fu Polita de la Magnina da la Rabata

Adì 23 de magio 1549

Se batizò Zoana fiola de Ceco de maestro Mateo fabro da Monte Aguto, el comparo fu Bastianno dito Luneta da Santo Benedeto et la comare fu Nirrente de Galiazo del Teia

Adi 5 de octobre 1555

Baptizai Maria fiola de Gasparino de la Rabata. La tene la Piera figliola de Ginazo da Brigola

Il battezzato è identificato dal nome, dal patronimico e sono presenti i nomi del padrino e della madrina, con l’indicazione della provenienza. Non è presente il nome della madre o la data di nascita del battezzato, come non è riportato il nome del celebrante²⁵¹. Per quanto riguarda invece i registri dei matrimoni, riporto la significativa intestazione del registro della parrocchia di San Giovanni Battista di Montorio:

In nomine d(omi)ni n(ost)r(i) Jesu Christi am(en)

²⁵¹ Per confronti con altre registrazioni, si vedano i contributi in PORTA FIDEI 2014

Liber ordinatus ab Ill(ustrissi)mo ac R(everendissi)mo d(omi)no Cardinali Paleotto ep(iscopu)s Bon(oniensis) in quo matrimonia co(n)tine(n)tur celebrata sub cura par(ochia)l(i)s eccl(esia)e S(anc)ti Io(hanni)s Bapt(ista)e de Felina post co(n)firmatione(m) Co(n)cilii Tridintini

Trascrivo una delle registrazioni matrimoniali, del 16 novembre 1566

Ego d. Theodosius de bononie parochus parochialis Ecclesie Sa(n)cti Christophori de Suvizano fide(m) facio me trib(us) diebus festivis co(n)tinuis i(n) Ecclesia S. Christophori inter missar(um) solemnie publice denu(n)ciasse matrimoniu(m) i(n)ter Serra(m) Gherri Baptista de Casalia Flore(n)tiae et Margarita(m) filiam Joan(n)is de Masono co(n)trahe(n)du(m) nulloque legitimo opposito impedime(n)to, ac viro, et muliere a me interrogatis cor(um)que mutuo co(n)se(n)su i(n)telleto matrimoniu(m) i(n)ter dictos Serra(m) et Margarita(m) i(n) facie Ecclesie juxta forma(m) Tride(n)tini Co(n)cilii die 16 me(n)sis nove(m)bris An(n)i 1566 i(n) dicta Ecclesia Sa(n)cti Christophori fuisse legitime celebratu(m) p(re)se(n)tibus j(b)ide(m) Arca(n)gelo Bernardini de Fabris Mariotto Eva(n)geliste de Mo(n)torio Misserino Iacobi de Rofeno

Si nota come la formula trascritta riporta fedelmente il formulario prescritto²⁵², ad eccezione della firma del parroco, che non è presente.

Non sono invece conservate pubblicazioni matrimoniali prima del XVIII secolo, per divenire più frequenti solo nell'Ottocento.

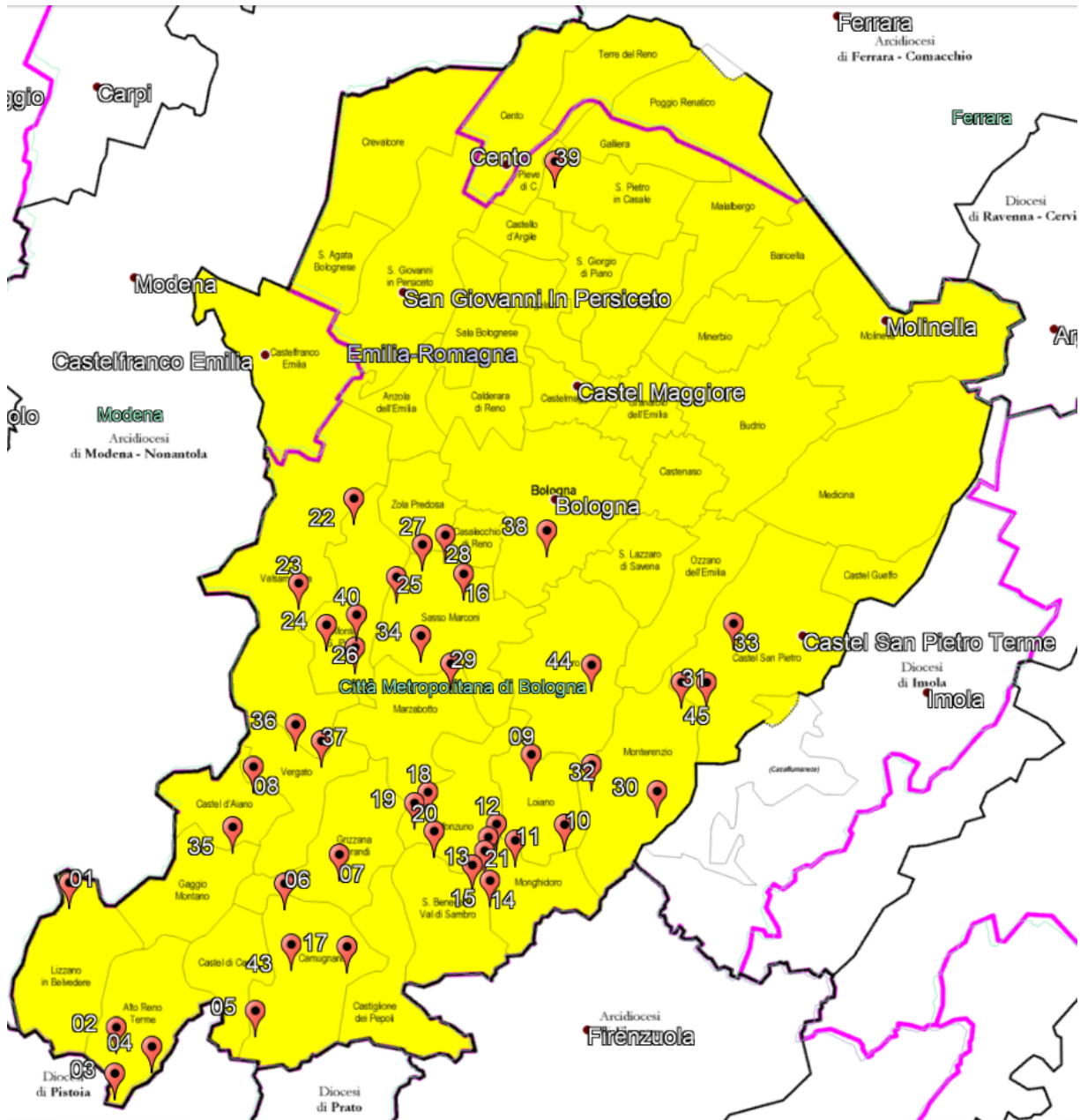
²⁵² ARCHIEPISCOPALE BONONIENSE, p. 160

Elenco completo e numero d'ordine dei fondi delle parrocchie studiati

1. PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI ROCCA CORNETA
2. PARROCCHIA DI SAN PELLEGRINO DI CASA CALISTRI
3. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI VÌZZERO
4. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI BIAGIONI
5. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI STAGNO
6. PARROCCHIA DI SANTO STEFANO DI VIGO
7. PARROCCHIA DI SAN SAVINO DI MONTE ACUTO RAGAZZA
8. PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI CASIGNO
9. PARROCCHIA DI SAN VITTORE DI ANCONELLA
10. PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI GRAGNANO
11. PARROCCHIA DI SAN DONATO DI LÒGNOLA
12. PARROCCHIA DI SAN DONNINO DI STIOLO
13. PARROCCHIA DI SANT'ALESSANDRO DI VERGIANO
14. PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO DI VALGATTARA
15. PARROCCHIA DI SAN PAOLO DI CEDRECCHIA
16. PARROCCHIA DI SANTA GIUSTINA DI MONTECHIARO
17. PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO IN SAN DAMIANO
18. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI BRÌGOLA
19. PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO E PAOLO DI MONTORIO
20. PARROCCHIA DI SAN GIORGIO DI VALLE DI SAMBRO
21. PARROCCHIA DI SANT'ANDREA VALLE DI SÀVENA
22. PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI PRADALBINO

23. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI MAIOLA
24. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI GAVIGNANO
25. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI SCOPETO
26. PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO DI MONTESEVERO
27. PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI TIGNANO
28. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI NUGARETO
29. PARROCCHIA DI SAN SILVESTRO DI STANZANO
30. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI SASSONERO
31. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI FARNETO DI MONTECERERE
32. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI CASTELNUOVO DI BISANO
33. PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE ASSUNTA DELLA CAPPELLA
34. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI IANO
35. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI ÀFFRICO
36. PARROCCHIA DI SANTA MARIA E SAN LORENZO DI PRUNAROLO
37. PARROCCHIA DI SAN LORENZO DI LISERNA
38. PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI RONCRÌO
39. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA DI ASÌA
40. PARROCCHIA DI SAN BIAGIO DI SANCHIERLO
43. PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI GUZZANO DI CAMUGNANO
44. PARROCCHIA DEI SANTI GIOVANNI BATTISTA E ISIDORO DI GORGOGNANO
45. PIEVE DI SANTA MARIA DI MONTECERERE

Posizionamento delle parrocchie nell'arcidiocesi di Bologna



APPENDICE FOTOGRAFICA



1



2



3



4



5



6



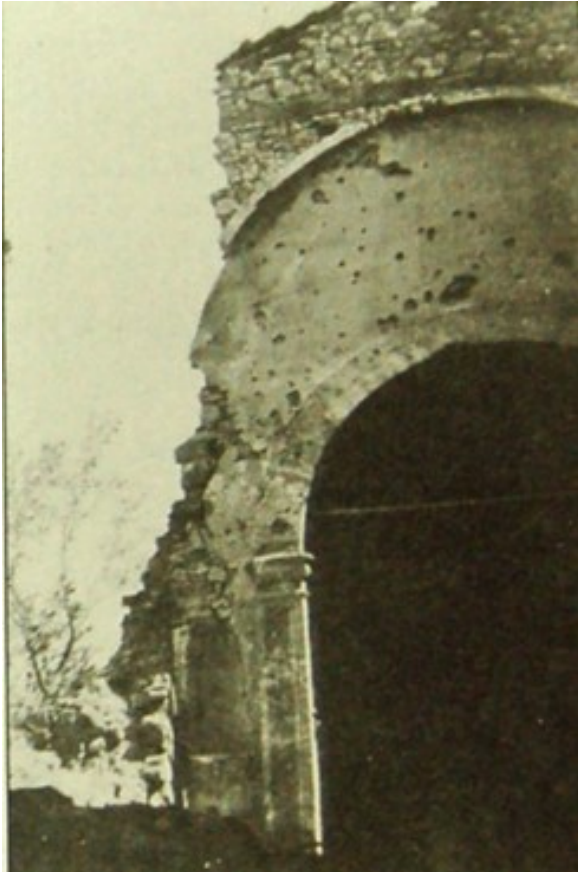
7



8



9



10



11

+ Anno 1944 quarantiquattro giorno 12 dodici
 del mese di Ottobre si sono celebrate le sacre esequie
 al cadavere del fu Padre Maria Maria Buggeri
 figlio dell'officio Sante e Estini Maria,
 Carmelitano calzato, proveniente dal Convento di Rocca
 d'anni 31 di condizione sacerdote, trovandosi a Tageto
 presso la sua famiglia in casa. Sepolto fu restituito insieme ad altri Carmeliti
 abitante in Via 18 Ottobre 1944, dai tedeschi al N. 55. Sarebbe opportuno di
 salute, non potendo seguire gli altri, il Riformista di notte lo colpire a morte con una
 fucilata.
 mort il di 8 Ottobre 1944 ad ore 10.30 crudelmente ucciso
 munito de' Sacramenti dell'Assoluzione detagli dal R. C. Cappellano
 Broccadella, Paroco di Tageto, compagno di ostellamento.
 fu sepolto nel Cimitero Parrocchiale
 in fede - Coni^o Alberto Luigi Panno

11/12. I morti ammucchiati davanti del Duomo
 di Tageto nel 1944
 Tageto nel 1944
 il 12. Ottobre 1944 fu Padre Maria Maria Buggeri
 Carmelitano calzato, proveniente dal Convento di Rocca
 d'anni 31 di condizione sacerdote, trovandosi a Tageto
 presso la sua famiglia in casa. Sepolto fu restituito insieme ad altri Carmeliti
 abitante in Via 18 Ottobre 1944, dai tedeschi al N. 55. Sarebbe opportuno di
 salute, non potendo seguire gli altri, il Riformista di notte lo colpire a morte con una
 fucilata.

12

154

129

Il 4 Agosto 1945
 la salma fu portata
 nella parrocchia di
 Casanova in Salussola (Palagna)
 D. Pirelli
 D. Di Stefano
 P. G.

Anno 1945 giorno 27
 del mese di Luglio si sono celebrate le sacre esequie
 al cadavere del fu scrittore d'Artile L. G. P.
 figlio di fu Antonio e donna fu
Coccamo Giacomina
 d'anni 64 di condizione francese di nascita
 abitante in Via Comuna N.
 sotto questa Parrocchia di S. Cuore di Maria
 morta il di 25. 8. 1945 ad ore 23
 munito de' Sacramenti morlo ragionato

fu sepolto nel Cimitero di S. Rosa di Maria
d'Oradeo

130

Visto
 D. Di Stefano
 P. G.

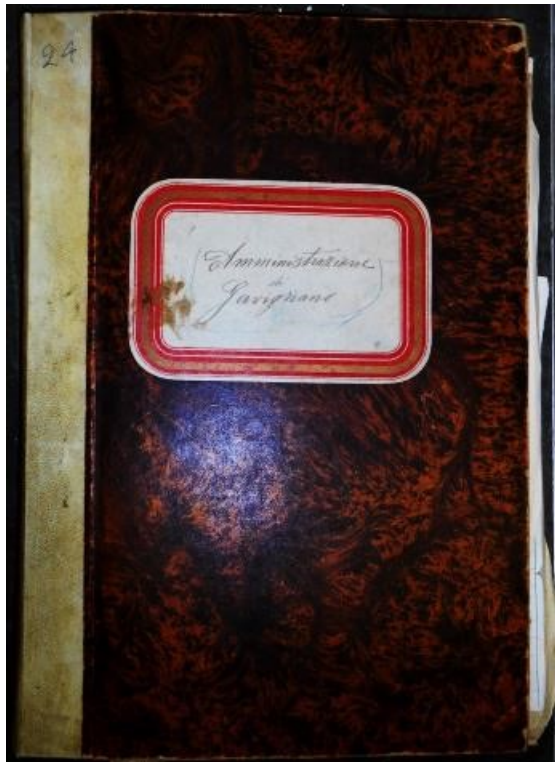
13

fu sepolto nel Cimitero Comunale di Affico
in via S. Luigi Bartolomeo aff.

Anno 1946 (1946) giorno 7
 del mese di Maggio si sono celebrate le sacre esequie
 al cadavere del fu Brunetti Bruno
 figlio di Luigi e Lilla Zappoli Maria
figliuoli di Luigi
 d'anni 25 di condizione colono
 abitante in Via Luog. S. Tommaso N.
 sotto questa Parrocchia di S. Gi. Batt. di Affico
 morta il di 6 Maggio 1946 ad ore 13
 munito de' Sacramenti nessuno pocho morto istantanea
mente gettata nell'epilazio di via Luog. S. Tommaso
 fu sepolto nel Cim. Com. di Affico
in via S. Luigi Bartolomeo aff.

14

155



15

N.	Data	OPERAZIONE	CASSA	
			Entrate	Uscite
1	1/1/57	16/1000/000.00	851	46632
2	"	16/1000/000.00	851	46632
3	"	16/1000/000.00	851	46632
4	"	16/1000/000.00	851	46632
5	"	16/1000/000.00	851	46632
6	"	16/1000/000.00	851	46632
7	"	16/1000/000.00	851	46632
8	"	16/1000/000.00	851	46632
9	"	16/1000/000.00	851	46632
10	"	16/1000/000.00	851	46632
11	"	16/1000/000.00	851	46632
12	"	16/1000/000.00	851	46632
13	"	16/1000/000.00	851	46632
14	"	16/1000/000.00	851	46632
15	"	16/1000/000.00	851	46632
16	"	16/1000/000.00	851	46632
17	"	16/1000/000.00	851	46632
18	"	16/1000/000.00	851	46632
19	"	16/1000/000.00	851	46632
20	"	16/1000/000.00	851	46632
21	"	16/1000/000.00	851	46632
22	"	16/1000/000.00	851	46632
23	"	16/1000/000.00	851	46632
24	"	16/1000/000.00	851	46632
25	"	16/1000/000.00	851	46632
26	"	16/1000/000.00	851	46632
27	"	16/1000/000.00	851	46632
28	"	16/1000/000.00	851	46632
29	"	16/1000/000.00	851	46632
30	"	16/1000/000.00	851	46632

16

Comune di Savigliano
 Dico memoria, Archivio Libro morti
 Soldati tedeschi morti per eventi bellici
 e sepolti nel Cimitero di Savigliano. (1)

- 1) Capof. Emil Samisch nato il 23 Gennaio 1924
 morto il 20 Gennaio 1945.
 F.P.N. 46632/B.
- 2) Capof. Rufin Pistisiek nato il 6 Aprile 1920.
 morto il 8 Febbraio 1945. F.P.N. 46632/C.
- 3) Capof. Franz Hecker nato il 18 Maggio 1911
 morto il 1° Marzo 1945.
 F.P.N. 46632/D.

Il 20 Agosto 1950: I cadaveri dei suddetti
 furono prelevati da incaricati
 del Sindaco di Sasso Marconi,
 Per informazioni rivolgersi a Donatelli
 Poupfio Cantarini, comunale di Savigliano
 D. C. Hansani.
 L. S. Hansani

17

Comune di Savigliano
 Ufficio
 Carlo Pansa
 Particolare anagrafico
 di soldati morti
 per eventi bellici.

PROVINCIA DI SAN MARTINO DI TREVISO
 Ufficio di Stato Civile

Elenco e consueti di soldati
 tedeschi morti e sepolti nel
 Cimitero di Savigliano (Sasso Marconi)
 (Italia) - Italia.

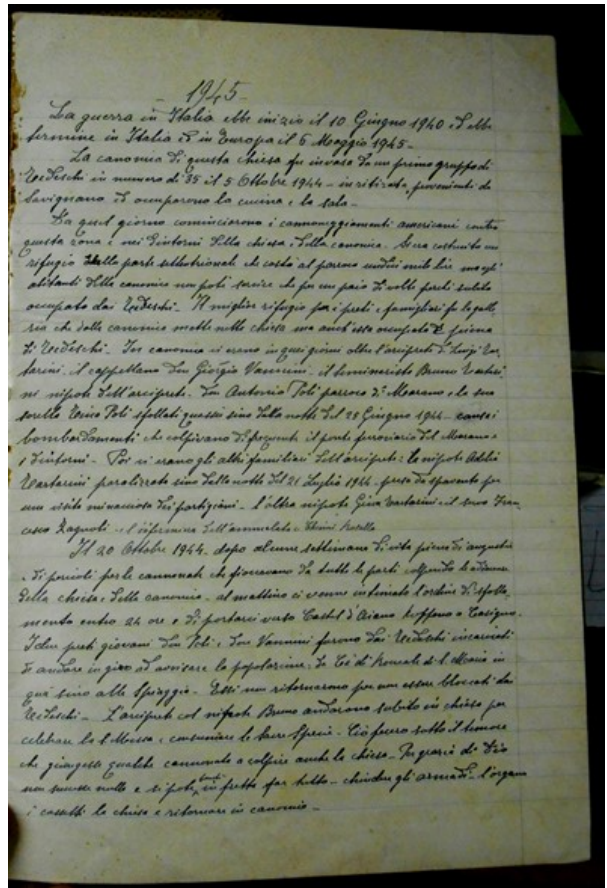
D. Carlino Hansani
 20/08/1950. - Comune di Savigliano

- (1) Capof. Emil Samisch
 F.P.N. 46632/B.
- (2) Capof. Rufin Pistisiek
 F.P.N. 46632/C.
- (3) Capof. Franz Hecker
 F.P.N. 46632/D.

18



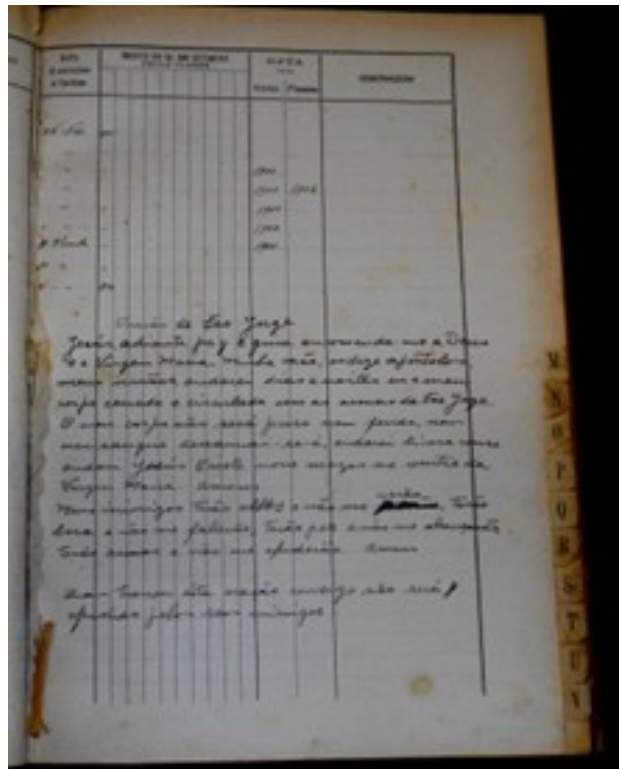
19



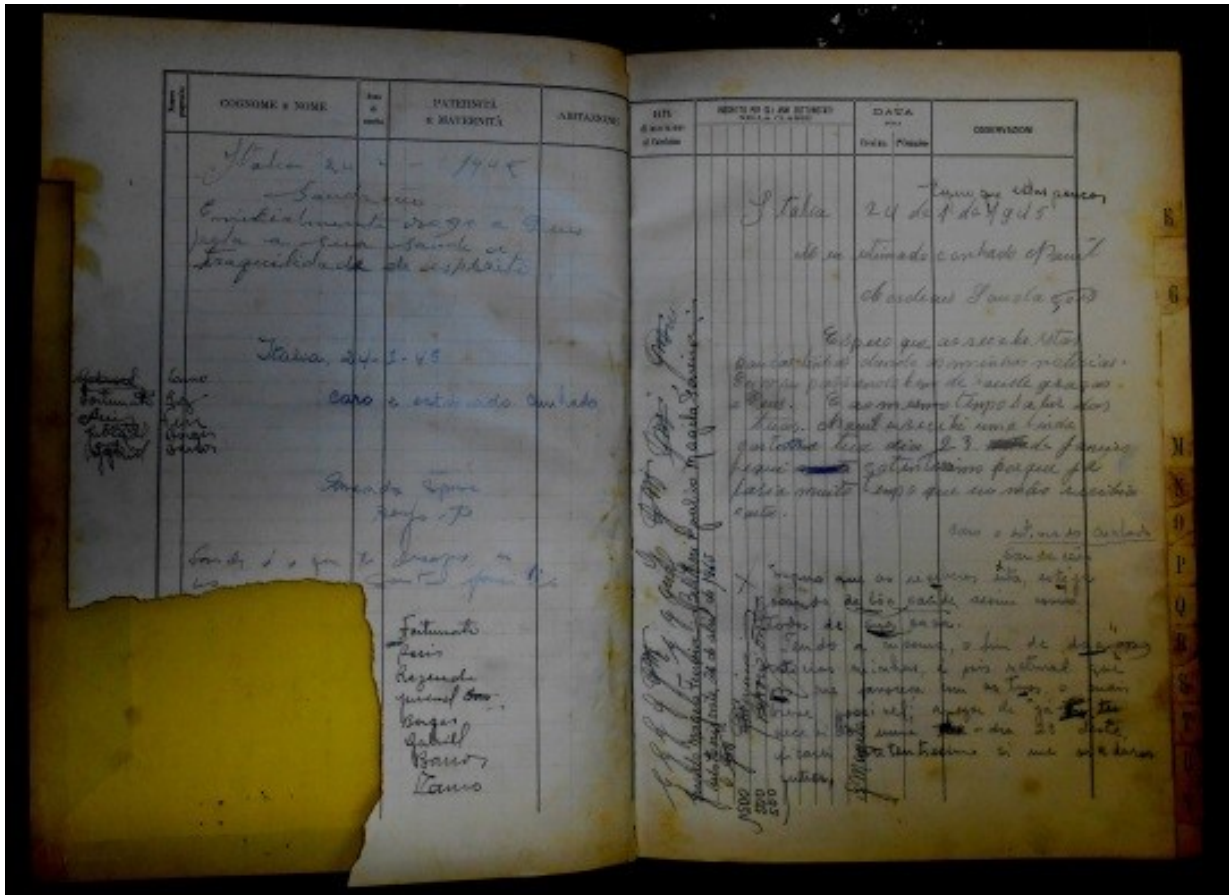
20



21



22



23

Foto 1- 4: i materiali prima del riordinamento

Foto 5 - 6: i materiali durante il riordinamento

Foto 7: pergamena riutilizzata come coperta del registro 4, busta 17 della parrocchia di Santa Maria Assunta di Gragnano con le satire di Aulo Persio Flacco

Foto 9: fotografia del 1961 circa, collezione privata di mons. Domenico Nucci. Sono presenti 1) il card. Giacomo Lercaro, 2) il segretario del cardinale, don Domenico Nucci, 3) il sen. Giovanni Bersani 4) mons. Luigi Dardani, già parroco della parrocchia di San Giovanni Battista di Castelnuovo di Bisano

Foto 10 e 11: la chiesa di Castelnuovo di Bisano dopo le distruzioni della II guerra mondiale (da DARDANI 1997)

Foto 12: tratta dal libro dei morti della parrocchia di San Martino di Tignano, busta 9, registro 7 che riporta le circostanze della morte di p. Mario M. Ruggeri

Foto 13: tratta dal libro dei morti della parrocchia di San Giovanni Battista di Maiola, busta 5, registro 6, che riporta le circostanze della morte di don Achille Filippi

Foto 14: tratta dal libro dei morti della parrocchia di Affrico, registro 5, busta 10 che riporta le circostanze della morte del venticinquenne Bruno Brunetti

Foto 15 e 16: coperta e interno del registro 9 della busta 3 della chiesa di Gavignano, con annotazioni in tedesco

Foto 17 e 18: annotazioni riguardo seppellimento ed esumazione dei soldati tedeschi presso il cimitero di Tignano, busta 9, registro 7

Foto 19 e 20: coperta e interno del *liber chronicon* della chiesa di Affrico, busta 22, registro 3

Foto 21, 22 e 23: coperta e interno del registro 2 della busta 25 della chiesa di Affrico, con minute in portoghese

BIBLIOGRAFIA:

AGNOLI 1975: M. Agnoli, *Bologna, città aperta. Settembre 1943 - aprile 1945*, Bologna, Tamari, 1975

ALBO CADUTI E DISPERSI DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA 2003: A. Conti (a cura di), *Albo caduti e dispersi della Repubblica Sociale italiana*, Bologna, Fondazione della R.S.I., 2003

ANDREUCCI 1994: M. Andreucci, *Vergato 1943 – 1945. Memorie di guerra dei parroci del Reno*, Vergato, Comune di Vergato, 1994

ANDREUCCI 1999: M. Andreucci, *I sacerdoti della montagna bolognese tra fascismo, resistenza e dopoguerra*, in B. Dalla Casa, A. Preti (a cura di), *La montagna e la guerra. L'Appennino bolognese fra Savena e Reno 1940- 1945*, San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999, pp. 390 – 438

ANGELI 1985: A. Angeli, *Dinamica matrimoniale e mobilità territoriale della popolazione*, in *Popolazione ed economia dei territori bolognesi durante il Settecento: atti del 3. Colloquio. Bologna 15 gennaio 1983*, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1985, pp. 115 – 154

ANTIFASCISTI D-L: A. Albertazzi, L. Arbizzani, N. S. Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese, 1919-1945, Volume III, Dizionario biografico D-L*, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1986

ANTIFASCISTI M-Q: L. Arbizzani, N. S. Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese, 1919-1945, Volume IV, Dizionario biografico M-Q*, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1995

ARCHIEPISCOPALE BONONIENSE: *Archiepiscopale Bononiense siue de Bononiensis ecclesiae administratione auctore Gabriele Palaeoto S.R.E. cardinal, Romae apud Iulium Burchionum, & Ioannem Angelum Ruffinellum, excudebat Aloysius Zanettus*, 1594

AULUS PERSIUS FLACCUS: Frassinetti – Di Salvo (a cura di), *Satire di Aulo Persio Flacco e Decimo Giunio Giovanale*, Torino, UTET, 1979

BERETTA 2005: R. Beretta, *Storia dei preti uccisi dai partigiani*, Casale Monferrato, Piemme, 2005

BERGONZINI 1980: L. Bergonzini, *La resistenza a Bologna: testimonianze e documenti*, vol. 5, Bologna, istituto per la Storia di Bologna, 1980

BERGONZONI, PATELLI 1946: L. Bergonzoni, C. Patelli, *Preti nella tormenta*, Bologna, A.B.E.S., 1946

BERSANI 2009: G. Bersani, *Resistenza in Val d'Idice 1943-1945: in memoria e onore di Luigi Dardani parroco di Castelnuovo e Vescovo di Imola*, Bologna, Aspasia, 2009

BIFFI 1995: G. Biffi, *In ricordo dei sacerdoti bolognesi vittime dopo la liberazione*, Bologna, 1995

BOAGA, PALESE, ZITO 2003: E. Boaga, S. Palese, G. Zito, *Consegnare la memoria: manuale di archivistica ecclesiastica*, Firenze, Giunti, 2003

BOLLETTINO 1986: *Bollettino dell'Archidiocesi di Bologna. Atti della Curia Arcivescovile*, LXXVII 1986

BONFIGLIO-DOSIO 2011: G. Bonfiglio-Dosio (a cura di), *Gli archivi parrocchiali*, in G. Bonfiglio-Dosio, *Archivistica speciale*, Padova, CLEUP, 2011, pp. 451 – 461

BORRI 2000: A. Borri, *4 luglio 1944: la strage di Biagioni*, San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 2000

BORTOLOTTI 2009 a: A. Bortolotti, *Edifici di culto nella Bassa Valle del Reno*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 98 – 109

BORTOLOTTI 2009 b: A. Bortolotti, *Edifici di culto nella Media Valle del Reno*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 140 – 149

BORTOLOTTI 2009 c: A. Bortolotti, *Edifici di culto nell'Alta Valle del Reno*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 188 – 203

BORTOLOTTI 2009 d: A. Bortolotti, *Edifici di culto nelle Valli del Samoggia e del Lavino*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 364 – 377

BRASILE 2000: Centro de comunicação social do exército, *Il Brasile nella seconda guerra mondiale: la partecipazione della Forza di spedizione brasiliana (FEB) nella Campagna d'Italia: l'eroica storia dei pracinhas brasiliani*, Brasilia, 2000

BRINI, BRINI 2014/2015: Brini B., Brini F., *Santa Maria della Cappella. Progetto di restauro e valorizzazione di un complesso abbandonato*, Tesi in Restauro architettonico, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Campus di Cesena, Scuola di Ingegneria e Architettura, Sessione II Anno Accademico 2014/2015

CASANOVA 1928: E. Casanova, *Archivistica*, Siena, Stabilimento Arti Grafiche Lazzeri, 1928

CIC/1917: *Codex iuris canonici, Pii X pontificis maximi iussu digestus, Benedicti papae XV auctoritate promulgatus. Prefatione, fontium annotatione et indice analytico-alphabetico ab eminentissimo Petro card. Gasparri*, Romae, Typis polyglottis Vaticanis, 1917

CIC/1983: *Codice di diritto canonico: testo ufficiale e versione italiana corretta*, Roma, Unione editori cattolici italiani, 1984

CHIESE PARROCCHIALI II: *Le chiese parrocchiali della diocesi di Bologna ritratte e descritte*, vol. 2, Sala Bolognese, rist. anast. A. Forni, 1997

CHIESE PARROCCHIALI IV: *Le chiese parrocchiali della diocesi di Bologna ritratte e descritte*, vol. 4, Sala Bolognese, rist. anast. A. Forni, 1997

COD: *Conciliorum oecumenicorum decreta*, (a cura di G. Alberigo, G. L. Dossetti, P. P. Joannou, C. Leonardi, P. Prodi), Bologna, EDB, 1991

DARDANI 1997: Luigi Dardani, *Il fronte in Val d'Idice visto da Castelnuovo*, in Quaderni Bisanesi 3, 1997

DEGLI ESPOSTI 2005: Degli Esposti V., *Il sistema insediativo nell'Appennino bolognese orientale*, in *Valli di Idice, Zena e Sillaro. Percorsi nel tempo tra storia e realtà*, Monzuno, Gruppo di studi Savena Setta Sambro, Geol@b, 2005, pp. 182- 258

DIZIONARIO COROGRAFICO I: S. Calindri, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico della Italia, vol 1. Montagna e collina del territorio bolognese*, Sala Bolognese, rist. A. Forni, 2003

DIZIONARIO COROGRAFICO II: S. Calindri, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico della Italia, vol. 2. Montagna e collina del territorio bolognese. Parte 2*, Sala Bolognese, rist. A. Forni, 2003

DIZIONARIO COROGRAFICO III: S. Calindri, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico della Italia, vol. 3. Montagna e collina del territorio bolognese. Parte 3*, Sala Bolognese, rist. anast. A. Forni, 2003

DIZIONARIO COROGRAFICO IV: S. Calindri, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico della Italia, vol. 4. Montagna e collina del territorio bolognese. Parte 4*, Sala Bolognese, rist. anast. A. Forni, 2003

DIZIONARIO COROGRAFICO V: S. Calindri, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico della Italia, vol. 5. Montagna e collina del territorio bolognese. Parte 5*, Sala Bolognese, rist. anast. A. Forni, 2003

DIZIONARIO COROGRAFICO VI: S. Calindri, *Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico della Italia, vol. 6. Pianura del territorio bolognese*, Sala Bolognese, rist. anast. A. Forni, 2003

EXERCITO BRASILEIRO, PEREIRA 2015: Exército Brasileiro, Mario Pereira, *O Brasil na Segunda Guerra Mundial: a participação da Fôrça Expedicionária Brasileira (FEB) na Campanha da Itália: a heróica história dos Pracinhas brasileiros*, Montemurlo, Grafiche Votino, 2015

FABBRI 2014: L. Fabbri, *Una città, un fonte: il Battistero di Firenze e i suoi registri*, in G. Zacchè (a cura di), *Porta Fidei. Le registrazioni pretridentine nei battisteri tra Emilia-Romagna e Toscana. Atti del Convegno di Modena, 8 ottobre 2013*, Modena, Mucchi, 2014, pp. 17 – 29

FACCHINI 2017: Facchini O., *Lungo il Savena... di chiesa in chiesa*, Monzuno, Gruppo di studi Savena Setta Sambro, 2017

FACCHINI, MARCHETTI 1990: O. Facchini, G. Marchetti, *Monte delle Formiche. Note storiche su un antico luogo sacro pagano e sul Santuario dedicato alla Natività di Maria*, Bologna, Renografica, 1990

FANTI 1988: M. Fanti, *La pieve e le parrocchie di Monghidoro. Gli insediamenti ecclesiastici nell'alto crinale fra il Sàvena e l'Idice dal medioevo ad oggi*, in M. Fanti (a cura di), *Mons Gothorum: Monghidoro, la sua gente, il suo territorio dal Medioevo ad oggi*, Castel Maggiore, Cantelli, 1988, pp. 53 – 78

FANTI 1994: M. Fanti, *Chiese e parrocchie del contado di Bologna. Bibliografia 1700 – 1992*, Bologna, Nuova Alfa, 1994

FANTI 1999: M. Fanti, *Le pievi della montagna bolognese nel periodo della decadenza (secoli XIV – XVI)*, in P. Foschi (a cura di), *Ecclesiae baptismales: le pievi della montagna fra Bologna, Pistoia e Modena nel Medioevo. Atti delle giornate di studio (18 luglio, 1°, 21 agosto, 12, 13 settembre 1998)*, Pistoia, Gruppo di studi alta Valle del Reno, Società pistoiese di storia patria, 1999, pp. 117 – 148

FANTI 2006: M. Fanti, *Gli archivi delle parrocchie di Bologna soppresse. Inventario*, Bologna, Costa, 2006

FANTINI 1992: L. Fantini, *Antichi edifici della montagna bolognese. Vol. 2, Maiola – Zola Predosa*, Bologna, Cassa di risparmio in Bologna, 1992

FINZI 1987: M. Finzi, *Cronache della speranza*, Bologna, Nuova Alfa, 1987

FORNASINI 2001: G. Fornasini, *Il castello di Monterezeno*, Monterezeno, Banca di credito cooperativo, 2001

FOSCHI 1999: P. Foschi, *Pievi e strade*, in P. Foschi (a cura di), *Ecclesiae baptismales: le pievi della montagna fra Bologna, Pistoia e Modena nel Medioevo. Atti delle giornate di studio (18 luglio, 1°, 21 agosto, 12, 13 settembre 1998)*, Pistoia, Gruppo di studi alta Valle del Reno, Società pistoiese di storia patria, 1999, pp. 41 – 65

FOSCHI 2009: P. Foschi, *Le pievi della pianura e la pieve urbana*, in P. Foschi, P. Porta, R. Zagnoni (a cura di), *Le pievi medievali bolognesi (secoli VIII – XV). Storia e arte*, Bologna, Bononia university press, 2009, pp. 23 – 70

GHEZZI 2001: A. G. Ghezzi, *Archivistica ecclesiastica: problemi, strumenti, legislazione*, Milano, I.S.U. Università cattolica, 2001

GIACOMELLI 1985: A. Giacomelli, *Popolazione e società in un'area dell'alto Appennino bolognese dal Duecento al Settecento. Il territorio di Capugnano, in Popolazione ed economia dei territori bolognesi durante il Settecento: atti del 3. Colloquio. Bologna 15 gennaio 1983*, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1985, pp. 155 – 262

GIACOMELLI 1988: A. Giacomelli, *Monghidoro e il monghidorese in età moderna. 8 comunità, una strada, un monastero*, in M. Fanti (a cura di), *Mons Gothorum: Monghidoro, la sua gente, il suo territorio dal Medioevo ad oggi*, Castel Maggiore, Cantelli, 1988, pp. 85 – 138

GIACOMETTI 2000: F. Giacometti (a cura di), *Un ostensorio di latta: la figura di mons. Luigi Dardani, vescovo di Imola*, Imola, Nuovo diario messaggero, 2000

GIANNASI 2014: A. Giannasi, *Il Brasile in guerra. La Força expedicionária Brasileira in Italia (1944 – 1945)*, Roma, Carocci, 2014

GIOVANNI PAOLO II 1988: Giovanni Paolo II, *Pastor bonus: costituzione apostolica sulla curia romana*, Bologna, EDB, 1988

GRASSELLI 2006: A. Grasselli, *Stranieri in patria. Gli ebrei bolognesi dalle leggi antiebraiche all'8 settembre del 1943*, Bologna, Pendragon, 2006

MAZZOLARI 1958: P. Mazzolari, *I preti sanno morire. La via crucis continua*, Padova, Roma, Napoli, Presbyterium, 1958

MAXIMA VIGILANTIA: *Constitutio apostolica Maxima Vigilantia in Enchiridion archivorum ecclesiasticorum: documenta potiora Sanctae Sedis de archivis ecclesiasticis a Concilio Tridentino usque ad nostros dies quae collegerunt Simeon Duca et Simeon a S. Familia*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, 1966, pp. 104 – 116

MONTERENZIO 2005: C. Baratta, *Monterenzio e la sua storia: un comune sulle colline bolognesi, tra civiltà e cultura*, Monterenzio, BCC Credito cooperativo, Ciscra, 2005

MORIGI, SALMI 1999: M. Morigi, S. Salmi, *Quando il cobra fumò. Una riflessione sulla forza di spedizione brasiliana a fianco degli alleati in Italia*, in B. Dalla Casa, A. Preti (a cura di), *La montagna e la guerra. L'Appennino bolognese fra Savena e Reno 1940-1945*, San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999, pp. 373 – 386

NEGRO 1988: E. Negro, *Monghidoro, la memoria artistica*, in M. Fanti (a cura di), *Mons Gothorum: Monghidoro, la sua gente, il suo territorio dal Medioevo ad oggi*, Castel Maggiore, Cantelli, 1988, pp. 203 – 218

ONOFRI 2005: N. S. Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese, 1919-1945, vol. I, Bologna dall'antifascismo alla Resistenza*, Bologna, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna Luciano Bergonzini, 2005

ONOFRI 2007: N. S. Onofri, *Il triangolo rosso: la guerra di liberazione e la sconfitta del fascismo, 1943-1947*, Roma, Sapere 2000, 2007

PANSA 2003: G. Pansa, *Il sangue dei vinti. Quello che accadde in Italia dopo il 25 aprile*, Milano, Sperling & Kupfer, 2003

PASSERINI 2009 a: F. Passerini, *Vita della comunità cristiana e pastorale nella Bassa Valle del Reno*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 110 – 119

PASSERINI 2009 b: F. Passerini, *Vita della comunità cristiana e pastorale nella Media Valle del Reno*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 150 – 159

PASSERINI 2009 c: F. Passerini, *Vita della comunità cristiana e pastorale nella Alta Valle del Reno*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 204 – 221

PASSERINI 2009 d: F. Passerini, *Vita della comunità cristiana e pastorale nelle Basse e Medie Valli Bolognesi*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 270 – 281

PASSERINI 2009 e: F. Passerini, *Vita della comunità cristiana e pastorale nella Valle del Samoggia*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 312 – 323

PASSERINI 2009 f: F. Passerini, *Vita della comunità cristiana e pastorale nelle Alte Valli Bolognesi*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 378 – 391

PERAZZINI 2005: P. L. Perazzini, *Profilo storico delle chiese del territorio di Monterezeno*, in C. Baratta (a cura di), *Monterezeno e la sua storia: un comune sulle colline bolognesi, tra civiltà e cultura*, Monterezeno, BCC Credito cooperativo, Ciscra, 2005, pp. 157 – 175

Pontificia commissione per i beni culturali della Chiesa, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici: lettera circolare*, Bologna, EDB, 1997

PORTA 2009 a: P. Porta, *Architettura, arte e apparati liturgici*, in P. Foschi, P. Porta, R. Zagnoni (a cura di), *Le pievi medievali bolognesi (secoli VIII – XV). Storia e arte*, Bologna, Bononia university press, 2009, pp. 109 – 210

PORTA 2009 b: P. Porta, *Pieve urbana e pievi di pianura*, in P. Foschi, P. Porta, R. Zagnoni (a cura di), *Le pievi medievali bolognesi (secoli VIII – XV). Storia e arte*, Bologna, Bononia university press, 2009, pp. 211 – 322

RESISTENZA E LIBERAZIONE DI MONTERENZIO 1973: *La resistenza e la liberazione di Monterenzio. Monterenzio 29 aprile 1973*, Monterenzio, Comune di Monterenzio, 1973

ROMANI 1999: W. Romani, *Partigiani combattenti e amministratori nella valle dell'Idice. Il comune di Monterenzio 1944-1945*, San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999

ROMANI 2005: W. Romani, *Gli anni della guerra e della resistenza*, in C. Baratta (a cura di), *Monterenzio e la sua storia: un comune sulle colline bolognesi, tra civiltà e cultura*, Monterenzio, BCC Credito cooperativo, Ciscra, 2005, pp. 211 – 238

RUSCELLI 2001: F. Ruscelli, *Monterenzio. Immagini di un territorio*, Monterenzio, Banca di credito cooperativo, 2001

SAMOGGIA 1985: A. Samoggia, *La mortalità infantile nella campagna bolognese tra Seicento e Ottocento: fonti tecniche di analisi e primi risultati*, in *Popolazione ed economia dei territori bolognesi durante il Settecento: atti del 3. Colloquio. Bologna 15 gennaio 1983*, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1985, pp. 87 – 113

SOLIDORO 2017/18: Solidoro C., *Le pergamene di riuso rinvenute nel fondo parrocchiale della diocesi dell'Archivio Generale Arcivescovile di Bologna*, Tesi in Paleografia, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Laurea magistrale in Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche, Sessione III Anno Accademico 2017/2018

SULLA, TROTA 2005: G. Sulla, E. Trota, *Gli eroi venuti dal Brasile. Storia fotografica del Corpo di Spedizione brasiliano in Italia (1944 – 45)*, Modena, Il fiorino, 2005

TALÒ 2009 a: F. Talò, *Edifici di culto nelle Basse e Medie Valli Bolognesi*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 260 – 269

TALÒ 2009 b: F. Talò, *Edifici di culto nelle Alte Valli Bolognesi*, in C. Manenti (a cura di), *Il territorio montano della diocesi di Bologna: identità e presenza della chiesa. Urbanistica, sociodemografia, edifici di culto e pastorale nel paesaggio di un'area collinare e montana*, Firenze, Alinea, 2009, pp. 302 – 311

TURCHINI 2006: A. Turchini, *Archivistica ecclesiastica: introduzione allo studio*, Torre del Lago, Civita editoriale, 2006

TURCHINI 2011: A. Turchini, *Archivi della Chiesa e archivistica*, Brescia, La scuola, 2011

VENTURI 2015: G. Venturi, *Le radici familiari e culturali*, in *Giovanni Bersani: una vita per gli altri. Un grande testimone del cattolicesimo sociale italiano*, Bologna, Bononia University Press, 2015, pp. 11 – 58

ZAGNONI 1999: R. Zagnoni, *Le pievi montane della diocesi di Bologna dalle origini al secolo XIII*, in P. Foschi (a cura di), *Ecclesiae baptismales: le pievi della montagna fra Bologna, Pistoia e Modena nel Medioevo. Atti delle giornate di studio (18 luglio, 1°, 21 agosto, 12, 13 settembre 1998)*, Pistoia, Gruppo di studi alta Valle del Reno, Società pistoiese di storia patria, 1999, pp. 67 – 115

ZAGNONI 2009 a: R. Zagnoni, *Le pievi della montagna e della collina*, in P. Foschi, P. Porta, R. Zagnoni (a cura di), *Le pievi medievali bolognesi (secoli VIII – XV). Storia e arte*, Bologna, Bononia university press, 2009, pp. 71 – 108

ZAGNONI 2009 b: R. Zagnoni, *Pievi montane*, in P. Foschi, P. Porta, R. Zagnoni (a cura di), *Le pievi medievali bolognesi (secoli VIII – XV). Storia e arte*, Bologna, Bononia university press, 2009, pp. 323 – 482

SITOGRAFIA:

Archivio Generale Arcivescovile di Bologna: <https://www.archivio-arcivescovile-bo.it/>
URL consultato il 10/01/2018

Associazione Parco Museale della Val di Zena:
<http://www.parcomusealedellavaldizena.it/> URL consultato il 10/02/2018

Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia: <http://www.straginazifasciste.it> URL consultato il 22/06/2019

Censimento delle Chiese delle diocesi italiane promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana: <https://beweb.chiesacattolica.it/edificidiculto/> portale consultato durante tutto lo svolgimento del lavoro

Comune di Bologna, Istituzione Bologna Musei, Area Storia Memoria:
<https://www.storiaememoriadibologna.it> URL consultato l'11/02/2019 e il 22/06/2019

Costituzioni apostoliche di Giovanni Paolo II: http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/apost_constitutions.index.20.html URL consultato il 12/02/2018

Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nella Provincia di Bologna Luciano Bergonzini: <http://www.iperbole.bologna.it/iperbole/isrebo> URL consultato il 22/06/2019

Ministero della Difesa - Banca Dati dei Caduti e Dispersi seconda guerra mondiale (Onorcaduti):
https://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx URL consultato il 23/06/2019

Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa:
http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_commissions/pcchc/documents/rc_com_pcchc_index-documents_it.html URL consultato il 12/02/2018

Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge e.V.: <https://www.volksbund.de/home.html> URL consultato il 23/06/2019